

C'è ancora tempo per iscriversi

I primi passi delle matricole all'Università

Test, precorsi, presentazioni dei Corsi di Laurea negli Atenei campani

ESCLUSI DAL NUMERO CHIUSO

Una scelta di ripiego
a volte funziona,
a volte è come
stare in un "limbo"

Ad Ingegneria
conta "più che
l'intelligenza
il metodo"

Nelle discipline
scientifiche
"la teoria non è mai
scissa dalla pratica"

Studi umanistici
Il primo anno
da vivere con
passione e curiosità



SALONE dello STUDENTE

26 - 27 SETTEMBRE 2013

Successo per il programma Star alla Federico II

Presentati 88 progetti di ricerca

Ottantotto progetti provenienti da tutti i settori dell'Ateneo - a Studi Umanistici la palma di Dipartimento più attivo con 9 lavori, poi Giurisprudenza con 6 e tanti di area ingegneristica e scientifica con 5 - a dimostrazione della creatività dei ricercatori federiciani. Ha riscosso un notevole successo il programma STAR (Sostegno Territoriale alle Attività di Ricerca), referente il prof. **Luciano Mayol**, Direttore del COINOR (Centro di Servizio di Ateneo per il Coordinamento di Progetti Speciali e l'Innovazione Organizzativa), struttura che ne cura la gestione. Il settore

di aver colto nel segno lo si era già avuto alla presentazione pubblica del progetto, nato nell'ambito della Convenzione con la Compagnia di San Paolo e L'Istituto Banco di Napoli-Fondazione, quando "visto l'alta affluenza, dovremmo cambiare aula per problemi di capienza", ricorda il prof. Mayol, il quale sottolinea che l'obiettivo di STAR è "incentivare la partecipazione dei giovani ricercatori dell'Ateneo ai bandi competitivi europei, sviluppando le loro



capacità di leadership e migliorando il loro curriculum". Dunque, "si finanzia la fase di start up per spingere l'inserimento nel circuito europeo".

Per questo motivo, i gruppi hanno redatto progetti "di durata compatibile con le caratteristiche richieste dai bandi europei". La prima linea di intervento di Star, *Junior Principal Investigator Grants*, ha

dunque la finalità di sostenere finanziariamente gruppi di ricerca il cui leader abbia conseguito il titolo di dottore di ricerca da non più di 10 anni. A valutare in maniera "assolutamente asettica e trasparente" i lavori presentati a fine luglio, l'ESF (European Science Foundation), specializzato in questa attività. La struttura - illustra Mayol - ha organizzato "quattro panel che lavorano individualmente per poi riunirsi per selezionare i migliori 40 progetti da valutare, il cui numero potrebbe lievitare, data l'alta partecipazione". Il finanziamento assegnato dovrà essere compreso tra 50 mila e

120 mila euro. La seconda fase di Star, *Mobilità Giovani Ricercatori*, sarà finalizzata allo sviluppo e al potenziamento delle collaborazioni internazionali dei giovani ricercatori favorendone la mobilità con l'erogazione di contributi per il sostentamento all'estero.

Il costo totale del Programma ammonta a 2 milioni e 100 mila euro (900 mila dalla Compagnia di San Paolo e 1 milione e 200 mila con fondi del Bilancio di Ateneo).

A Farmacia ciclo di lezioni del famoso dietologo alimentarista Giorgio Calabrese

Dal 9 ottobre all'11 dicembre, al Dipartimento di Farmacia, si svolgerà il ciclo di lezioni tenute dal prof. **Giorgio Calabrese**, docente del Corso di Chimica degli Alimenti e famoso dietologo alimentarista, le cui ultime apparizioni in TV sono state a: LineaBlu, Uno Mattina, Porta a Porta, Medicina 33, TG2 Salute. Le lezioni sono destinate agli studenti dei Corsi di studio in Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche. "È con viva soddisfazione che abbiamo accolto la disponibilità di Calabrese ad aderire al nostro invito a tenere un corso di insegnamento presso il nostro Dipartimento", spiega il Direttore **Ettore Novellino**. "Il suo contributo, indirizzato soprattutto agli aspetti nutrizionali, oltre che chimici degli alimenti, consentirà di far crescere l'attenzione su problematiche legate all'alimentazione, ma soprattutto su alimenti funzionali e nutraceutici, che attualmente costituiscono un tema di estremo interesse", continua. Le lezioni, a carattere seminariale, saranno aperte a tutti coloro che operano nel settore ed agli interessati. L'attività didattica si svolgerà presso la sede di via Domenico Montesano 49, tutti i mercoledì dalle 11.00 alle 13.00. "I contributi saranno focalizzati su aspetti innovativi e di grande respiro in maniera tale da integrarsi bene con i corsi già attivati presso il Dipartimento", sottolinea il prof. **Alberto Ritieni**, docente di Chimica

degli Alimenti, entusiasta della possibilità d'interazione con il professore. Tra i temi affrontati, di estrema attualità e interesse, vanno sottolineati: i seminari sulla disinformazione e i miti spesso irrazionali correlati agli alimenti, l'eccellenza della dieta mediterranea, l'uso degli integratori e l'importanza dell'alimentazione negli sportivi. Verranno, inoltre, trattate le proprietà salutistiche di numerosi alimenti, fra i quali il vino e le interazioni alimento-farmaco.



• Il prof. Calabrese



• Il prof. Mayol

Due giornate di studio al LUPT

"Forme d'accesso al sapere in Età Tardoantica ed Altomedievale" è il titolo delle due giornate di studio che si svolgeranno il **26 e il 27 settembre**, organizzate dal Dipartimento di Studi Umanistici e dal Centro Interdipartimentale di Ricerca LUPT. La prima giornata si terrà in Aula Piovani con inizio alle ore 9.00 e termine alle 17.30. Allo stesso orario inizierà la seconda giornata al Centro LUPT. Alcuni nomi degli appartenenti al Comitato scientifico che interverranno: **Paulo F. Alberto, Bruno Bureau, Lucio Cristante, Marisa Squillante, Giovanni Polara**. Presente ai saluti il Direttore del Dipartimento **Arturo De Vivo**.

ATENEAPOLI

È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà
in edicola l'11 ottobre

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C. POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI

LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:

STUDENTI: EURO 16,00
DOCENTI: EURO 18,00

SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 26,00

SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 110,00

abbonamenti@ateneapoli.it

INTERNET
www.ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore
il quale si riserva il diritto di
perseguire legalmente gli autori
di eventuali abusi.

ATENEAPOLI

NUMERO 13 - 14 ANNO XXIX

(n. 557 - 558 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Gennaro Variale

direzione@ateneapoli.it

redazione

Patrizia Amendola

redazione@ateneapoli.it

collaboratori

Maddalena Esposito, Valentina

Orellana, Simona Pasquale, Fabrizio

Geremicca, Susy Lubrano,

Allegra Tagliatela

pubblicità

tel. 081291166

marketing@ateneapoli.it

amministrazione

Amelia Pannone

amministrazione@ateneapoli.it

segreteria

Marianna Graziano

edizione

Ateneapoli s.r.l. (socio unico)

Via Tribunali 362 - 80138 - Napoli

Tel. e fax 081446654 - 081291401

081291166

tipografia: Arti Grafiche Cernia (NA)

distribuzione: Pollio - NA

autorizzazione tribunale

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa

c/o la Presidenza del Consiglio

dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa

il 17 settembre 2013



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana



Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Dipartimento di Agraria

Situato a Portici nel Sito Reale Borbonico che comprende la Reggia, l'orto botanico e vari edifici all'interno di un grande parco. Un campus universitario scientificamente avanzato ed unico per bellezza e tranquillità.

Offerta formativa ampia e diversificata ed attività di ricerca valutata al 1° posto tra i Dipartimenti di Agraria in Italia (Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca Ministero dell'Istruzione).

Programmi di studi nei settori delle produzioni agrarie e forestali, trasformazione e conservazione degli alimenti, gestione economica e marketing delle imprese, pianificazione e salvaguardia territoriale ed ambientale.

Rapporto numerico tra docenti e studenti in linea con gli standard europei.

Avanzati laboratori didattici e più di 100 postazioni informatiche a disposizione degli studenti.

OFFERTA DIDATTICA DEL DIPARTIMENTO DI AGRARIA A.A. 2013/2014

LAUREE

- Tecnologie Agrarie
- Tecnologie Alimentari
- Scienze Forestali ed Ambientali
- Viticoltura ed Enologia

LAUREE MAGISTRALI

- Scienze e Tecnologie Agrarie
- Scienze e Tecnologie Alimentari
- Scienze Forestali ed Ambientali
- Scienza degli Alimenti e Nutrizione
- Agrobiotecnologie

Inoltre il Dipartimento prende parte al Corso di Laurea in Scienze Erboristiche con sede amministrativa presso il dipartimento di Farmacia ed al Corso di Laurea in Tecnologie delle Produzioni Animali con sede amministrativa presso il dipartimento di Medicina Veterinaria.

Completano l'offerta formativa corsi di Dottorato di ricerca, Master e corsi di specializzazione.

FACOLTÀ DI AGRARIA
unascelta naturale



A L'Orientale, prima Università nel meridione, è possibile conseguire la certificazione linguistica di conoscenza del russo

Nuova iniziativa all'Orientale, prima Università del meridione ad istituire un corso propedeutico alla certificazione TRKI per la conoscenza del russo. "È aperto a tutti, ma in particolare agli studenti dell'Ateneo appassionati alla lingua. Attivo dal 22 al 30 ottobre nella sede di via Duomo, servirà a sostenere l'esame a partire dall'11 marzo", spiega la docente di lingua russa **Marina Di Filippo**. Insegna da 7 anni all'Orientale: "mi sono appassionata innanzitutto alla cultura e alla politica dei paesi slavi, per poi dedicarmi alla lingua". La certificazione che invita a conseguire è più specifica della generica laurea in Lingue: "ed è un primo step per entrare nel

mondo del lavoro, ad esempio come interprete, figura molto richiesta in ambito internazionale, perché il mercato russo offre diverse opportunità. Oggi infatti gli iscritti ai corsi di russo sono oltre la soglia dei 300 in Ateneo". Lo studente interessato imparerà a scrivere, parlare, ascoltare, tradurre: "forniremo testi, CD e basi per affrontare al meglio l'esame, che sosterranno con il prof. Korotkova, docente molto qualificato dell'Università Statale di Mosca". Corsi del genere esistono solo da Roma in su: "noi siamo i primi in area meridionale a dare il via alla certificazione, consci del fatto che per insegnare italiano all'estero, in questo

caso in Russia, grazie a borse ministeriali, c'è bisogno di una conoscenza della lingua attestata almeno a livello B1. Ogni studente partecipante, a seconda delle basi di partenza, farà l'esame per il livello corrispondente alla sua preparazione. "Il corso è gratuito, per l'esame i costi sono contenuti, si va dagli 80 ai 120 euro, a seconda del livello, con una riduzione del 20% per gli iscritti al nostro Ateneo". I candidati che intendono sostenere l'esame dovranno fornir

re le proprie generalità, il livello preferenziale, l'eventuale numero di matricola e un recapito telefonico all'indirizzo e-mail della docente: marinadifilippo@libero.it. L'esame s'intende superato qualora sia stato raggiunto il 66% per ciascuna delle parti oggetto della prova. Nell'eventualità che un candidato non ne superi una, questi ha il diritto di ripeterla entro due anni, e il costo sarà di un quinto del costo totale dell'esame per il livello corrispondente.

Nomine al Consiglio Superiore di Sanità

Nominati al Consiglio Superiore di Sanità, con decreto del Ministro della Salute **Beatrice Lorenzin**, tre docenti appartenenti a due Atenei Campani. Due afferiscono alla Seconda Università: il Rettore **Francesco Rossi** ed il Coordinatore della Scuola di Medicina **Giuseppe Paolisso**. Il terzo, il prof. **Corrado Perricone**, è docente d'Immunologia presso la Scuola di Specializzazione Biochimica Clinica della Federico II. Il Consiglio è l'organo consultivo che ha il compito di esaminare e proporre, su richiesta del Ministro della Salute, questioni che riguardano la sanità pubblica.



• Il Rettore Rossi



Il prof. Paolisso



Pista d'atletica del CUS

Completati i lavori di rifacimento, la nuova pista d'atletica, fiore all'occhiello del CUS Napoli, si presenta di un inedito color azzurro cielo, unicum nella nostra Regione.

L'Università ricorda le Quattro Giornate di Napoli

All'insegna del ricordo delle Quattro giornate di Napoli, l'iniziativa organizzata dalla Federico II il 26 settembre alle ore 10.00 in aula Pessina. Per l'occasione gli studenti leggeranno testimonianze e documenti del tempo. Parteciperanno: il Rettore **Massimo Marrelli**, l'Assessore alla Cultura e al Turismo **Nino Daniele**, il Presidente dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia **Antonio Amoretti**, il Presidente dell'Istituto Campano per la Storia della Resistenza **Guido D'Agostino** e la docente di Storia Contemporanea **Gabriella Gribaudo**.

Favole all'Orto Botanico

Tornano in tutti i week end, fino a domenica 17 novembre, le Fiabe all'Orto Botanico di Napoli. "Favole della saggezza", il titolo di questa edizione programmata con titoli selezionati tra i capolavori della letteratura universale per l'infanzia e la gioventù (da Pinocchio, ad Alice, il Magico Pifferaio, Peter Pan, il Mago di Oz). Il progetto, ideato dall'Associazione I Teatrini e dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, è realizzato in collaborazione con la Regione Campania e con il Comune di Napoli nell'ambito dell'Estate 2013. Tra le novità di quest'anno, il doppio spettacolo, uno da palco, che viene messo in scena alle 10.30 in uno spazio allestito alle spalle del Castello in una delle aree più antiche del parco, e un altro alle 11 itinerante nei vari spazi nell'Orto. Prenotazione obbligatoria. Biglietto: euro 7. Max 80 spettatori a recita. Info e prenotazioni tel. 081.0330619, 081.5543760, www.iteatrini.it.

inchiostro..
DIGITALE

I dieci finalisti del concorso

È giunta alle note conclusive la seconda edizione di *'Inchiostro Digitale'*, il concorso letterario organizzato dal Coinor (Centro di Ateneo per la Comunicazione e l'Innovazione Organizzativa) della Federico II e Ateneapoli cui hanno partecipato studenti, docenti e personale dell'Ateneo con il pallino della scrittura.

La Giuria - formata da **Arturo De Vivo**, Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici, dai docenti **Luciano De Menna** e **Andrea Mazzucchi**, dallo scrittore **Maurizio De Giovanni** e dai giornalisti **Titti Marrone** e **Antonello Perillo** - renderà noto le opere ritenute più meritevoli nella rosa delle dieci finaliste (i più votati on-line tra i lavori pervenuti, in totale sono state espresse circa duemila preferenze). Saranno premiati fino a un massimo di cinque testi, romanzi o racconti, con contratto editoriale e pubblicazione in formato eBook nei principali store della rete.

Ecco i nomi e i titoli dei lavori dei primi dieci classificati:

Carlo Galiero "Il collezionista", **Vincenzo Mazzitelli** "Le visioni di Wanda", **Giuseppe Alvino** "Trauma cranico", **Pasqualino Bellotta** "La metropolitana dello scrittore", **Armando Carravetta** "Addio mamma!", **Claudia Del Prete** (vincitrice lo scorso anno del primo premio) "Percezioni surreali", **Roberto Guardì** "Il pittore e la fanciulla", **Carmin Ferraro** "I famigli dello straniero", **Raffaella Breglia** "Calle Pedro Duque", **Denise Ugliano** "Storia di Arianna".

Quale Corso di Laurea scegli?

SALONE dello STUDENTE

campano

26 - 27 settembre 2013

**Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo
via Cinthia, Fuorigrotta - Napoli**

Interverranno agli incontri: Rettori, docenti ed esperti dell'orientamento degli Atenei campani

Saranno presenti all'inaugurazione del 26 settembre:



Dott. Franco Roberti
Procuratore Nazionale Antimafia



Dott. Alberto Colella
Ministro Plenipotenziario



Dott. Alessandro Barbano
Direttore de "Il Mattino"

iniziativa organizzata da

ATENEAPOLI



Università
Federico II



in collaborazione con



Seconda
Università



Università
L'Orientale



Università
Parthenope



Suor Orsola
Benincasa



Ufficio scolastico regionale
per la Campania

media partner

IL MATTINO

www.salonestudente.it



Le tasse da versare per immatricolarsi negli Atenei partenopei

Meglio non vederla come un parcheggio, potrebbe essere il più caro della storia! I neoiscritti all'Università, anche se non amano la matematica, devono iniziare subito a fare i conti: libri, trasporti, alloggi per fuorisede, ma soprattutto tasse, costeranno non poco, a seconda dell'Ateneo scelto. Quindi gambe in spalla e addio alle giornate di ozio!

Bisogna innanzitutto sapere, infatti, che le imposte necessarie al fine dell'immatricolazione variano a seconda dell'Università e dell'area di preferenza: umanistica o scientifica, in quest'ultima sono più alte.

Per capire quanto bisogna pagare, basta far riferimento al reddito presente nel certificato ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) durante la procedura d'immatricolazione. In base al valore contenuto nel modello, l'Università stabilirà la fascia di contribuzione di appartenenza, che farà fede per l'intero anno accademico, salvo variazioni. Agevolazioni e borse di studio sono previste grazie all'A.Di.S.U. (Azienda per il Diritto allo Studio Universitario) di cui parleremo oltre.

Con l'ISEE alla mano si può procedere all'**immatricolazione on-line** per tutti gli Atenei campani. Da questo momento in poi partono le differenze su: procedure, date utili, fasce di contribuzione e possibili agevolazioni. Solo l'**imposta di bollo, pari a 16 euro**, e la **tassa regionale, di 140 euro**, sono uguali per tutti.

Alla **Federico II** ci si può

immatricolare fino al **31 ottobre**, attraverso registrazione sul sito **www.segrepass.unina.it**. Una volta registrati, basterà inserire i propri dati e quelli relativi al reddito, specificando il Corso di Laurea scelto, per poi compilare il test di autovalutazione on-line, se previsto. Per l'immatricolazione è necessario il pagamento della prima rata, che può essere effettuato agli sportelli di qualunque banca, tramite l'avviso MAV, stampabile mediante procedura on-line. L'Ateneo conta **19 fasce di contribuzione**. L'importo della prima rata per un iscritto a discipline umanistiche in prima fascia è di 212 euro, a discipline scientifiche sarà di 227 euro, l'ultima fascia (prevede un reddito che va oltre i 75.000 euro annui) è per gli umanisti fissata a 1.154 euro, mentre per l'area scientifica a 1.209. La seconda rata va pagata entro il 31 marzo 2014. Per un anno di università, a titolo di esempio, un genitore dovrà versare 341 euro se si cade in prima fascia, 700 se si appartiene alla decima, 1.490 qualora si rientri nell'ultima. Chi non riesce a completare la procedura d'immatricolazione nel termine previsto dovrà pagare una mora di 90 euro.

Sistema diverso alla **Seconda Università**, le cui **fasce di contribuzione sono 13**. L'importo annuo da pagare è suddiviso in tre rate. La prima è uguale per tutte le fasce, fissata a 351 euro per le discipline umanistiche, a 409 per quelle scientifiche. Dalla seconda rata in poi vi è una differenziazione a seconda del reddito, ad esempio in terza fascia per le discipline scientifiche si pagherà un importo totale annuo di 550,20 euro, mentre in tredicesima sarà di 1.736,20. Il termine utile per l'immatricolazione è il **5 novembre**, la seconda rata va pagata entro il 31 marzo, mentre la terza entro il 31 maggio e il pagamento va effettuato presso una delle Agenzie della Banca di Roma. La domanda d'immatricolazione, per i Corsi ad accesso libero, redatta su modello IM (disponibile sul sito

web di ateneo: **www.unina2.it**) può essere presentata a mano all'Ufficio di Segreteria Studenti, oppure seguendo procedura on-line indicata sul sito, mentre per quelli a numero programmato la procedura informatica non è prevista.

Sistema a sé per il **Suor Orsola Benincasa**, che prevede tre rate annuali, che si differenziano a seconda del Corso di Laurea scelto. Il termine ultimo per pagare la prima è il **5 novembre**, la seconda va saldata entro il 31 gennaio, la terza entro il 3 marzo. Sarà possibile una suddivisione in cinque tranche solo per la terza rata, qualora l'importo superi i 350 euro. Le tasse si possono pagare presso qualsiasi banca tramite bollettino MAV, scaricabile nella sezione riservata al portale dei servizi on-line dell'Ateneo. In base alla certificazione ISEE vengono riconosciute **tre fasce contributive**: medio-bassa, medio-alta e alta. Facciamo un esempio su due Corsi di Laurea ad accesso libero: Conservazione dei beni culturali (Triennale) e Giurisprudenza (Quinquennale a ciclo unico). A Conservazione l'importo annuale in fascia alta sarà di 1.965,52 euro, cui vanno aggiunte le spese connesse alle attività amministrative, 250 euro. Le stesse vanno sommate all'importo di 3.606,90 euro per la stessa fascia del CdL in Giurisprudenza. L'immatricolazione prevede una prima fase on-line collegandosi al sito **www.unisob.na.it** ed una seconda procedura in cartaceo, dove presso gli Uffici di Segreteria (Corso Vittorio Emanuele 292) si dovrà depositare il modulo d'immatricolazione rilasciato dalla procedura on-line, oltre agli allegati richiesti.

Stesso sistema d'immatricolazione alla **Parthenope**: prima on-line (sul portale **www.servizi.uniparthenope.it**) poi cartacea, con consegna del versamento e della modulistica in Segreteria. Il termine è fissato al **5 novembre**. Il pagamento è suddiviso in due rate, per le discipline di area scientifica bisognerà aggiungere 80 euro all'importo previsto. **Le fasce sono nove**. In prima si pagheranno 353 euro annui, nell'ultima 911, senza considerare le detrazioni. Sull'importo della seconda rata, infatti, gli immatricolati con voto di diploma tra 90 e 100 avranno una detrazione di 139 euro.

A **L'Orientale** l'importo annuale tasse e contributi ammonta a 952

euro. Gli studenti che non presentano attestazione ISEE o la presentano con un valore superiore ai 28.000 euro pagheranno tutta la cifra. La fascia intermedia, con reddito dai 10.000 ai 28.000 euro, beneficerà di una riduzione dell'importo sulla base di un algoritmo. Se l'attestazione presenta un valore pari o inferiore ai 10.000 euro, si pagherà un importo minimo annuale di 461 euro. **La prima rata è uguale per tutti, fissata a 369 euro, la seconda varia in base al reddito**. Per gli iscritti ai Corsi in Mediazione Linguistica e Culturale, Lingue Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe, Linguistica e Traduzione Specialistica, bisogna pagare in aggiunta un contributo di laboratorio di 25 euro. Ci si può immatricolare fino al **31 ottobre**, per chi non riuscisse entro questa data, fino al 30 dicembre c'è un'indennità di mora di 73 euro. La seconda rata va saldata entro il 31 marzo. Per ricevere la matricola bisogna accedere al servizio di pre-immatricolazione on-line (<http://iuo.esse3.cineca.it/Start.do>) e seguire le indicazioni.

A questo punto, calcolatrice e portafoglio alla mano, bisognerà programmare

la propria carriera con meno intoppi possibili che potrebbero costare tempo e denaro.

Borse di studio Adisu

Tutti gli Atenei riservano riduzioni sulle tasse agli studenti meritevoli. Chi ha un reddito basso e requisiti di merito può concorrere alle agevolazioni sul diritto allo studio previste dalle A.Di.S.U. Ovvero: alloggi, borse di studio, buoni pasto, rimborsi sulle tasse. I bandi per le singole Università hanno scadenze diverse: alla Parthenope e al Suor Orsola sono già scaduti i termini, alla Federico II e L'Orientale è possibile presentare domanda fino al 30 settembre, alla Seconda Università fino al 27. Le domande vanno inoltrate via web collegandosi al sito dell'Ateneo di riferimento. L'accesso ai benefici è relativo all'attestazione ISEE, se questa supera il valore limite di 27.300 euro, comporta esclusione dal concorso. Non tutti gli idonei risulteranno, però, vincitori di borsa di studio, causa mancanza di fondi.



Pizzeria Verace Napoletana dal 1935



Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

"Miglior pizza d'Italia"

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15% sul totale

valido per 1 o 2 persone

(ESCLUSO ASPORTO)

E SE NON SUPERO IL TEST?

Una scelta di ripiego a volte funziona, a volte è come stare in un "limbo"

E se non supero il test? E la domanda insistente di tanti studenti che affrontano la prova di ingresso ai numerosi Corsi di studio a numero programmato. Sanno che **non ci sono posti per tutti** e che, inevitabilmente, **molti si ritroveranno fuori**. Essere dentro o essere fuori cambia tutto per un giovane studente che prova a diventare "grande" in una società dove, spesso, si lotta per "sopravvivere", per trovare una propria dimensione formativa, lavorativa e di vita, dove conta molto l'intraprendenza e la capacità di reggere lo stress. **Essere "fuori", nell'immaginario collettivo, è discriminante**, fa la differenza, e **può alimentare il senso di esclusione** di un giovane che si accinge a sperimentare la propria responsabilità e la propria autonomia in un contesto competitivo come quello universitario.

Ci sono studenti che non si sentono all'altezza della situazione e, avendo scarsa fiducia nelle proprie capacità o un'idea vaga della scelta da perseguire, **"tentano" differenti strade**, senza investire seriamente le proprie energie in un ambito specifico. Ce ne sono altri che, invece, hanno le idee chiare e puntano tutte le proprie risorse in una sola direzione, impegnandosi per accedere al Corso prescelto. Nel primo caso gli studenti tendono a reagire all'insuccesso, pensando *"me lo aspettavo... forse è meglio così, studiare Medicina è troppo difficile!"*, oppure *"va beh, ho studiato poco"* o ancora *"qui ci sono troppi raccomandati!"* etc. In un modo o nell'altro riescono a darsi una spiegazione, non sempre razionale, e a cercare un'alternativa, **senza sentirsi devastati dal fallimento, proprio perché non avevano investito tutte le proprie forze su quel progetto**. Nel secondo caso, **quando il giovane ha scommesso tutto su una scelta, a volte frutto di una decisione antica legata alla propria storia personale, allora la ferita può essere tanto profonda**, quanto più è stato intenso l'impegno e forte la convinzione di riuscire. L'i-

dea di considerare un'altra opzione può essere allora dolorosa e viene quindi scartata, almeno inizialmente. Spesso lo studente decide di riprovare il test e, per non "perdere" un anno, sceglie di frequentare un Corso di studi affine, che gli consenta di sostenere esami che potrebbero essere convalidati, nel caso in cui riesca a superare il test di accesso. La decisione di cimentarsi di nuovo col test, per gli studenti più tenaci, è sostenuta da una forte motivazione e da un impegno reale. Se questo non c'è, è come coltivare un sogno, un'illusione, esponendosi nuovamente al fallimento. Per molti studenti considerare l'eventualità di non farcela ancora una volta, diventa motivo di ansia, che può inficiare la concentrazione e, quindi, lo studio. Un nuovo fallimento finisce con l'essere ancor più deleterio per lo stato psicologico di uno studente.

Se gli studenti sono ben equipaggiati interiormente, perché hanno un bagaglio di buone esperienze passate, **allora, nonostante gli insuccessi, potranno trovare più facilmente un nuovo equilibrio e accettare di essere "fuori" dal contesto cui aspiravano**, provando a ridefinire i propri progetti. Se invece nella vita hanno "collezionato" molte delusioni e dispiaceri, l'insuccesso ripetuto al test di accesso potrebbe essere come la Spada di Damocle che cade su uno stato psicologico già precario.

La seconda scelta all'inizio è sempre combattuta, perché nasce dal vissuto di essere "fuori", "scartato", non idoneo. **Molti giovani studenti, che non hanno ottenuto i risultati sperati al test di accesso e hanno scelto un altro Corso di studi simile o completamente diverso, spesso si rivolgono al servizio di Consultazione Psicologica alla fine del primo anno, quando si avvicina il momento di fare un primo bilancio della propria esperienza universitaria**: *"Quanti esami ho dato?"*, *"Resto qui o vado via?"*, *"Mi conviene riprovare il test? Se andasse male, non potrei soppor-*



tarlo di nuovo". La Consultazione non offre risposte preconfezionate, ma aiuta lo studente a riflettere sulla propria personale esperienza e ad affrontare la delusione di sentirsi "fuori" e di "essersi accontentato" di un altro percorso.

Le **"scelte di ripiego"** vengono, spesso, svalutate e attaccate rispetto alla prima scelta, idealizzata, che non è andata a buon fine e sulla quale sembrano concentrarsi tutti i sogni e i desideri irrealizzati.

Negli incontri di gruppo e nei colloqui, i giovani che sperimentano la seconda scelta tendono a lamentarsi per motivi diversi: *"i docenti sono inaffidabili"*, *"l'organizzazione della didattica è precaria"*, *"gli spazi sono carenti"*, *"le strutture sono inadeguate"*, *"i laboratori non sono attrezzati"*, etc. Per quanto si tratti di argomenti che, in alcuni casi, potrebbero essere fondati, tuttavia in questi discorsi emerge il **bisogno degli studenti di mostrare la propria rabbia per aver fallito**, per essersi "accontentati", in altri termini essi **se la prendono con l'Università per spostare l'attenzione dalle proprie ferite e dalla paura di aver compiuto una scelta sbagliata**.

Gli studenti che sono determinati e intenzionati tenacemente a riprovare il test, tendono a non investire troppe energie nella scelta "di ripiego", non sentono l'appartenenza a quel contesto, e **comunicano la loro sensazione di essere in un "limbo"**, sospesi in un'attesa che può essere svilente.

Provvisorietà ed estraneità

A tal proposito ci sembra interessante la testimonianza di **Sara**, che si è iscritta al **primo anno di Tecnologie delle Produzioni Animali (TPA)**, dopo aver tentato, senza successo, il test di ingresso presso il **Corso di Laurea di Medicina Veterinaria**. La decisione di frequentare il Corso di Laurea in TPA rientra in una fase di transizione, in quanto l'intenzione di Sara è quella di riprovare il test a Medicina Veterinaria. Tuttavia la studentessa vive con ambivalenza

tale scelta. Da una parte, la considera "di ripiego" e studia per gli esami principalmente per prepararsi meglio al prossimo test e vuole superarli perché le siano convalidati anche a Medicina Veterinaria. Dall'altra, però, studia con ansia e preoccupazione, perché teme di non riuscire a essere ammessa al Corso desiderato. Inoltre emerge una tendenza a svalutare e a sottovalutare i docenti dell'indirizzo di studi "di ripiego", che ella considera di serie B. Tra studenti come Sara è molto comune la sensazione di sentirsi in attesa di una maggiore definizione della propria identità, che si può costruire attraverso l'appartenenza ad un contesto universitario specifico.

Gli studenti che vanno in "crisi" per queste problematiche comunicano un **vissuto di esclusione e un senso di estraneità legato a una scelta sentita come provvisoria**. Come si fa ad uscire da questo stato di provvisorietà?

Quando si decide di "restare", la situazione si "aggiusta" strada facendo. Quando uno studente comincia a frequentare l'ambiente universitario e a trovare una propria dimensione, può sviluppare un senso di appartenenza, si riconosce nei luoghi e comincia ad abitarli e, quindi, **prova a tamponare la propria ferita e a pensare che ci sono comunque dei benefici in quella scelta "di ripiego"**. Se, poi, riesce a ottenere risultati soddisfacenti ai primi esami, allora si fa strada l'idea che gli conviene proseguire, ridimensiona la propria sensazione di fallimento e prova a ridefinire i propri obiettivi nel nuovo contesto. Il **senso di provvisorietà si può ridurre quando lo studente comincia a metabolizzare il lutto, rinunciando al sogno iniziale e comincia a mettere radici presso quel Corso di studio**: cerca punti di riferimento nel proprio percorso, considerandolo un'alternativa altrettanto valida. Finalmente sua.

**Maddalena Ligozzi
Brigida Vergona**

*Servizi Psicopedagogici
Centro SInAPSi (Servizi per
l'Inclusione Attivata e Partecipata
degli Studenti) dell'Ateneo Federico II*



Vittoria Roncalli, giovane biologa delle produzioni marine, racconta la sua esperienza di dottorato nelle isole Hawaii

Le Hawaii sono, nell'immaginario collettivo, il luogo ideale per una vacanza da sogno. Ma c'è chi nelle isole del Pacifico ci è andata per frequentare un Dottorato. **Vittoria Roncalli**, 29 anni, napoletana laureata in Biologia delle Produzioni Marine, è la giovane ricercatrice che, con tanta dedizione e impegno, è riuscita a realizzare il suo sogno: **studiare lo zooplancton al fianco di una scienziata di fama internazionale**, in uno tra gli habitat più belli del mondo. "All'inizio dei miei studi ero indecisa su quello che mi interessava veramente. Addirittura dopo i primi anni di Produzioni Marine ho tentato anche il passaggio a Scienze Biologiche, che, però, fortunatamente, non ho portato a termine. A fare chiarezza, poi, sui miei obiettivi è stato il periodo di tirocinio svolto alla Stazione Zoologica di Napoli Anton Dohrn", racconta Vittoria. All'Acquario ha avuto modo di raccogliere esperienze e contatti lavorativi importanti durante la realizzazione delle tesi di laurea Triennale e Magistrale, relatori i professori **Gionata De Vico** e **Claudio Agnisola**. "I mesi di tirocinio in questa struttura sono stati determinanti per la mia formazione. Ho avuto modo di incontrare la dott.ssa **Adrianna Ianora** e di avvicinarmi ai suoi studi. Inoltre, l'Acquario offre la possibilità di moltissimi incontri internazionali, attraverso il lavoro nei laboratori e i seminari settimanali".

Ad arricchire l'esperienza umana e accademica di Vittoria, anche la partecipazione al **progetto Erasmus**, che le ha aperto le porte verso i paesi esteri: "il mio **periodo di studi a Cadice** è stato importantissimo per capire il sistema universitario estero, che è completamente diverso dal nostro, e iniziare a mettere il naso fuori dalla porta di casa".

Così è arrivata la decisione di proseguire con un dottorato all'estero. "Quando ho iniziato a cercare il dottorato non ho pensato al 'dove' ma al 'con chi'. Volevo continuare a fare ricerche sullo zooplancton, applicando però la tecnica molecolare. Sono pochi i grandi nomi al mondo che fanno ricerca molecolare su questa specie, e tra questi c'è la dott.ssa **Petra Lenz** dell'Università delle Hawaii. Così l'ho contattata via mail e lei ha accolto positivamente la mia richiesta di dottorato. Restava da superare solo lo scoglio dell'iscrizione all'Università hawaiana. Ho dovuto sostenere due test di lingua, il TOEFL e il GRE, che ho ripetuto due volte! E ho inoltre dovuto presentare le famose lettere di presentazione. Mi sono stati utili, in questo caso, i contatti degli anni precedenti".

Vittoria si trova, così, da ben due anni a svolgere un Dottorato sulla ricerca molecolare sullo zooplancton alle Hawaii e ci resterà per almeno altri due. Ma com'è lavorare in uno dei più noti paradisi terrestri? "I primi

sei mesi sono stati davvero duri – rivela – Le Hawaii sono bellissime. Sono un posto con caratteristiche particolari che **fondono America e Asia**. Però, essendo un posto prettamente turistico, è difficile trovare dei 'local'. Questo disorienta perché non riesci a capire il centro dov'è, dove si incontrano le persone, cosa si fa oltre il lavoro. Insomma, le principali difficoltà sono legate alla **multietnicità del posto**, dove i bianchi sono circa il 10%. Poi mi sono dovuta adeguare ai loro orari e ritmi diversi ed inizialmente è stato strano cenare alle 18.00! Adesso, invece, nel fine settimana vado anch'io a fare surf".

Vittoria racconta di un'esperienza altamente professionalizzante: "sono tanti gli scambi internazionali: in questi due anni sono stata alle conferenze annuali dell'ASLO, Association for the Sciences of Limnology and Oceanography, in località statunitensi, mentre il prossimo anno saremo noi i padroni di casa. Inoltre, ho già all'attivo due pubblicazioni, cosa impensabile in Italia durante un Dottorato. Io ho la fortuna di fare **solo ricerca pura**, senza seguire nessun corso, grazie alla copertura economica offerta dal progetto della dottoressa Lenz".

La ricercatrice napoletana, però, sottolinea che non per il semplice fatto di essere straniero tutto quello che viene fatto fuori è meglio, ma "sicuramente i ritmi di lavoro sono più serra-



Vittoria Roncalli in immersione con una tartaruga

ti. Alle 7 e mezza si è già in laboratorio e si lavora fino alle 17.30. È una **modalità di lavoro più stressante, ma più efficiente e gratificante**. Anche agli studenti tirocinanti viene riconosciuto, sia economicamente che nelle mansioni, il loro seppur minimo contributo al lavoro del gruppo di ricerca".

Poter lavorare all'estero è, quindi, un'opportunità importante da saper cogliere e sfruttare. Il sogno della Roncalli, però, è forse quello di poter tornare a lavorare all'Acquario di Napoli: "sto pensando ad un post dottorato e devo dire che **mi piacerebbe poter tornare a Napoli**, dove ho lasciato il mio cuore. Raccontare esperienze all'estero e riportarle a casa è importante per un ricercatore".

Valentina Orellana



La tua
Campania
cresce in
Europa

il portale del lavoro della Regione Campania
www.cliclavoro.lavorocampania.it



IL TUO FUTURO IN UN CLIC



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



I CORSI DI LAUREA 2013/2014

Servizi agli studenti

LAUREE

Agraria

- Scienze Forestali e Ambientali
- Tecnologie Agrarie
- Viticoltura ed Enologia
- Tecnologie Alimentari

Architettura

- Scienze dell'architettura
- Urbanistica Paesaggio Territorio Ambiente

Biologia

- Scienze Biologiche
- Scienze e Tecnologie per la natura e per l'ambiente
- Biologia Generale e Applicata

Economia, Management e Istituzioni

- Economia Aziendale
- Economia delle Imprese Finanziarie

Farmacia

- Controllo di Qualità
- Scienze Erboristiche

Fisica

- Fisica
- Ottica e Optometria

Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale

- Ingegneria Chimica
- Scienza e Ingegneria dei Materiali

Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

- Ingegneria Edile
- Ingegneria Civile
- Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio

Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione

- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Elettrica

Ingegneria Industriale

- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Navale

Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"

- Matematica

Medicina Clinica e Chirurgia

- Dietistica

Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche

- Biotecnologie per la Salute
- Tecniche di Laboratorio Biomedico

Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

- Tecnologie delle Produzioni Animali

Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche

- Ostetricia
- Logopedia
- Ortottica ed Assistenza Oftalmologica
- Igiene Dentale
- Tecniche Audiometriche
- Tecniche Audioprotesiche
- Tecniche di Neurofisiopatologia

Sanità Pubblica

- Fisioterapia
- Tecniche Ortopediche
- Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei Luoghi di Lavoro

Scienze Biomediche Avanzate

- Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusioni Cardiovascolari

- Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia

Scienze Chimiche

- Biotecnologie Biomolecolari e Industriali
- Chimica
- Chimica Industriale

Scienze della Terra, dell'ambiente e delle Risorse

- Scienze Geologiche

Scienze Economiche e Statistiche

- Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale
- Economia e Commercio

Scienze Mediche Trasazionali

- Infermieristica
- Infermieristica Pediatrica

Scienze Politiche

- Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
- Scienze Politiche
- Servizio Sociale
- Scienze Aeronautiche

Scienze Sociali

- Culture Digitali e della Comunicazione
- Sociologia

Studi Umanistici

- Archeologia e Storia delle Arti
- Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali
- Lettere Classiche
- Lettere Moderne
- Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee
- Scienze e Tecniche Psicologiche
- Storia
- Filosofia

LAUREE SPECIALISTICHE E MAGISTRALI

Agraria

- Scienza degli Alimenti e Nutrizione
- Scienze e Tecnologie Agrarie
- Agrobiotecnologie
- Scienze e Tecnologie Alimentari
- Scienze Forestali ed Ambientali

Architettura

- Architettura (Progettazione Architettonica)
- Architettura
- Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggistico-Ambientale

Biologia

- Biologia
- Biologia delle Produzioni Marine
- Scienze Biologiche
- Scienze Naturali

Economia, Management e Istituzioni

- Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici
- Economia Aziendale (Lm)

Farmacia

- Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (Lm)
- Farmacia (Lm)
- Informazione Scientifica sul Farmaco e sui Prodotti Diagnostici
- Biotecnologie del Farmaco

Fisica

- Fisica

Giurisprudenza

- Giurisprudenza

Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale

- Ingegneria Chimica
- Ingegneria dei Materiali

Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

- Ingegneria dei Sistemi Idraulici e di Trasporto
- Ingegneria Edile
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Ingegneria Edile-Architettura

Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione

- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica

Ingegneria Industriale

- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione
- Ingegneria Meccanica per l'energia e l'ambiente
- Ingegneria Navale

Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"

- Matematica

Medicina Clinica e Chirurgia

- Medicina e Chirurgia
- Scienze della Nutrizione Umana

Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche

- Biotecnologie Mediche

Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

- Medicina Veterinaria
- Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali

Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche

- Odontoiatria e Protesi Dentaria
- Scienze Infermieristiche ed Ostetriche
- Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

Sanità Pubblica

- Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione

Scienze Biomediche Avanzate

- Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Assistenziale

Scienze Chimiche

- Scienze Chimiche
- Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale
- Biotecnologie Molecolari e Industriali

Scienze della Terra, dell'ambiente e delle risorse

- Geologia e Geologia Applicata

Scienze Economiche e Statistiche

- Finanza
- Economia e Commercio

Scienze Mediche Trasazionali

- Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Diagnostica

Scienze Politiche

- Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario
- Scienze della Pubblica Amministrazione
- Scienze Statistiche per le Decisioni
- Servizio Sociale e Politiche Sociali
- Scienze Politiche dell'Europa e Strategie di Sviluppo

Scienze Politiche

- Scienze Aeronautiche

Scienze Sociali

- Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica
- Politiche Sociali e del Territorio

Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura

- Ingegneria Strutturale e Geotecnica

Studi Umanistici

- Filologia Moderna
- Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico
- Archeologia e Storia dell'arte
- Lingue e Letterature Moderne Europee
- Psicologia Dinamica, Clinica e di Comunità
- Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale ed Ambientale
- Filosofia
- Scienze Storiche

Preparazione ai test dei Corsi a numero

programmato: l'Ateneo fornisce nel periodo tra fine luglio e inizio di settembre corsi brevi di preparazione ai test di valutazione per le lauree a numero programmato. www.orientamento.unina.it

Aule informatizzate: ad informatizzazione leggera sono 72 e dispongono di proiettore e collegamento web; a dotazione pesante sono 28 con 791 postazioni tutte collegate in rete. www.auledidattiche.unina.it

Iscrizione e pagamento tasse on line: l'operazione d'iscrizione e il pagamento possono essere effettuati on line con carta di credito. www.segrepass.unina.it o presso qualsiasi sportello bancario

Casella di posta elettronica: ogni studente può farne richiesta. <http://studenti.unina.it>

Orientamento alla scelta del Corso di laurea: sono previsti sportelli di accoglienza per ognuna delle 13 Facoltà e tutor coordinati dal Centro Sof-Tel. www.orientamento.unina.it

Biblioteca on line: oltre 20.000 riviste e banche dati dei libri disponibili presso le biblioteche d'Ateneo. www.sba.unina.it

Test di autovalutazione: per misurare le proprie conoscenze nel campo attinente al Corso di Laurea prescelto. www.orientamento.unina.it

Segreteria studenti telematica: permette di prenotare gli esami, stampare certificati e controllare dati anagrafici e carriera presso 80 chioschi telematici o collegandosi a www.segrepass.unina.it

Web docenti: lo studente può comunicare on line con i docenti ed utilizzare materiale didattico. www.docenti.unina.it

Centro linguistico di ateneo: è la struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue. www.cl.unina.it

International house: www.international.unina.it è un servizio che ha cura di fornire allo studente straniero tutte le informazioni e i servizi di accoglienza per facilitarne il soggiorno nella città di Napoli; la house mette a disposizione postazioni internet con stampanti. Tel. 0812537100; international@unina.it; ihf@unina.it

Sinapsi - Centro per l'inclusione attiva e partecipata degli studenti: si rivolge a tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità o difficoltà temporanee. www.sinapsi.unina.it

Per informazioni sulla presenza di barriere nelle strutture dell'Ateneo: www.barriere.unina.it

Banca dati laureati: l'attività dell'Ufficio placement, attraverso il Consorzio Interuniversitario Almalaurea, favorisce l'incontro fra i laureati dell'Ateneo, ai quali offre un supporto alla circolazione del CV e alle scelte professionali, e le imprese che usufruiscono così di un canale di contatto diretto per le attività di recruitment e offerta di formazione. www.joblaureati.unina.it

Tirocini per studenti e laureati: lo studente e il laureato possono svolgere attività di tirocinio presso aziende o enti www.unina.it/studentididattica/segreteriaspaziati/tirocini/; www.unina.it/studentididattica/postlaurea/tirocini/

Attività culturali proposte da studenti: è previsto un fondo per finanziare iniziative e attività culturali e sociali proposte da studenti. Informazioni: Ufficio Affari generali tel. 0812537604, affgen@unina.it

Centro Museale: gli studenti possono visitare gratuitamente i Musei delle Scienze Naturali d'Ateneo siti in via Mezzocannone, 8 e in largo San Marcellino, 10. www.musei.unina.it

Federica: web learning di Ateneo ad accesso gratuito con 300 corsi e 5.000 lezioni, podcast ed ebook, fruibili da diversi dispositivi portatili. www.federica.unina.it

F2 radiolab: radio on web e laboratorio radiofonico d'Ateneo www.radiof2.unina.it

Wi-fi in ateneo: www.csi.unina.it/flex/cm/pages/Serveblob.php/IT/IDpagina/50

Ad Ingegneria conta “più che l'intelligenza il metodo”

Ad Ingegneria si riparte. Le lezioni cominciano il 23 settembre. E si prevede un pienone visti gli oltre **tremilaottocento studenti** presenti alla prova di valutazione delle conoscenze in ingresso del 3 settembre. Una buona notizia: solo il 21% circa dei partecipanti dovrà rifarsi del debito formativo durante il primo semestre affrontando un esame di Matematica di base (quelli che non ce la faranno saranno obbligati a superare come primo esame Analisi I).

Intanto, come da tradizione della ex Facoltà, la Scuola Politecnica ha presentato i Corsi di Laurea incardinati nei Dipartimenti di Ingegneria in un ciclo di incontri il 13, 17 e 18 settembre. L'ultimo seminario, interamente dedicato alle lauree in Informatica ed Ingegneria Informatica, è in programma, mentre andiamo in stampa, per il 20 settembre alle ore 9:30 nell'Aula Massimilla del complesso di Piazzale Tecchio.

“C'erano una volta le Facoltà. Ma, a valle di una legge approvata alla fine del 2010, l'università ha cambiato la propria organizzazione”, spiega il prof. **Piero Salatino**, ultimo Preside dell'ex-Facoltà d'Ingegneria, inaugurando il primo seminario. Sono scomparse le tredici Facoltà che costituivano l'Ateneo fridericiano, ed i Dipartimenti da cinquanta-quattro sono diventati ventisei, più grandi, con più personale e nuovi incarichi che li hanno trasformati nelle unità elementari dell'università le quali, a loro volta, si coordineranno all'interno di apposite strutture organizzative, per l'appunto le Scuole. In ambito ingegneristico i Dipartimenti sono cinque. “Le diverse aree hanno bisogno di contributi culturali da altri settori e la Scuola armonizzerà le necessità di ciascun Corso – prosegue il prof. Salatino – Vi chiederete come mai non abbiamo fatto coincidere la Scuola con la Facoltà. Abbiamo voluto fare una cosa più ambiziosa ritenendo che un ingegnere moderno non possa dirsi tale senza il confronto con altri settori, dando vita ad un coordinamento più vasto insieme alle ex-Facoltà di Scienze e Architettura. Per voi **riferimenti preziosi saranno i Coordinatori didattici dei Corsi di studio** e, con il tempo, capirete di essere entrati in un segmento didattico circoscritto ma che s'inquadra in un'organizzazione complessiva”.

“Voi studenti siete un elemento fondante dell'università”, dice il prof. **Nicola Mazzocca**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica, delle Tecnologie e dell'Informazione presso il quale sono incardinati i Corsi di Laurea in Ingegneria Elettrica, Ingegneria Elettronica, Ingegneria Informatica, Ingegneria delle Telecomunicazioni, Ingegneria dell'Automazione, Ingegneria Biomedica e Informatica. “Un Dipartimento racchiude settori affini e ne cura la didattica e la ricerca. **L'offerta formativa si costituisce di tre grandi famiglie: Civile, Industriale e dell'Informazione.** Gli indirizzi stanno insieme perché nati da una genesi comune, ma restano da capire i dettagli. **Da noi, con l'unica eccezione di Ingegneria Biomedica, il primo anno è uguale per tutti** – continua il prof. Mazzocca – Serve a

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



“Non bisogna mai studiare con l'orologio”

“**L'**ingegnere è colui che cura le applicazioni pratiche della conoscenza scientifica. Deve avere, quindi, **buone basi scientifiche e deve saperle applicare**”, dice il prof. **Antonio Strollo**, Coordinatore della didattica per la laurea in Ingegneria Elettronica. Una disciplina trasversale che trova molteplici applicazioni in settori diversi allo scopo di ideare e realizzare dispositivi, circuiti e sistemi elettronici, i “mattoncini” che hanno costruito il mondo così come lo conosciamo. Le applicazioni sono, infatti, così radicate nella nostra vita che ce ne dimentichiamo: “**è difficile immaginare un campo in cui l'Elettronica non trovi spazio**”. Oltre i dispositivi di largo consumo è, infatti, impossibile non menzionare automobili, pannelli fotovoltaici, apparecchiature biomedicali e la prima e più rilevante ricaduta della disciplina: i sistemi informatici.

Cosa si studia? “**La base è trasversale e cerca di coprire quante più discipline possibili, proprio in virtù delle tante applicazioni**”, prosegue il prof. Strollo. Utilizza come esempio uno **smartphone**: “Riceve informazioni tramite segnali radio, li elabora grazie ai suoi microprocessori che hanno una struttura che va progettata e programmata. Si tratta di livelli e di conoscenze diverse, una **multidisciplinarietà** che abbraccia Matematica, Fisica, Informatica, Campi Elettromagnetici, da cui sono

scaturiti tutti i diversi ambiti dell'Informazione”. Aspetti a cui guardare con interesse in un momento in cui gli scenari occupazionali variano continuamente, sebbene le prospettive siano buone in tutto il ramo. “**È una disciplina che si sviluppa con estrema rapidità e come sarà fra dieci anni non ve lo saprà dire nessuno**”.

Per affrontare questi studi bisogna impegnarsi e, sebbene il valore in termini di crediti di un esame ne quantifichi anche il valore in termini di ore di studio necessarie per superarlo, non bisogna mai: “**studiare con l'orologio. Tenete presente le propedeuticità e non trascurate la lingua inglese**”.

Infine, è importante avere sempre ben presente che: “**il tipo di scuola superiore ed il voto di diploma non sono indicativi della possibilità di successo negli studi, mentre il risultato alla prova di valutazione costituisce un indicatore del quale tener conto. La strada, per tutti i Corsi di Laurea in Ingegneria, è sempre in salita. Un risultato scadente alla prova dice che per voi l'inizio sarà più duro. Pertanto, stimate attentamente la vostra voglia d'impegnarvi, seguite sempre i corsi e studiate fin dal primo giorno perché chi supera bene il primo anno, procede con tranquillità**”.

Per ulteriori informazioni è in via di allestimento il sito: ingegneria-elettronica.unina.it.



Ingegneria Edile

La prof.ssa Lia Maria Papa “Iscrivetevi appena possibile”

“**S**iamo in un momento di transizione e l'organizzazione dei nuovi Dipartimenti non è una cosa facile ma per noi la priorità sarà quella di migliorare l'efficienza dell'offerta didattica e la diffusione delle informazioni fra gli studenti, attraverso il sito e le attività di tutorato”, afferma la prof.ssa **Lia Maria Papa**, nuova coordinatrice dell'Area Didattica relativa alla laurea in Ingegneria Edile - Per questo vorrei fare ai ragazzi una raccomandazione pratica: l'università consente loro di formalizzare l'iscrizione fino alla fine di ottobre, nel frattempo possono seguire i corsi, ma non

accedere ai servizi di rete dell'ateneo con le proprie credenziali e scaricare materiale e informazioni. Nel rispetto dei problemi che le famiglie, in questo momento, possono avere, vorrei invitare, dunque, tutti ad iscriversi non appena è loro possibile”.

Chi sceglie questo ramo dell'Ingegneria deve essere predisposto ad affrontare un percorso quinquennale: “**per acquisire le conoscenze e la maturità che porterà i laureati ad essere dei soggetti in grado di incidere nella realtà territoriale. Pochi si fermano al titolo triennale che, oltretutto, non trova**

riscontro nel mercato del lavoro”.

Ultimo consiglio, leggere la guida dello studente: “**ci sono molti piccoli problemi burocratici che appaiono più grandi di quello che sono, proprio perché gli studenti non leggono la guida e vengono a chiedere chiarimenti su procedure riportate in maniera esplicita, o si passano informazioni sbagliate**”, dice ancora la prof.ssa Papa. Poi raccomanda di attenersi al piano di studi, rispettando le propedeuticità: “**Non è diffusa, qui da noi, la consuetudine di fare gli esami e non registrarli, in attesa che si superi l'esame propedeutico**”.

Ad Aerospaziale numerosi contatti internazionali

Studenti nello spazio con il razzo Rexus

“In ambito occupazionale il nostro titolo di studio ha un buon riscontro, fra i Corsi di Laurea in Ingegneria è uno di quelli con il maggior numero di persone assunte a dodici mesi dalla laurea – dice il prof. Gennaro Cardone, nuovo coordinatore della Didattica per gli studi in Ingegneria Aerospaziale, citando i dati Almalaurea – Inoltre, storicamente, intratteniamo nume-



rosi rapporti con enti internazionali tanto che, insieme alla laurea, ai nostri ragazzi viene consegnato il certificato del consorzio Pegasus al quale aderiscono i Corsi di Studio europei del ramo che si sono sottoposti e hanno superato una procedura di valutazione. Napoli è stata la prima in Italia a ricevere questa certificazione”. Alle matricole il prof. Cardone raccomanda costanza e impegno fin dal primo giorno, per dimostrare di saper raggiungere gli obiettivi.

A dimostrazione dei bei riconoscimenti che gli studenti di Ingegneria, in questo caso del settore Aerospa-

ziale, ricevono è notizia di questi giorni che l'ESA, l'**Agenzia Spaziale Europea**, ha selezionato, a livello internazionale, un gruppo di ragazzi della Federico II per realizzare un esperimento nello spazio attraverso il razzo Rexus il cui lancio in orbita è previsto per marzo 2014. I giovani, che fanno parte di una squadra di otto unità, sono stati premiati dal Presidente del Distretto dell'Aerospazio della Campania **Luigi Carrino**, in occasione dell'evento internazionale **EOS Topical Meetings** che si è svolto a Capri dal 12 al 14 settembre. “L'iniziativa è inserita nel programma **ESA Education** e consente a studenti universitari di qualunque campo di provare degli esperimenti su palloni e razzi sonda”, spiega **Wassilis Tzvelecos**, Dottorato all'Università Libre Bruxelles e laureato in Ingegneria Aerospaziale alla Federico II, coordinatore del gruppo e promotore del proget-

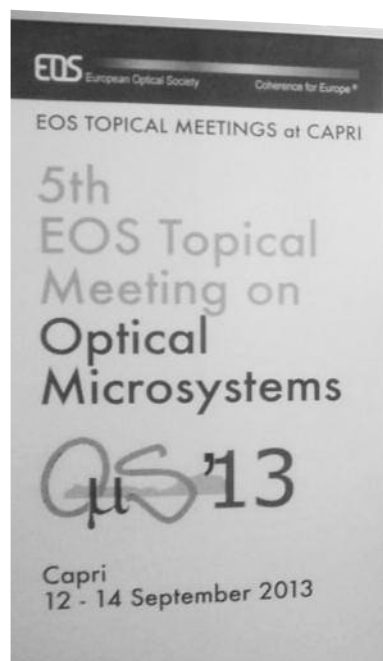
to volto a realizzare un esperimento che consenta di verificare un fenomeno di termodiffusione (detto effetto di Ludwig-Soret) indotta, in una miscela di fluidi dalla variazione di un gradiente di temperatura.

In condizioni di microgravità, il processo avviene a velocità maggiore che sulla Terra. “Si tratta di un'onda chimica, che poi è anche il nome del team **Chemical Wave**, come un'onda d'urto, che non dipende da una variazione di pressione ma da una brusca variazione del gradiente termico. Un fenomeno al quale sono molto interessate le industrie farmaceutiche e quelle metallurgiche per sviluppare dei materiali con speciali proprietà meccaniche – aggiunge Wassilis che sottolinea l'impegno e la fatica di tutti – I miei colleghi sono **quasi tutti studenti della Laurea Magistrale**, uno è addirittura uno studente Triennale, e questo lavoro non verrà loro riconosciuto come tirocinio, anzi ha certamente rallentato un po' i tempi di laurea. Anche io, prima di iniziare, ho dovuto parlarne al

mio responsabile di Dottorato. Si tratta di un investimento che stiamo portando avanti spinti dalla passione per lo spazio. Del resto ho scelto le persone perché ne conoscevo la serietà e la determinazione a non mollare”.

I partecipanti all'iniziativa sono **Santolo Manzone, Luigi De Filippis, Antonio Pugliese, Fabrizio Mancino** (studente del secondo anno della Laurea Triennale), **Olivier Desenfans** e **Valerio Cestroni**, laureato in Economia Aziendale che cura la comunicazione. Il gruppo rivolge un ringraziamento speciale al CNR, nella figura del Direttore **Pietro Ferraro**, ai ricercatori dell'INO **Melania Paturzo** e **Vito Pagliarulo** ed al Distretto Aerospaziale Campano.

Il supporto scientifico è affidato ai docenti **Stéfan Van Vaerenbergh** e **Quentin Galand** dell'Université Libre di Bruxelles ed al prof. **Raffaele Savino** del Dipartimento di Ingegneria Industriale della Scuola Politecnica delle Scienze di Base della Federico II.



Ingegneria Gestionale per la Logistica e la Produzione “Siamo fra i primi in Italia per i tempi di inserimento dei laureati”

dare una forte preparazione di base. La nostra è una disciplina verticale e intrusiva contemporaneamente, perché oggi tutto è ‘intelligente’: automobili, macchinari sanitari, impianti industriali”. Poi aggiunge: “Noi docenti non rappresentiamo il vostro ostacolo ma il vostro supporto. Non possiamo darvi tutti trenta, faremmo un danno all'intero sistema, ed è per questo che siamo soggetti a valutazione e, in termini di didattica e ricerca, il nostro Dipartimento è risultato essere superiore alla media nazionale”.

I consigli sono affidati alla saggezza di figure come Einstein o Seneca. Lavorare alla sintesi fra teoria e pratica è faticoso, ma dire di aver capito a cosa servono le cose, anche solo un teorema d'Analisi, significa essere in grado elaborare degli esempi al riguardo: “per riuscire è necessario maturare i concetti lavorando, con regolarità e costanza, in un tempo ben distribuito. Qui la corsa non paga e più che l'intelligenza conta il metodo”. Si studia per la vita e non per la scuola: “organizzatevi il tempo, per coltivare interessi ed avere una vita. Qui non formiamo ingegneri italiani ma persone in grado di lavorare nel mondo”.

Ingegneria è a cura di
Simona Pasquale

“Abbiamo da sempre, noi come altri, il problema dell'orientamento delle scelte, dovuto allo scarso collegamento fra scuola e università ed alla mancanza di una piena consapevolezza, da parte dei ragazzi, su cosa li attenda. Tutti paghiamo le conseguenze del disorientamento che gli studenti avvertono nel primo periodo”, afferma il prof. **Giuseppe Bruno**, neo Coordinatore della Didattica per il Corso di Laurea in **Ingegneria Gestionale per la Logistica e la Produzione**. Per questo, verranno messe in campo delle iniziative volte ad esplorare i disagi e le difficoltà degli studenti, per ora rivolte ai ragazzi iscritti al secondo ed al terzo anno, a cui verrà somministrato, nelle prime settimane della ripresa,

un questionario in merito alle problematiche riscontrate nel corso dell'anno precedente.

“Un consiglio pratico che certamente mi sento di dare ai ragazzi del primo anno è di evitare l'atteggiamento rilassato all'inizio, quando si pensa che, potendo autogestirsi lo studio, ci sia tempo per recuperare. Invece, tempo non ce n'è. Bisogna studiare dal primo giorno, perché il semestre finisce prima delle vacanze di Natale e i primi appelli sono a gennaio”.

Accanto alle note dolenti, però, ci sono anche fiducia e speranza: “sono stati, in questi giorni, diffusi i risultati dell'indagine Almalaurea che ci colloca fra i primi posti in Italia per i tempi d'inserimento

dei laureati. Ad un anno dalla Laurea Magistrale (il 90% dei ragazzi prosegue dopo la Triennale) più dell'80% ha un'occupazione abbastanza stabile e con una retribuzione media che si attesta intorno ai 1200 euro”. A conferma della preparazione e della flessibilità del titolo di studio che consente di accedere ad un ampio ventaglio di opportunità: Pubblica Amministrazione, industria, libera professione, consulenza.

Si pensa anche a nuove forme di comunicazione con gli studenti: “Una è già disponibile nel mio sito docente all'interno del quale è possibile iscriversi a dei gruppi aperti, attraverso cui ricevere informazioni direttamente dal Coordinatore della Didattica”.



Miniguide Federica

Vieni a lezione con un click!

SCEGLI IL CORSO DI LAUREA CON LE MINIGUIDE FEDERICA

Le Miniguide, realizzate da **Federica Web Learning**, il portale open access dell'Università Federico II di Napoli (www.federica.unina.it), offrono in pochi click un rapido accesso alle principali informazioni di ogni corso di laurea e a tutti i servizi disponibili in Ateneo.

Potrai accedere a notizie sugli insegnamenti, sui corsi a numero programmato, sui crediti formativi e sugli esami che dovrai superare, sugli sbocchi professionali, ma anche consultare il piano di studi, le modalità di ammissione ed iscrizione e avere i recapiti delle segreterie.

Il percorso formativo in Italia prevede uno studio che va da un minimo di tre anni ad un massimo di cinque/sei. Le lauree triennali possono essere completate con ulteriori due anni per conseguire la laurea magistrale; oppure la formula 3+2 che diviene 5 o 6 per i corsi a ciclo unico, che attualmente sono: Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Architettura, Ingegneria edile - Architettura, Giurisprudenza, Scienze della Formazione Primaria e Medicina Veterinaria.



Diventa
Blogger di
Federica!

Partecipa alle audizioni!

26 E 27 SETTEMBRE 2013
PRESSO LO SPAZIO FEDERICO II
AL SALONE DELLO STUDENTE
COMPLESSO UNIVERSITARIO DI MONTE S. ANGELO
FUORIGROTTA, NAPOLI

Per capire meglio com'è organizzata la didattica del corso di studio che intendi scegliere ed evitare brutte sorprese, potrai consultare gratuitamente alcuni insegnamenti presenti su **Federica Web Learning**.

Sulla piattaforma sono disponibili più di trecento corsi realizzati direttamente dai docenti della Federico II e che comprendono diversi ambiti disciplinari: dalla Storia medievale alla Fisica, dalla Letteratura latina all'Antropologia passando per l'Ingegneria del software e dall'Architettura.

CON LE MINIGUIDE FEDERICA, POTRETE ORIENTARVI FRA I DIVERSI PERCORSI DI STUDIO E SCOPRIRE L'OFFERTA FORMATIVA DELLA FEDERICO II.

INSEGNAMENTI

Notizie sui corsi ed i docenti, i programmi, i dettagli sui crediti formativi e sugli gli esami.

LEZIONI IN DIRETTA

Con gli insegnamenti disponibili su Federica è possibile consultare un'anteprima dei contenuti dei corsi.

OBIETTIVI FORMATIVI

Una panoramica sul percorso di studio e sulle conoscenze e le capacità che esso sviluppa.

ESAMI

Indicazioni e dettagli sulle prenotazioni degli esami di profitto, le sessioni e i crediti formativi.

LAUREA

Le principali informazioni per il conseguimento dell'esame finale di laurea.

SERVIZI PER GLI STUDENTI

Le iniziative per accompagnare lo studente in ogni suo passo, dallo studio e la ricerca, all'apprendimento delle lingue straniere e alle attività culturali e sportive.

SBocchi PROFESSIONALI

I settori d'impiego e le opportunità lavorative cui si può aspirare al termine dell'iter di formazione.

ORIENTAMENTO

Le informazioni del Centro per l'Orientamento, la Formazione e la Teledidattica (SOFTel), dall'accesso all'Università all'avviamento al lavoro con tirocini, stage, post-Laurea e corsi di formazione.

VITA UNIVERSITARIA

Il percorso dalla A alla Z: modalità di immatricolazione e di pagamento delle tasse, informazioni su sedi e strutture, aule e biblioteche, ubicazione e orari delle segreterie studenti.

PER INFORMAZIONI SCRIVICI A
STUDENTIFEDERICA@UNINA.IT

www.federica.unina.it





SUN

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

30.000 studenti
1000 docenti
1800 tecnici amministrativi

**l'università
da vivere insieme**

31 / lauree triennali
23 / lauree magistrali
2 / lauree in lingua inglese
6 / lauree a ciclo unico

**Orientamento in ingresso e
placement in uscita**
Internazionalizzazione della
formazione
**Valore all'imprenditorialità
della ricerca**
Impulso alla diffusione di
cultura e ricerca

www.unina2.it

Speranze, sogni e difficoltà delle aspiranti matricole



Per il secondo anno di seguito la Scuola di Economia ha deciso di programmare le immatricolazioni, sottoponendo i candidati ad un concorso d'ammissione, organizzato su base nazionale dal consorzio nazionale CISIA che si è svolto l'11 settembre a Monte Sant'Angelo.

Gli aspiranti economisti e manager si sono dovuti misurare per novanta minuti con domande a risposta multipla di Matematica, Logica, Comprensione Verbale. **1.498 le domande** su, complessivamente, **millecentottanta** posti disponibili suddivisi fra i Corsi di Laurea di Economia Aziendale (720), Economia e Commercio (400) e Economia delle Imprese Finanziarie (230), ma la graduatoria è unica ed a scorrimento, pertanto chi ha avuto l'accortezza di segnalare più di un percorso di preferenza, avrà regalato a se stesso qualche margine in più. 193 i candidati per il Corso di Laurea in **Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale (STIM)**, meno dei posti disponibili (215).

Siamo andati ad aspettare gli studenti all'uscita dalle aule, per raccogliergli le impressioni.

Valentina Musto spera di entrare ad Economia Aziendale: *"test permettendo, perché, sebbene faticabile per una preparazione scolastica normale, era più difficile rispetto a quelli dello scorso anno ed anche un po' diverso rispetto a quelli disponibili sui manuali d'esercitazione. Chi è bravo in Mate-*

matica non avrà problemi a passare".

Argomenti della prova: logaritmi, geometria del piano cartesiano; lettura e comprensione di due, a detta degli studenti, lunghi testi, lontani dalla tipologia proposta nel materiale disponibile per gli allenamenti a casa, e domande di logica che hanno creato non pochi problemi, anche a coloro che si sentivano più sicuri dei propri mezzi.

"La prova non era difficile. La parte matematica si poteva affrontare senza problemi, ho solo avuto qualche difficoltà con la sezione di Logica. Forse perché ero un po' teso, non ho risposto a tutti i quesiti, ma sono sicuro di quelli che ho scelto, mentre la parte di Comprensione del testo non era complicata ma estremamente lunga", afferma **Francesco Buonomo** che vorrebbe studiare Economia e Commercio.

Sara Autieri e **Francesca Candida** sono interessate al Corso di Laurea in Economia Aziendale con l'aspirazione di intraprendere, un giorno, la carriera da manager: *"è quello con il piano di studi più interessante ed è fra quelli che offre più sbocchi".* Se non dovesse andare bene, hanno già pronto un piano B: un Corso di Laurea analogo presso un altro Ateneo o l'iscrizione a Giurisprudenza.

Anche **Marco Amoroso** ha la stessa aspirazione. Però non è soddisfatto della prova: *"i quesiti di Matematica non erano complicati ma per risolverne alcuni sarebbe*

occorso molto più tempo e almeno quattro o cinque fogli a disposizione".

Dario Gallo, candidato ad Economia e Commercio, ha un suo progetto, fondato sulle lingue: *"mi sono diplomato al Liceo Linguistico e voglio studiare un anno qui con la speranza di riuscire a superare un buon numero di esami, conseguire la certificazione TOEFL e trasferirmi alla Business School di Rotterdam, per accedere alla quale bisogna aver fatto almeno un anno all'estero. Mi piacerebbe lavorare in banca e voglio sfruttare le mie competenze linguistiche".* Nonostante le impressioni positive, Dario non è convinto della sezione relativa alla Comprensione verbale dell'esame: *"tutti gli esercizi relativi a quest'ambito prevedevano l'analisi grammaticale, invece ci siamo trovati davanti due testi lunghi, con richieste un po' diverse".*

Federica Nocerino, ex-studentessa del Liceo Classico, proprio non ce la fa a reprimere l'amarezza: *"metà degli argomenti della prova di Matematica nemmeno si fanno al Classico ed ho visto in difficoltà anche ragazzi provenienti dallo Scientifico e dalla Ragioneria. È inammissibile che, con questi criteri, s'impedisca ai ragazzi di iscriversi all'università. Cosa pretendono? Che una persona versi perfino un contributo economico per l'iscrizione ad un anno sabbatico?"*

Economia è a cura di **Simona Pasquale**

In aula dal 23 settembre

Lezioni al via per gli studenti del primo anno dal 23 settembre. Tutte le attività si svolgono presso il complesso di Monte Sant'Angelo. Durante i primi giorni di lezione ai ragazzi verranno illustrati la nuova organizzazione, le materie, i percorsi di studio. Le lezioni del primo anno termineranno il 21 dicembre e quelle del secondo semestre si svolgeranno fra il 10 febbraio ed il 25 maggio. Il calendario d'esami prevede due appelli per ogni insegnamento durante le sessioni invernali ed estiva, comprese, rispettivamente, fra il 7 gennaio e l'8 febbraio e fra il 27 maggio e il 13 luglio, e un appello a settembre, dall'1 al 13. Tutte le informazioni sono disponibili sul vecchio portale economia.unina.it e sui nuovi portali dipartimentali: dises.dip.unina.it, stim.unina.it e economia_management_istituzioni.dip.unina.it.

Una delle prime discipline che i neo studenti di Economia incontrano, insieme al Diritto, completamente nuova per tutti coloro i quali non provengono da un istituto ad indirizzo commerciale, è **Economia Aziendale e Ragioneria**, materia fondamentale che insegna la teoria e la pratica dei fondamenti dell'organizzazione, della contabilità e della gestione delle aziende.

"Rispetto al passato, abbiamo modificato il calendario didattico – sottolinea il prof. Roberto Maglio, uno dei docenti della disciplina – Le lezioni termineranno prima delle vacanze di Natale, la sessione d'esame comincerà immediatamente dopo. Eviteremo così di riprendere i corsi dopo la lunga pausa invernale, cosa che ha sempre creato un po' di sofferenza agli studenti". A metà del corso è prevista una prova di autovalutazione: *"una cosa che facciamo già da alcuni anni ed ha sempre dato buoni risultati – prosegue il prof. Maglio – Rappresenta un'occasione, per i ragazzi, di mettere alla prova la preparazione ed il metodo di studio, sperimentando una simulazione d'esame che consentirà loro di arrivare all'esame vero e proprio sapendo già cosa aspettarsi. L'esperienza ci dimostra che questo tipo di impostazione consente, a coloro i quali prendono seriamente l'università, studiando con costanza dal primo giorno, di superare senza problemi l'esame".* Il materiale didattico è ricco di esempi tratti dalla vita quotidiana: *"noi docenti abbiamo curato un libro in cui i ragazzi troveranno molti esempi tratti dalla cronaca, dal caso Parmalat al calcio".*

Tutorato per le matricole

Un servizio di tutorato rivolto alle matricole, a sostegno di coloro i quali hanno ancora dubbi o pensano di essere in difficoltà, *"per evitare l'abbandono alla fine del primo semestre. Di comune accordo con il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche, individueremo dei docenti di riferimento cui chiedere consulenza",* anticipa la prof.ssa **Adele Caldarelli**, Direttrice del Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni. Evitare di restare indietro con i corsi è importante per un buon progresso della propria carriera universitaria: *"Le esercitazioni non rappresentano un momento di svago, sono parte integrante dei corsi. Seguitele, non restate indietro con gli esami del primo semestre e vivete l'università e i Dipartimenti per chiedere spiegazioni e confrontarvi con i docenti, anche più giovani. Abbiamo un ufficio a cui rivolgersi per un'esperienza di stage, anche solo per realizzare la tesi di laurea. In tanti hanno trasformato questo periodo in un rapporto di lavoro. Le nostre strutture sono molto accoglienti e la porta è sempre aperta".*

Il lavoro per Chiara è arrivato prima della conclusione degli studi

“Sono sempre stata affascinata dalla realtà aziendale ma il mio interesse non è mai stato rivolto alla contabilità, quanto piuttosto al prodotto e alle sue caratteristiche”, dice Chiara Iovine. Ventidue anni, una Laurea Triennale in Economia Aziendale, studi in Sociologia della Comunicazione in corso e, da quasi due anni, un lavoro a Milano presso un'agenzia pubblicitaria appartenente ad una multinazionale del settore.

“Dal momento che mi è sempre piaciuto studiare il prodotto in tutti i suoi aspetti, il range delle scelte era limitato ad Ingegneria, Giurisprudenza o Economia. Avevo una sorella più grande già iscritta ad Ingegneria e questo confronto mi ha permesso di capire subito che la scelta più giusta per me sarebbe stata proprio Economia. Qui ho potuto indirizzare le mie passioni attraverso insegnamenti molto interessanti, primo fra tutti: Marketing”.

Tutto è cominciato con l'invio di curriculum per seguire uno stage: **“sono stata selezionata e, dopo questa esperienza, uno dei partner dell'azienda presso la quale avevo**

lavorato mi ha contattato proponendomi un contratto di apprendistato di ventiquattro mesi”.

Parte così per la sua nuova vita, prima ancora di aver terminato gli studi universitari: **“ho imparato ad**

affrontare nuove sfide, anche giornalieri, ad avere sempre pronto un piano B e ad organizzarmi in totale autogestione. Doti innate in noi napoletani con la voglia di emergere e realizzarsi entro i trent'anni”.



Incontri di marketing con il prof. Robert Lusch

Si sono svolti il 16 e 17 settembre, presso il Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni, gli incontri sul Marketing con il prof. **Robert Lusch**, docente presso l'Università dell'Arizona, organizzati dalle cattedre di Economia e Gestione della prof.ssa **Cristina Mele** e del prof. **Pao-lo Stampacchia**. Esperto di fama internazionale, Lusch è, insieme al prof. **Stephen Vargo**, con cui ha lavorato per molti anni, uno dei proponenti della *Service-Dominant Logic*, che pone al centro lo scambio di servizi fra aziende. Executive Director del Centro per l'imprenditorialità e l'innovazione all'Eller College of Management dell'Università dell'Arizona, in precedenza il prof. Lusch ha ricoperto gli incarichi di Preside delle scuole economiche alla Texas Christian University ed alla University of Oklahoma. È stato Presidente dell'American Marketing Association, ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università del Wisconsin e ha ottenuto innumerevoli riconoscimenti da parte delle accademie ed associazioni nazionali statunitensi, che lo pongono fra i massimi riferimenti nella storia della disciplina.

Alle future matricole raccomanda di tener presente che: **“all'università non si va avanti con l'egoismo ma con la collaborazione. Non serve a nessuno emergere a discapito degli altri, mentre lavorare insieme ad altre persone aiuta ad alleggerire il carico, rende tutto più divertente e consente di sviluppare quelle doti di comunicazione e spirito di gruppo molto importanti nel mondo del lavoro”.**

Mai farsi spaventare da un risultato negativo: **“non si studia per un esame, si studia per il futuro. Anche io ho avuto dei 18 ma non hanno avuto alcuna rilevanza nella mia vita lavorativa”.**

Infine, per costruirsi il proprio futuro è indispensabile: **“appassionarsi, essere testardi ed inseguire i propri sogni senza adagiarsi sugli allori”.**

SCIENZE POLITICHE

Premi per i migliori studenti al test di autovalutazione

Lezioni dal 2 ottobre per gli studenti del Dipartimento di Scienze Politiche. Intanto, l'11 settembre hanno avuto un assaggio della vita universitaria le 140 matricole che hanno sostenuto il Test Unico Nazionale, strumento che il Dipartimento adotta per spingere gli studenti verso l'autovalutazione dei propri livelli di preparazione e per capire se c'è la necessità di inter-

migliori. **“Quest'anno abbiamo budgettizzato delle iniziative – continua il prof. Vittoria – Ma, non avendo più il sistema dei debiti, noi diamo essenzialmente delle opportunità curriculari che possono essere seminari o letture”.** Ad ogni modo, non era una prova molto difficile. A dircelo, i ragazzi che l'hanno sostenuta. **“Ci ho impiegato appena un quarto d'ora a terminare tutto”,** racconta **Antonino**. Anche per **Nunzio Galbano** non ci sono state difficoltà a sostenere le 30 domande: **“Alcuni quesiti di logica erano un po' strani ma sono riuscito a risolverli”.** Non tutti, però, sono convinti sulla scelta di diventare futuri politologi. Alcuni hanno sostenuto il test d'ingresso per il Corso di Laurea in Scienze Sociali a numero programmato. **“Se non dovessi essere ammessa – afferma Marina – mi iscriverò qui. Credo ci siano buoni sbocchi di**

lavoro. Inoltre, potrei convalidare gli esami l'anno successivo”. Non tutti hanno preso con entusiasmo questo primo assaggio di vita universitaria. **“Tornerei al liceo”,** ci dice una delle future matricole. Ma c'è anche chi ha già ben chiaro quale deve essere il proprio percorso. **Vera**, ad esempio, si è già iscritta al Corso di Laurea in Scienze della Pubblica Amministrazione: **“Ci sono molte materie economiche e per me sono semplici”.** La studentessa, insieme all'amica **Federica**, ha già deciso che seguirà tutti i corsi. Vivere l'università, del resto, è il consiglio che danno tutti i docenti. **“Non c'è l'obbligo di frequenza, ma chi segue impiega meno tempo a preparare l'esame”,** spiega il prof. **Domenico Piccolo**, docente di **Statistica** al primo anno. Studiare progressivamente è un altro elemento indispensabile per misurare il grado di

comprensione della materia: **“Questo sacrificio di educarsi alla disciplina nuova dura 10 settimane, quindi per forza deve essere estremamente concentrato ed impegnativo”.** Il docente sottolinea come, quando tempo fa il corso era annuale, fosse più facile recuperare eventuali gap: **“Oggi, l'unica pausa che hanno gli studenti è quel mese di vacanze natalizie in cui l'Ateneo è chiuso e quindi non è possibile incontrare i docenti”.** Il prof. Piccolo consiglia ai suoi futuri studenti di annullare tutte le conoscenze di Statistica acquisite alle scuole superiori: **“riscontro risultati migliori in chi non presume già di sapere”.**

Sono già in programma i primi seminari, intanto il primo momento di approfondimento sarà un incontro sulla **riforma della Costituzione** il 30 di settembre.



venti didattici mirati. **“Alla fine della prova inviamo una mail ai ragazzi invitandoli a presentarsi allo sportello orientamento – spiega il prof. Armando Vittoria, docente di Storia delle Istituzioni Politiche e responsabile dell'orientamento – li verranno informati circa il risultato del test e il Dipartimento metterà a loro disposizione gli strumenti per colmare le lacune”.** L'anno scorso è stato attribuito un premio (un libro) a chi aveva raggiunto i risultati

Formazione giornalistica, parte un corso biennale

Partirà a breve il nuovo corso di formazione promosso dal Dipartimento di Scienze Politiche II. Il titolo è **“Redagiovani”** e ha come obiettivo quello di permettere agli studenti di fare formazione giornalistica e attività redazionali. Il corso avrà durata due anni, 80 ore saranno destinate alla formazione in aula dove sarà possibile acquisire nozioni base di Diritto dell'informazione, compreso quello Penale, e competenze tecniche in vari settori del giornalismo tra cui quello sportivo e finanziario. Come si accede? Bisogna presentare una domanda e la graduatoria verrà stabilita dando priorità agli iscritti del Dipartimento in primis, e in secundis agli studenti della Federico II. Ma l'iscrizione non è gratuita, è previsto il pagamento di 1200 euro. **“I soldi verranno investiti per poter dare ai ragazzi la possibilità di acquisire il tesserino da pubblicista”,** spiega il professor **Marco Musella**,

Direttore di Dipartimento. Insieme alle ore di teoria, verrà offerta agli studenti la possibilità di fare pratica con **“NaPoliteia”**, una nuova testata da poco registrata. Un progetto editoriale neonato che il Dipartimento ha lanciato insieme ad una media press. **“Creare una testata nuova – spiega Musella – ci consente di avere uno spazio da mettere a disposizione dei praticanti ma anche dei docenti. Poi non si può mai sapere, magari tra un paio di anni diventa un successo”.** Insomma, la retta versata serve a dare una retribuzione ai partecipanti, così come prevede la prassi per diventare pubblicista. Musella, però, specifica: **“Creiamo solo le condizioni per consentire di conseguire la pratica da pubblicista, di certo non possiamo rilasciare noi l'iscrizione all'Ordine. C'è bisogno di molto impegno e duro lavoro da parte dei ragazzi, perché questo è un mestiere che si fa con passione”.**

Incontri introduttivi allo studio del diritto per le matricole

"Le scienze giuridiche fra tradizione e innovazione", il tema degli **Incontri Introduttivi allo studio del diritto** con i quali il Dipartimento di Giurisprudenza saluta i neo iscritti offrendo loro un quadro aggiornato e dinamico delle discipline impartite. **Cinque gli appuntamenti previsti** - dal 23 al 27 settembre - dalle 10.00 alle 13.00 nelle aule di via Porta di Massa 32. Gli studenti, accolti dal Direttore del Dipartimento **Lucio de Giovanni**, avranno modo di acquisire informazioni utili sui contenuti dei diversi insegnamenti impartiti. "Le discipline storiche e filosofiche nella formazione del giurista", "I

percorsi evolutivi del Diritto Pubblico", "Questioni di Scienze Penalistiche", "Le nuove sfide per il Diritto Privato", "Scienze giuridiche e sapere economico": le tematiche che saranno toccate nelle diverse sessioni. Relatori, i docenti del Dipartimento. Ospite d'eccezione il 25 settembre il Procuratore Nazionale Antimafia **Franco Roberti**.

Le matricole e gli studenti di anni successivi al primo che parteciperanno ad almeno 4 dei 5 *Incontri* potranno conseguire i 3 crediti previsti nel piano di studio del V anno.

Nuove strade da esplorare per i laureati in Giurisprudenza

La storia esemplare di Valeria Pollastro, vincitrice del Premio "Energie per la Ricerca"

Valeria Pollastro, 28 anni, laureata in Giurisprudenza alla Federico II, si è aggiudicata uno dei 20 premi - del valore di 15 mila euro - messi a concorso nell'ambito dell'iniziativa "Energie per la Ricerca" promossa dalla Fondazione Centro Studi Enel e dalla Fondazione CRUI. Il Premio intende contribuire all'attuazione di progetti di ricerca nei campi strategici per lo sviluppo e la competitività del Paese ed ha il fine di sostenere i nuovi talenti - giovani laureati e dottorandi - ed incentivare l'attività scientifica. I partecipanti possono scegliere tra 20 aree tematiche sulle quali sviluppare i loro progetti, tutti di carattere principalmente tecnico. Un aspetto, questo, che non ha scoraggiato la dott.ssa Pollastro, già collaboratrice del prof. **Pasquale Troncone**, docente di Diritto Penale a Giurisprudenza. "Ho trovato il bando di questo concorso lo scorso anno navigando in internet. Ho deciso, anche dietro consiglio del professore, di partecipare benché non si trattasse di un settore prettamente di interesse giuridico". Ha, così, presentato un progetto per l'area tematica A8-Sicurezza nei cantieri "Studio di modelli informativi e procedurali per l'implementazione di tecnologie avanzate per la sicurezza nei cantieri di costruzione per la tutela della salute dei lavoratori e della privacy". Quello della tutela della privacy, racconta, "è un argomento che conosco bene, perché, come collaboratrice del prof. Troncone, mi è capitato più volte di dirigere i miei studi sulla questione. Insomma, si tratta di un campo sul quale avevo sufficiente competenza. Ho lavorato, così, per circa 4 mesi alla realizzazione di un software per l'implementazione dei sistemi di gestione per la sicurezza dei cantieri temporanei mobili. Grazie a questo programma si possono realizzare velocemente data base con le informazioni non solo sui lavoratori, ma anche sui mezzi, attrezzature, o sui sopralluoghi: tutto raccolto su



una piattaforma web sempre a disposizione dell'utente".

Un progetto a cavallo tra scienze umanistiche e nuove tecnologie che ha raccolto l'interesse della Commissione esaminatrice, aprendo così nuove strade per l'inserimento dei laureati in Giurisprudenza. La cerimonia di premiazione si è svolta l'11 luglio a Roma, vi ha partecipato, tra gli altri, il Ministro dell'Università Maria Grazia Carrozza. "L'aspetto importante di questo riconoscimento che ho ricevuto, e che mi ha dato tanta soddisfazione, è che si sono aperte nuove prospettive per la ricerca di una collocazione nel mondo del lavoro - spiega la dott.ssa Pollastro - Noi laureati in Giurisprudenza siamo sempre diretti verso i soliti sbocchi occupazionali ormai

saturi: le tre professioni di avvocato, notaio e magistrato, o i concorsi nelle pubbliche amministrazioni. **Finiamo così per impantanarci sempre nelle stesse dinamiche occupazionali** che spesso si traducono in disoccupazione o sfruttamento. Questa esperienza, invece, ci insegna che **il nostro è un titolo flessibile, che ci dà competenze dinamiche impiegabili in tutti i settori del vivere civile**. Ci sono tante aziende che sono disposte ad investire e hanno bisogno di giuristi. Anche noi possiamo fare un tipo di ricerca che sia applicata, che porti ricadute economiche alle aziende, senza chiuderci sempre nei nostri congressi e convegni, importanti sì per gli studi, ma spesso troppo autoreferenziali".

Battere sempre nuove strade senza timore di uscire dal seminato è, dunque, l'invito della dott.ssa Pollastro la quale, grazie al premio in denaro, vedrà presto realizzato il suo progetto che entrerà a far parte anche di una pubblicazione a cura di Enel e Crui, volume - raccolta di tutte le ricerche vincitrici di questa edizione dell'iniziativa. (Valentina Orellana)

TEATRO DIANA

**CAMPAGNA
ABBONAMENTI**

**2013
2014**

10 OTTOBRE	 SAL DA VINCI CAROSONE, l'americano di Napoli	30 OTTOBRE	 GIANFELICE IMPARATO GIOVANNI ESPOSITO UOMO E GALANTUOMO	4 DICEMBRE	 GIUSEPPE FIORELLO PENSO CHE UN SOGNO COSÌ...	18 DICEMBRE	 MASSIMO RANIERI VIVIANI VARIETA'
15 GENNAIO	 ROCCO PAPALEO UNA PICCOLA IMPRESA MERIDIONALE	29 GENNAIO	 SABRINA FERILLI MAURIZIO MICHELI PINO QUARTULLO SIGNORI...LA PATE' DE LA MAISONI	12 FEBBRAIO	 MAURIZIO CASAGRANDE TOSCA D'AQUINO IL PRIGIONIERO DELLA SECONDA STRADA	26 FEBBRAIO	 CARLO BUCCIROSSO LA VITA E' UNA COSA MERAVIGLIOSA
26 MARZO	 MASSIMO GHINI ELENA SANTARELLI QUANDO LA MOGLIE E' IN VACANZA	12 FEBBRAIO	 CHRISTIAN DE SICA CINECITTA' un evento in esclusiva al TEATRO PALAPARTENOPE	12 NOVEMBRE	 VINCENZO SALEMME IL DIAVOLO CUSTODE	FUORI ABBONAMENTO VINCENZO SALEMME IL DIAVOLO CUSTODE	

Info: 081 5567527 - 081 5784978 - www.teatrodiana.it - diana@teatrodiana.it



Seconda Università degli Studi di Napoli
a.a. 2013/2014

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI

Per i laureati in Giurisprudenza che si indirizzano alle carriere di:
MAGISTRATO* • AVVOCATO • NOTAIO • DIRIGENTE della P.A.



BANDO DI AMMISSIONE:

Decreto Ministeriale del 16 luglio 2013

- **Concorso di ammissione: 23 ottobre 2013**
- **Scadenza presentazione domande: 4 ottobre 2013**
presso la Segreteria Studenti della Facoltà (ora Dipartimento) di Giurisprudenza

N.B. Possono presentare domanda, con riserva, anche coloro che non siano ancora in possesso della laurea. Per consentire la partecipazione al concorso la Facoltà (ora Dipartimento) di Giurisprudenza organizza delle sedute straordinarie di laurea precedenti alla data di svolgimento della prova concorsuale (23 ottobre 2013). **INFORMATI!**

CONSIGLIO DIRETTIVO

- Carlo VENDITTI, Direttore, Ordinario di Diritto Civile
- Lorenzo CHIEFFI, Preside della Facoltà di Giurisprudenza, Ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico
- Giuliano BALBI, Ordinario di Diritto Penale
- Mariano MENNA, Ordinario di Procedura Penale
- Guido CLEMENTE DI SAN LUCA, Ordinario di Diritto Amministrativo
- Mario CAMPOBASSO, Ordinario di Diritto Commerciale
- Laura TRICOMI, Giudice del Tribunale di Napoli
- Luigi PICARDI, Giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere
- Giovanni RECCIA, Notaio in Santa Maria Capua Vetere
- Pasquale LIOTTI, Notaio in Caserta
- Elio STICCO, Avvocato del Foro di Santa Maria Capua Vetere

- **Formazione professionale nel settore civile ex art. 37, commi 4 e 5, L. 111/2011 presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, in integrale sostituzione del primo anno di corso della Scuola**
- **Tirocini formativi riconosciuti ex legge 196/1997 presso gli Uffici Giudiziari Civili e Penali del Distretto di Corte d'Appello di Napoli e presso il TAR Campania**
- **Tirocini con funzioni di Pubblico Ministero di udienza (Legge 115 del 31 luglio 2005).**
- **Secondo anno ad indirizzo notarile presso la Scuola di Notariato della Regione Campania "Fondazione E. Casale" di Napoli**
- **Per i praticanti notai, 98 ore di corsi presso la Scuola di Notariato della Regione Campania "Fondazione E. Casale" di Napoli in alternativa a moduli didattici del I anno**

* Riforma dell'Ordinamento Giudiziario (Legge n. 111/2007) in G.U. n. 175 del 30.7.2007: ACCESSO DIRETTO AL CONCORSO IN MAGISTRATURA per i laureati in Giurisprudenza in possesso del Diploma di Specializzazione delle "Scuole per le Professioni Legali"

PER IL BANDO E ULTERIORI INFORMAZIONI: INFOLINE (+39) 0823.89.03.02

E-MAIL: professioni.legali@unina2.it - SITO WEB: www.scuolaprofessionilegali.unina2.it

Dipartimento di Giurisprudenza - Via Mazzocchi, 5 (Palazzo Melzi) - 81055 - Santa Maria Capua Vetere (CE)

L'evento si terrà dal 2 al 4 ottobre

Visite guidate, premi ai meritevoli, musica e cabaret per accogliere le matricole e salutare i laureati

Settimana dell'accoglienza per le matricole di Agraria: "da mercoledì 2 a venerdì 4 ottobre, nell'affascinante cornice della Reggia Borbonica di Portici, il Dipartimento verrà presentato ai neoiscritti e agli indecisi. Il primo giorno distribuiremo gli inviti per controllare gli ingressi", anticipa il delegato all'orientamento **Domenico Carputo**. Inizierà alle 9.30 nell'aula Rossi Doria di Palazzo Mascabruno: "qui ci sarà un primo incontro con la struttura e i docenti. Il Direttore presenterà se stesso e gli altri organi del Dipartimento, dopodiché gli studenti più anziani faranno da tutor alle matricole, organizzando una visita guidata per illustrare: gli

edifici in cui seguiranno i corsi, gli uffici, i laboratori d'informatica, la segreteria, le aule studio e l'intero campus". Giovedì 3 alle 15.00, nell'Area della Pallacorda di Parco Giussone, "un grande prato con il palco, ci sarà la **cerimonia di consegna dei diplomi di laurea** per l'anno accademico 2012-13 e **premi per l'eccellenza ai migliori studenti**", spiega il docente. La dottoressa **Adriana Forlani** dell'Area Didattica della Direzione di Dipartimento illustra i premi e i requisiti che occorrono per essere premiati: "fino al 30 settembre valuteremo i curricula delle eccellenze per selezionare i migliori. Premieremo tre studenti per ogni Corso di

Laurea del primo e del secondo anno, che si sono distinti con una media non inferiore ai 27/30 e un numero di 5 esami sui 6 previsti al primo anno, e di 11 su 12 al secondo". Solo al terzo anno ci sarà un unico vincitore: "con la media più alta e il numero maggiore di esami superati nel minor tempo possibile". I premi sono: "computer portatili, lettori mp3, macchine fotografiche", conclude la dottoressa. "Alla cerimonia interverrà anche il Coro del Dipartimento", continua il prof. Carputo. Seguirà venerdì 4 alle 19.00, nella stessa area, un'iniziativa curata dai rappresentanti degli studenti: "la degustazione di prodotti tipici, più spettacolo di



cabaret, party con musica dal vivo e Dj Set. La prima attività impegna gli studenti ogni seconda domenica del mese nell'Orto Botanico del Dipartimento. Si chiama 'Studenti in mostra', dove i ragazzi presentano a chi interviene alla manifestazione i prodotti che provengono dalle aziende di famiglia", conclude il docente.

NUOVI COORDINATORI DEI CORSI DI LAUREA IN AGRARIA

Cambiano i Coordinatori dei Corsi di Laurea al Dipartimento di Agraria. I docenti nominati parlano dei nuovi incarichi e delle diverse opportunità per le matricole durante l'anno accademico ed al termine del percorso formativo. Si parte il **7 ottobre**, ma è possibile iscriversi fino al 31, per i Corsi Triennali ad accesso libero in **Tecnologie Alimentari, Scienze Forestali e Ambientali e Tecnologie Agrarie**, chiuse invece le iscrizioni per **Viticultura ed Enologia**, a numero programmato, che ha contato 59 candidati per 40 posti disponibili

Viaggi d'istruzione per gli studenti di Viticultura

Passione per i saperi scientifici di base, ma anche per l'agricoltura, la natura: "e soprattutto il vino, prodotto simbolo della nostra produzione agroalimentare. Accompagna l'umanità da sempre, utilizzato simbolicamente da Gesù e dalla chiesa, rende la vita più ricca e spinge al suo godimento", spiega il prof. **Luigi Moio**, nuovo Coordinatore del Corso in Viticultura ed Enologia, l'unico che si segue da due anni nella sede di via Tuoro Cappuccini ad Avellino. "Il vino è ambasciatore di un territorio, attraverso questo si conoscono abitudini e costumi sociali", continua il docente. Inoltre "è uno dei prodotti trainanti del nostro comparto alimentare, basti pensare che in periodo di crisi l'esportazione è aumentata del 20 per cento". L'Italia e la Francia sono le principali produttrici: "per cui un Corso del genere non può mancare nel curriculum di un nostro agronomo". Più di 400 imprenditori hanno investito in aziende campane: "ciò ci con-



• Il prof. Moio

sente di completare il percorso di perfezionamento post-lauream con tirocini presso queste piccole aziende, non solo sparse su territorio regionale, ma in ambito nazionale e internazionale, dato che i vini di eccellenza sono made in Italy". Per produrre il vino migliore occorre una componente emozionale da trasmettere: "oltre che grande sensibilità, ecco perché le quote rosa nell'ambiente stanno salendo a più del 50 per cento. I sensi maggiormente coinvolti sono l'olfatto e il gusto. Ecco perché conta molto avere un laboratorio di analisi sensoriale nella sede di Avellino". Gli iscritti provengono da vari percorsi di studio: "Istituti tecnici, Licei Scientifici e Classici. Personalmente preferisco la base umanistica, fornisce una panoramica più completa del sapere". Per questi ragazzi, viaggi d'istruzione in programma: "verso maggio-giugno li porteremo a visitare aziende campane e l'Alsazia, regione tra la Francia e la Germania". Il docente consiglia caldamente di seguire i corsi: "io, ad esempio, non

utilizzo slide, proprio perché le nostre lezioni hanno la componente fondamentale dello studio su campo, perciò sono imperdibili".

Salute e corretta alimentazione

Tecnologie Alimentari "ha come obiettivo prioritario quello di assicurare agli studenti un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, per garantire una preparazione di base idonea al prosieguo degli studi Magistrali", illustra il Coordinatore **Pasquale Lombardi**. "Inoltre prevede attività formative rivolte all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali, che consentono un adeguato inserimento nel sistema alimentare", prosegue il docente. Gli esami caratterizzanti sono: Processi e Tecnologie alimentari, Microbiologia, Chimiche (analitica, degli alimenti, delle fermentazioni), Fisica tecnica industriale, Igiene generale ed applicata, Economia e Gestione di una impresa alimentare. "Le motivazioni che potrebbero portare a scegliere questo, piuttosto che un altro Corso, partono da un ragionamento molto semplice: una corretta alimentazione diventa sempre più importante per la salute umana". Se questo è vero bisogna allora riconoscere che "gli alimenti diventano cibo attraverso trasformazioni e operazioni di vera e propria ingegneria alimentare, il cui controllo e la cui gestione sono fondamentali per la loro igiene e sicurezza, per la tracciabilità dei processi e perché questi siano sostenibili dal punto di vista economico ed ambientale". I giovani provano sempre più interesse a partecipare a questo processo: "il Corso di Studio realizza le loro aspirazioni, mettendo i laureati in condizioni di esercitare le funzioni di gestori del-



• Il prof. Lombardi

le linee di produzione alimentari, delle attività di controllo nei processi di trasformazione e conservazione dei prodotti e di quelle connesse alla ristorazione collettiva ed alla grande distribuzione". Durante l'anno accademico sono previste quattro verifiche di apprendimento: "per aiutare gli studenti a capire come stanno svolgendo il loro percorso e ad affrontare al meglio gli esami nelle sessioni invernali (gennaio-febbraio) ed estive (giugno-luglio)". Il docente parla del suo insegnamento e dell'approccio in aula: "insegno da 40 anni, la mia materia è Istituzioni di Economia, che gli allievi affronteranno al primo anno. Si articola in tre parti: principi fondamentali dell'economia; tematiche di rilievo e più attuali del sistema agro-alimentare e le relazioni che intercorrono tra gli operatori economici del settore; qualità, sicurezza alimentare e tracciabilità con un'enfasi particolare riguardo il made in Italy". Nel rapporto con i ragazzi due sono le cose importan-

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

ti: "far capire loro quanto sia fondamentale acquisire un **metodo di studio non mnemonico** e che **il docente non è una 'controparte'**, bensì il loro interlocutore, con il quale interagire in maniera assidua,



• Il prof. Scala

partendo dal presupposto che i docenti sono pagati non solo per produrre, ma anche per trasferire conoscenze".

Gli agronomi trovano tutti lavoro

Trend positivo per il Corso di Studi in **Tecnologie Agrarie**: "i nostri studenti sono in costante aumento, dagli 80 di cinque anni fa, ai 180 dell'anno scorso. Ciò è legato al fatto che **tutti riescono a trovare lavoro al termine del percorso quinquennale**, o nel settore pubblico o in quello privato con libera professione", sottolinea soddisfatto il Coordinatore **Felice Scala**. Vi si scrivono ragazzi provenienti dalle più diverse aree del sapere, basta sapere che: "non è una laurea da prendere on-line, **l'esperienza sul campo è fondamentale**. Non è una passeggiata, ma un percorso di tutto rispetto, molto stimato in ambito internazionale, che richiede impegno". In via di sperimentazione nuove tecniche didattiche per rendere l'apprendimento più agevole: "cambieranno i tempi dell'insegnamento, cioè si allungheranno, passando da tre a sei mesi di corso prima dell'esame. Questo per evitare la mortalità studentesca dal primo al secondo anno. In più organizzeremo verifiche frequenti per seguire i ragazzi passo passo". Altra grande novità per l'anno accademico 2014-15: "la nostra Triennale si fonderà con quella di Scienze Forestali". Il docente parla della sua materia: "insegno **Patologia vegetale**. Le piante vanno soggette ad agenti patogeni ed insetti, è necessario dunque studiare le patologie che le attaccano, attraverso lezioni di laboratorio per distinguere le malattie e predisporre una difesa delle colture". Il sistema di difesa più in auge è quello dei pesticidi: "ma dal prossimo gennaio saranno stabiliti piani nazionali per la difesa, che ne limitano l'uso, sostituendoli con un mix di tecnologie". Attenzione a non infettare le altre piante di un campo, se una è malata, e prendetevi cura del raccolto! "Se si pota la pianta infetta con un paio di for-

bici e si usa lo stesso per potare le altre, l'infezione si trasmette. Spesso è necessario l'utilizzo di reti per difendere la coltura da insetti". L'agricoltura per definizione è praticata dagli appassionati: "i contadini amavano il loro campo come un figlio, spero sia rimasto il germe di quest'amore negli studenti. I metodi di coltura cambiano e si evolvono, ma la passione resta la stessa".

Boschi e aree protette: i luoghi degli iscritti a Forestale

"Il tipo d'interesse di chi lo frequenta dev'essere molto specialistico, ci si accosta solo se fortemente motivati e predisposti al rapporto stretto con l'ambiente bosco", illustra **Antonio Saracino**, Coordinatore del Corso di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali. **Diverse esercitazioni** sono infatti previste durante l'anno, in boschi campani ed aree protette, anche

per più giorni. "Il messaggio che vogliamo trasmettere è: **non solo lezioni frontali, ma coinvolgimento totale**. Io, ad esempio, al termine del mio corso faccio redigere elaborati sulle problematiche trattate". L'ambiente aperto sviluppa uno spirito cameratesco tra colleghi: "alcuni studenti hanno fondato proprio un'Associazione di laureandi e dottori forestali". Per intraprendere questo percorso formativo bisogna conoscere almeno un po' le materie di base, quali: fisica, matematica e chimica. "Più in là si acquisiranno conoscenze relative all'ecosistema forestale: funzionamento dei boschi, ecologia e botanica, zoologia e patologia delle piante". Il docente insegna Dendrometria: "consiste nel fornire strumenti di conoscenza per misurare variabili dimensionali di alberi e boschi, ovvero stimare la biomassa forestale. Lo scopo delle misurazioni può essere quello di tagliare una parte del bosco per venderne gli alberi, oppure ricavarne carbonio, trasformando la biomassa nell'elemento chimico". Il Corso conta in media **70 iscritti l'anno**: "sbocchi



• Il prof. Saracino

per il laureato Triennale ci sono, iscrivendosi all'albo dei Forestali junior, ma è limitata la possibilità d'azione, in quanto non si può occupare di una pianificazione forestale complessa. Perciò consiglio di proseguire gli studi Magistrali per iscriversi all'albo dei senior".

Allegra Tagliatela



• La prof.ssa Rao

Pochi e seguiti gli iscritti alla Magistrale in Agrobiotecnologie

"**Unico in Campania, il Corso di Laurea Magistrale ad accesso libero in Agrobiotecnologie**, quest'anno tenuto interamente nel Dipartimento di Agraria, è impostato sull'applicazione di tecnologie innovative per migliorare la vita delle piante, attraverso il risanamento ambientale e la green energy, il tutto costruito su insegnamenti specifici di genomica, nanotecnologia, fitorisanamento, per fornire una panoramica ampia e approfondita sugli approcci innovativi in campo alimentare, ambientale ed agrario", spiega il coordinatore **Rosa Rao**. Novità per il 2013-14: "da quest'anno lavoriamo in connessione con le due Lauree Triennali in Biotecnologie Biomolecolari ed Industriali e Biotecnologie per la Salute, entrambe con un curriculum che tratta le biotecnologie vegetali". Una quindicina gli iscritti l'anno difficilmente ha superato il 15: "per noi è una situazione ottimale, dato che dobbiamo gestire gli studenti all'interno dei laboratori e, per seguirli bene, non devono essere molti". Tutti i laureati trovano occupazione: "reclutati soprattutto nei cicli di dottorato in Italia e all'estero o in aziende del settore alimentare, in prima istanza a tempo determinato". Il Corso ha molti legami con le imprese sul territorio: "attraverso le quali forniamo la possibilità di stage". Per dare un'idea ai neoiscritti dell'importanza della ricerca sulle piante e dei benefici che può apportare: "un gruppo di ricercatori milanesi ha avuto l'intuizione fantastica di scrivere una canzone: *plants connect people*, che consiglio di ascoltare collegandovi al sito music4plantresearch.wordpress.com".

Precorsi a metà ottobre per i fortunati 51 ammessi a Medicina Veterinaria

Solo 51 ce l'hanno fatta su 946 Scandidati al Corso di Laurea quinquennale a numero programmato in Medicina Veterinaria. "Dal 14 al 18 ottobre partiranno i precorsi (l'inizio dei corsi è in data ancora da definire), approfondimenti organizzati sulle materie: chimica e fisica, con l'introduzione d'istologia e morfogenesi per la prima volta", anticipa la Coordinatrice del Corso di Studi **Brunella Restucci**. Serviranno a testare il livello di preparazione degli studenti che hanno già superato il test d'ingresso: "quindi i ragazzi ripasseranno le materie affrontate nella prova. Negli anni precedenti sono stati molto apprezzati e hanno consentito un primo approccio alle materie fondanti". Sempre nella stessa settimana ci sarà un **test placement organizzato dal CLA** (Centro Linguistico di

Ateneo) per valutare la conoscenza linguistica degli studenti: "in vista anche dell'idoneità di lingua, da superare al primo anno. Solitamente la preparazione in lingua inglese è discreta, ma non buona. La stessa Commissione Europea EAEVE, dopo l'accreditamento, ci ha consigliato di potenziare quest'aspetto e presso il Centro gli studenti con più difficoltà potranno perfezionarsi". Per abituare all'ascolto: "stiamo pensando d'istituire da quest'anno i corsi canonici (da seguire obbligatoriamente all'80%) anche in lingua inglese, già al primo semestre. Questi però non saranno obbligatori, quindi il docente terrà la lezione prima in italiano, poi, per chi volesse, in lingua. Stessa modalità prevista per le prossime attività seminariali". Si svolgeranno inoltre tirocini nelle strutture del CreMo-

PAR (Centro Regionale Monitoraggio Parassiti) e nell'Azienda Impropria di Eboli. Previsti fin dal primo anno turni nell'Ospedale del Frullo e nelle cliniche mobili del Dipartimento: "gli studenti affronteranno venti ore di handling: primo approccio con l'animale di piccola taglia, più semplice perché a questo sono già abituati avendolo in casa, e magari da quest'anno anche con i grandi animali". Questo è infatti più complesso, maggiormente cautelativo: "insegneremo loro ad avere a che fare con bovini, suini e cavalli. Ad esempio devono assolutamente sapere che non bisogna avvicinarsi mai al cavallo dalla parte posteriore, potrebbe scalciare, i bovini invece scalzano di lato. L'handling serve soprattutto a far capire allo studente, fin da subito, se è interessato a questo lavoro".

Quelli nell'ambito delle scienze sono percorsi per chi ama la vita in laboratorio e la praticità unita ad una forte base metodologica e teorica che rende i laureati in queste discipline generalmente molto competitivi. *"La teoria non è mai scissa dalla pratica"*, sottolinea il prof. **Giovanni Chieffari**, per molti anni curatore delle attività di orientamento nel settore scienza, il quale insiste sulla necessità di avere curiosità per il mondo naturale nei suoi vari aspetti, per scegliere consapevolmente un percorso di studi in questo settore. *"La scienza ha in sé molti insegnamenti. Ad esempio, insegna a lavorare in gruppo, oggi non è immaginabile nessun serio lavoro scientifico svolto da soli, senza confronto, e i diversi settori hanno l'esigenza di comunicare"*, ribadisce.

La casa comune della Scuola Politecnica delle Scienze di Base, che in seguito alla riforma da quest'anno riunirà le ex-Facoltà di Scienze, Ingegneria e Architettura, sarà organizzata intorno a sei Dipartimenti (**Matematica e Applicazioni, Fisica, Scienze Chimiche, Biologia, Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse e Ingegneria Elettrica, delle Tecnologie e dell'Informazione**) presso il quale è incardinato il Corso di Laurea in Informatica), altrettante piccole case per gli studenti che generalmente trascorrono molto tempo all'università, offre una preparazione ad ampio spettro che abbraccia pressoché tutta la formazione nel campo. C'è ancora tempo per iscriversi ai Corsi di Laurea ad accesso libero in **Matematica, Fisica, Chimica Industriale, Informatica, Scienze Geologiche, Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura e Ottica e Optometria** a cui fanno seguito i bienni magistrali in **Matematica, Fisica, Scienze Chimiche, Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale, Informatica, Biologia, Scienze Biologiche, Biologia delle Produzioni Marine, Geologia e Geologia Applicata, Scienze Naturali**. Per questi Corsi è necessario sottoporsi ad una **prova di valutazione delle conoscenze in ingresso**, che non preclude l'immatricolazione, ma fornisce degli elementi di valutazione sulla propria cultura di base, in particolare in Matematica e Logica. L'esame avrà luogo venerdì **27 settembre** presso il complesso di Monte Sant'Angelo (tutte le informazioni, così come la ripresa delle attività didattiche, saranno disponibili sul portale scienze.unina.it e presso i siti dei singoli Dipartimenti e Corsi di Laurea, mentre restano attivi i numeri degli Uffici Orientamento di Monte Sant'Angelo - tel.081-676732- e Via Mezzocanone - tel.081-2534691- e l'indirizzo di posta elettronica scienzemfn.orienta@unina.it).

Tra gli aspiranti biologi e chimici

Per i Corsi di Laurea in **Scienze Biologiche, Biologia Generale e Applicata e Chimica** le prove di accesso, promosse dal consorzio nazionale Cisia, si sono tenute il 10 settembre. Novanta i minuti a disposizione, per rispondere a domande di Matematica, Logica, Fisica, Chimica e Comprensione del Testo che apriranno le porte, rispettivamente a **seicentosessanta, cin-**



quecento e duecento studenti. Abbiamo fatto un giro fra gli studenti prima dell'ingresso in aula per ascoltarne sensazioni, emozioni ed opinioni. **Serena Iannicelli** viene dal Liceo Scientifico, dove si è appassionata alla Biologia, ha l'aspirazione di dedicarsi alla ricerca e nei giorni successivi si sottoporrà anche alla selezione per Farmacia: *"mi sono sempre trovata molto bene nell'affrontare questa materia e spero di farcela a seguire almeno uno dei miei percorsi di studio preferiti. Sono solo un po' preoccupata dalle domande di Fisica"*. **Francesca Errico**, maturità classica, sogna la ricerca: *"anche se lo so che è difficile. La Biologia mi piace molto, ma non ho ancora un campo di preferenza"*. Francesca è reduce già da un'altra prova, quella per entrare a Scienze Biotecnologiche, *"molto difficile, soprattutto per quanto riguarda le domande di Logica. A scuola non si studia quel-*

lo che c'è nei test di ammissione all'università, per questo sono un po' preoccupata e soprattutto non mi sembra giusto negare l'opportunità, a chi vuole, di studiare". Non è l'unica ad essersi data più di una possibilità, diversi ragazzi sono reduci da altri concorsi o ne tenteranno altri. *"La Biologia non è proprio la nostra prima scelta ma un ripiego per ritentare, facendosi convalidare gli esami, l'ammissione a Medicina eventualmente andasse male quest'anno"*, dicono **Serena Galdo**, ex-studentessa del Liceo Classico, **Maria Teresa Califano** ed **Elvira Pule**, entrambe provenienti dal Liceo Scientifico. Le tre ragazze hanno, per l'appunto, affrontato anche il test per entrare a Medicina che hanno trovato fattibile con una buona preparazione scolastica *"tranne le domande di Logica, anche avendo una base culturale classica"* (Serena). *"A me piacciono le materie scientifiche. Sono anche*

quelle che ti danno maggiori possibilità lavorative e spero tanto di riuscire a diventare chirurgo", afferma semplicemente **Elvira** alla quale non va proprio a genio l'idea del test d'ingresso: *"per rispondere ad alcune domande una preparazione scolastica normale non basta. E poi abbiamo pagato centocinquanta euro per le prove, cento per Medicina e 50 per Biologia. Come fa, di questi tempi, una famiglia con un reddito anche solo normale?"*. In un angolo, seduta a riguardare gli appunti, c'è **Fiorenza Cesaro** che ha già sostenuto la prova d'accesso ad Infermieristica: *"Scienze Biologiche è l'alternativa ad un Corso in Professioni Sanitarie"*, sostiene. Una decisione dolorosa perché, per intraprendere questa strada, **Fiorenza** ha messo da parte le sue autentiche inclinazioni: *"le materie scientifiche non sono esattamente il mio forte o le mie preferite. Se avessi potuto scegliere liberamente, mi sarei iscritta a Lettere o a Psicologia, ma l'ambito sanitario dà delle possibilità lavorative concrete"*. Nonostante questo conflitto, non è contraria al numero chiuso: *"solo così è possibile selezionare delle persone che vogliano davvero impegnarsi in un campo di lavoro e si creano le condizioni per studiare bene"*. **Alessio Vitiello** aspira ad iscriversi a Chimica: *"al liceo mi ha colpito il linguaggio di questa disciplina. Fra tutte le materie scientifiche, le mie preferite, era quella con la terminologia più ostica, già questa una sfida. Ho preferito Chimica per la maggiore vicinanza ai percorsi in Matematica e Fisica e, soprattutto, per le possibilità che apre nei campi dei materiali e non solo"*. **Alessio** ha le idee chiare sul suo futuro: *"voglio lavorare in una grande azienda, o istituzione, e trasferirmi in Nord Europa. Mi piace lo stile di vita di quei paesi e, inoltre, lì la scienza è valutata molto meglio che in Italia"*.

Laura, giovane laureata in Geologia, vola in Oman per lavoro Studiare in gruppo, il suo suggerimento

Un percorso speciale per affrontare il quale non basta voler stare sui libri ore ed ore, ma bisogna anche amare la vita all'aria aperta ed il lavoro di campo. Si tratta degli studi in Geologia dei quali ci parla **Laura Galluccio**, 30 anni, originaria di Nola, una dottoranda di ricerca impiegata a sviluppare applicazioni per conto della compagnia petrolifera Shell (presso la quale ha svolto anche il post-doc) ed un lavoro a Londra presso un'altra azienda. A metà luglio è volata in Oman dove resterà per un anno: *"mi è dispiaciuto lasciare l'Italia ma qui c'è davvero la meritocrazia. Dopo soli diciotto mesi, sono diventata team leader e mi è stato affidato l'incarico di seguire gli interessi della società all'estero, lavorando a stretto contatto con grandi compagnie. Un salto repentino di carriera impossibile in Italia"*. La scelta della Geologia è maturata durante l'ultimo anno di liceo, studiando la dinamica del pianeta: *"mi piace la natura ma avevo sempre visto la Terra come un'entità statica, e mi affasci-*

nò molto l'idea che quelle che oggi sono montagne miliardi di anni fa fossero fondali oceanici". Laura ricorda con piacere i primi tempi: *"eravamo un'ottantina, poco più di*

una classe, e si instaurò subito un rapporto molto profondo con i docenti che non sapevano ancora quali sarebbero stati gli effetti della riforma dei cicli universitari, introdotta proprio quell'anno e ci erano molto vicini". All'inizio affrontare le materie fondamentali può essere dura: *"dipende anche dalle basi scolastiche. Ad ogni modo non è possibile fare scienza senza la Matematica, la Fisica e la Chimica"*. Altri 'mattoni' degli studi geologici che in pochi superano subito sono rappresentati da Mineralogia e Petrografia: *"studiare in gruppo è molto importante. Io l'ho fatto ed è stata la mia, la nostra, forza. Ci siamo sempre sostenuti a vicenda e ci siamo laureati tutti insieme"*.

Infine un ultimo incitamento: *"la Geologia è oggi un campo molto dinamico ed affascinante; i docenti sanno davvero essere vicini agli studenti; i Master attivati presso il Corso di Laurea, in particolare quello in ambito petrolifero ma non solo, stanno dando grandi sbocchi in contesti dinamici a diversi ragazzi"*.



Scienze Biologiche

Una percentuale bassissima di matricole “sostiene i tre esami previsti al primo semestre”

“A prescindere da cosa si sceglia, per vivere l'università bisogna essere motivati, studiare, avere passione e voglia di affrontare qualcosa di nuovo”. È quanto sostiene la prof.ssa **Vincenza Laforgia**, docente di Anatomia Comparata e Citologia, nuova coordinatrice della Didattica per la laurea in Scienze Biologiche, Corso di Laurea che ha sede nel centro storico, Direttore scientifico del Museo di Antropologia e vice Direttore del Dipartimento di Biologia di recente costituito unificando le preesistenti strutture dell'area biologica. Racconta com'è nata la sua passione per quest'area scientifica: *“al liceo un'insegnante di Biologia appassionata ci incuriosì portandoci in visita all'orto botanico, presso delle aziende alimentari, stimolando in noi la curiosità”.* Dopo aver intrapreso il percorso ospedaliero presso l'Ospedale Cotugno, preferisce,

poi, dedicarsi alla ricerca di base.

“Il numero programmato ci sta aiutando a selezionare studenti maggiormente motivati. Nonostante tutto, le aule restano affollate ed è necessario lavorare molto. È una delle ragioni per cui al corso affianco sempre un laboratorio. Nelle scuole, purtroppo, le scienze non sono trattate bene e spesso i ragazzi seguono le mode”.

Le applicazioni sono diverse e legate spesso a problemi molto seri (cancro, inquinamento ambientale ed alimentare, interferenti endocrini e loro effetti sulla fertilità umana e animale) sui quali è possibile intervenire che stanno diventando centrali anche nel dibattito interno all'Unione Europea. Il futuro biologo, soprattutto se interessato ai curricula in Fisiopatologia e Biosicurezza offerti dal Corso di Laurea, deve tenersi aggiornato, per avere maggiore consapevolezza delle possibili

lità e nutrire la voglia di essere il primo a fare una scoperta o raggiungere un obiettivo.

Stilare all'inizio di ogni semestre un programma degli esami che s'intendono sostenere, almeno due a sessione, seguire assiduamente tutte le lezioni e studiare di pari passo, sistemando periodicamente gli appunti, prendere parte, nel caso in cui siano previste, a esercitazioni o attività di laboratorio, giova allo scopo di ottenere risultati. **“Una percentuale bassissima di studenti supera tutti e tre gli esami previsti al primo semestre, la stragrande maggioranza ne dà uno solo e non va bene”**, sottolinea la professoressa. Anche il confronto con i colleghi può essere utile: *“specialmente per chi ha difficoltà ad esprimersi. I ragazzi, poi, non devono aver paura di chiedere spiegazioni ai professori. È un nostro compito, non ci devono*



• La prof.ssa La Forgia

essere muri fra noi, ed i docenti sono, generalmente, ben disposti”. Molte decisioni si prendono sulla base di proiezioni lavorative future: *“che sono molto difficili da fare, considerando che la maggior parte degli studenti comincia a cercare lavoro al termine dei cinque anni. È importante, in ogni caso, fare quello che piace. Solo così si approfondiscono gli argomenti e si può essere disposti anche a spostarsi per lavoro”.*



• La prof.ssa Liverini

Fra le novità del nuovo anno per le matricole di Biologia Generale e Applicata, Corso di Laurea che svolge le attività presso il Complesso di Monte Sant'Angelo, è da segnalare il **tutorato per le materie di base, in particolare Matematica**, alla quale sarà dedicato un **corso di recupero breve**, obbligatorio per i ragazzi che alla prova d'ammissione del 10 settembre avranno ottenuto un voto basso in questa sezione. Previste **attività di sostegno** anche per **Fisica, Chimica e Chimica Organica**, insegnamenti fondamentali e propedeutici per l'intero percorso di studi. Proseguiranno, inoltre, gli incontri con gli **esponenti del mondo del lavoro** e dell'Ordine dei Biologi iniziati durante la primavera. *“Sono stati un grande successo ed un momento di chiarimento importante per i ragazzi che hanno posto mol-*

tissime domande. Pensiamo di organizzare due o tre di queste riunioni ogni anno”, anticipa la prof.ssa **Giovanna Liverini**, nuova coordinatrice della Didattica del Corso. Docente di Fisiologia impegnata sui temi del metabolismo corporeo, dell'efficienza metabolica e dell'energetica mitocondriale in collaborazione con l'Institute of Physiology dell'Università di Friburgo in Svizzera, la prof.ssa Liverini racconta la sua storia di ricercatrice: *“mi sono appassionata a questi studi fin dal liceo, poi ho intrapreso un percorso in Fisiologia che, negli anni '90, mi ha portata ad interessarmi di nutrizione, grazie a lavori sui mitocondri, la centrale energetica delle cellule, che avevamo compiuto con il nostro gruppo”.* Passione e responsabilità. Sono queste le ragioni che l'hanno spinta ad accet-

tare l'incarico: *“non mi sono mai occupata di organizzazione ma credo che sia arrivato il mio momento. Mi piacerebbe, insieme con i colleghi, migliorare il calendario degli esami, evitando sovrapposizioni, e, soprattutto, alleggerire il carico didattico per accrescere il rendimento degli studenti”.*

Le vocazioni del Corso sono, essenzialmente, la **Biologia Molecolare e Cellulare**, con approfondimenti importanti nell'ambito della **fecondazione assistita** e la **nutrizione**. Il secondo indirizzo, in particolare, è unico nell'ambito dell'offerta formativa Triennale nazionale, mentre l'analoga Laurea Magistrale ha pochissimi omologhi in Italia, come il successivo Corso di Perfezionamento post-laurea. *“La nutrizione rappresenta uno dei campi più aperti perché oggi abbiamo tan-*

ti problemi legati all'obesità ed ai disturbi metabolici”.

Per affrontare con successo il primo anno, bisogna mettere in preventivo un certo numero di ore di studio al giorno, in parallelo ai corsi ed ai laboratori: **“la lezione deve essere intesa come un momento interattivo, di confronto su quello che si è studiato. I ragazzi pongono sempre poche domande. Questo accade perché mentre seguono studiano qualcos'altro”.**

Le motivazioni alla professione di biologo sono, in parte, innate: *“si deve amare la vita e se ne devono voler capire i meccanismi”.* Post-laurea: *“qualche porta aperta, in questo campo, c'è ancora nonostante il grave momento che la ricerca sta vivendo e le difficoltà di intraprendere la carriera accademica”.*

Tutorato e corsi di recupero per gli studenti di Biologia Generale e Applicata

I consigli del prof. Figari, coordinatore della Didattica Fisica: “il nostro è un Dipartimento accogliente”

Originario di Ferrara, fisico teorico che insegna da sempre nell'Ateneo fridericiano Fisica Generale e Metodi Matematici della Fisica, il prof. **Rodolfo Figari** è di recente stato eletto coordinatore della Didattica per la Laurea Triennale in Fisica. *“Tentiamo da molti anni di migliorare l'organizzazione dei corsi ma non abbiamo mai potuto farlo perché il Legislatore*

cambiava ogni anno proposte e regolamenti. Per molti anni, così, siamo stati presi più da problemi burocratici che di contenuto”.

Quali motivazioni deve avere chi sceglie questi studi e quali sono le prospettive per i laureati del settore? Lo studente che si iscrive a Fisica, sottolinea il professore, è, in genere, estremamente motivato mentre il laureato *“ha gigantesche*

possibilità. Sa formalizzare problemi quasi di qualunque genere, ricavandone modelli e programmando le soluzioni. Purtroppo, la professionalità è qualcosa che il mondo esterno deve volere e il contesto italiano non ne richiede. Quelli che si dedicano alla ricerca vanno all'estero dove la loro professionalità è riconosciuta. Più in

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

generale, fuori dall'Italia quella del fisico resta una professione richiesta".

Si studia in un ambiente 'familiare' con intensi scambi fra docenti e studenti, facilitati da un numero d'immatricolazioni che, negli ultimi anni, si è aggirato intorno alle novanta unità. Conferma il prof. Figari: **"il nostro è un Dipartimento accogliente nel quale gli studenti possono incontrarsi e sviluppare un senso di coesione che aiuta a stabilire un legame con la materia. Non vedo altrove i ragazzi vivere l'università come se fosse un posto loro".**

I primi semestri sono i più difficili

e le matricole possono risentire dell'impatto iniziale. **"L'università va avanti come se niente fosse cambiato, gli insegnamenti sono rimasti quelli di molti anni fa. Si parte dall'assunto che ci siano cose che è impossibile non sapere. Adesso, invece, la multimedia e la cultura dell'analogia e del doppio click hanno introdotto nuovi metodi dei quali, forse, gli insegnamenti in Fisica dovrebbero tener conto. Le conoscenze di base sono 'obiettivamente' diminuite e la fragilità nella preparazione è aumentata. È un processo in atto da sempre, anche mio nonno era più colto di me, pur avendo frequentato lo stesso indirizzo di stu-**

di. In passato, i giovani venivano imbottiti di nozioni, ora basta andare in rete per reperire la data di un evento storico. Non è un caso che altrove gli esami del primo anno siano solo scritti. Da noi lo scritto fa moltissima paura ma è all'orale che bisogna sapersi vendere, io non ci rinuncierei mai ma non tutti sanno affrontarlo".

Il consiglio ai neo iscritti: **"va sfruttata l'offerta di tutorato. Bisogna evitare di ritirarsi nel silenzio perché, nonostante la tendenza ad insegnare come una volta, c'è, da parte dei docenti, la voglia di capire i problemi. Le soluzioni esistono e vanno cercate insieme".**



• Il prof. Figari

Libera professione e imprenditoria nel campo ambientale

"L'approccio del Biologo mi ha aperto prospettive nuove", dice di sé il prof. **Gionata De Vico**, veterinario, docente di Patologia Generale e Anatomia Patologica Veterinaria presso il Dipartimento di Biologia e nuovo coordinatore della didattica per le Lauree, Triennale e Magistrale, in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura e la Laurea Magistrale in Biologia delle Produzioni Marine che da quest'anno saranno riunite in un unico progetto. Il docente ha iniziato la sua carriera presso l'ex-Facoltà di Medicina Veterinaria prima a Napoli poi a Messina da dove è tornato per lavorare presso l'ex-Dipartimento di Zoologia conducendo studi sui molluschi, le malformazioni animali. AnnunDiverse novità nell'ambito soprattutto delle tecnologie ambientali:

"Dovremo cercare di integrare sempre più i contenuti dei Corsi di Laurea evitando sovrapposizioni, inaugurare nuovi curricula e trasformare la Magistrale in Biologia delle Produzioni Marine in un percorso interclasse con le Scienze Naturali, in modo da ampliare il ventaglio delle scelte possibili per chi termina la Triennale", gli obiettivi. In prospettiva, infatti, al termine del biennio proprio in Biologia delle Produzioni Marine le opportunità d'inserimento sono buone,

soprattutto presso corpi militari, capitanerie di porto, aziende di monitoraggio ambientale e società petrolifere che hanno bisogno di valutazioni sull'impatto ambientale delle piattaforme a mare.

Alla Triennale, dopo un primo anno basato sulle discipline fondamentali della scienza - quindi Matematica, Fisica e Chimica -, della vita e della sua storia - come Biologia, Genetica, Zoologia e Botanica e Paleontologia - e della terra - Geologia e Mineralogia -, il percorso si scinde in due curricula: **Scienze Naturali**, dove si affrontano la conservazione, il lavoro sul campo e la divulgazione, e **Scienze e Tecnologie Ambientali**, volto all'apprendimento di tecniche avanzate di analisi ambientali. Questi indirizzi verranno conservati ma saranno arricchiti di contenuti gestionali: **"in questo campo si stanno diffondendo sempre di più la libera professione e l'imprenditoria, dunque vogliamo dare ai giovani strumenti in più per crearsi un'attività sulla base delle proprie conoscenze, e le Scienze Naturali offrono una gamma vastissima di possibilità e potenzialità".**

I consigli del docente sono ad ampio spettro: **"i ragazzi devono riflettere sull'idea che il lavoro va anche creato con intraprendenza, curiosità ed**

uno sguardo attento al mondo per capire dove orientare le proprie scelte. Il lavoro dipendente, in ogni campo, è in crisi così i ragazzi devono impegnarsi a capire quali occasioni lo studio può dare loro. E quanto consiglio anche a mia figlia".

Scienze è a cura di Simona Pasquale



• Il prof. De Vico

Davide, naturalista, fonda con i colleghi una società di divulgazione scientifica

Passione per la natura e la divulgazione intrapresa già durante gli studi in Scienze Naturali, con il curriculum in Museolo-

gia Naturalistica, e tanto spirito d'iniziativa. Sono questi gli ingredienti che hanno portato il naturalista **Davide Petrone** a fondare la

propria società di comunicazione della scienza dopo aver lavorato nei Parchi Nazionali del Gran Sasso e Monti della Laga e d'Abruzzo, Lazio e Molise, in Africa e presso lo Science Center di Città della Scienza. **"Al termine di quest'ultima esperienza, ho deciso di restare a Napoli e di mettermi in proprio, per trovare una soluzione alla precarietà",** racconta Davide. Siamo nel 2009 e comincia a prendere corpo l'idea di sviluppare, in maniera continuata, laboratori ed attività itineranti da

portare nelle scuole, nei luoghi di lavoro, nelle piazze. Fonda **Scienza Semplice** e insieme ai colleghi **Gianluca Presta** e **Flavio Perna**, alla ceramista **Marina Pascali** ed alla neurofisiopatologa **Paola Pini** (nel gruppo fino a marzo) inizia a girare l'Italia in furgone.

"Svolgiamo laboratori nelle scuole, organizziamo feste a tema scientifico, partecipiamo ad eventi, conferenze, manifestazioni, aderendo anche a campagne come quella del Ministero delle Politiche Agricole per la frutta nelle scuole. Facciamo formazioni, allestimenti per mostre scientifiche e campi estivi, in collaborazione con tante realtà, aziende, onlus, musei. La presenza, nel nostro gruppo, di una persona con un profilo diverso ci dà la possibilità di lavorare anche con bambini delle scuole materne e di curare l'estetica", prosegue Davide.

La soddisfazione più grande resta quella di **"aver dato vita ad una propria creatura, un proprio figlio, che cresce giorno per giorno riuscendo, al tempo stesso, a fare un lavoro che piace nel campo in**

cui ho studiato".

Gli aspetti negativi dell'attività sono legati principalmente al contesto: **"ci confrontiamo, quotidianamente, con la mancanza di una mentalità imprenditoriale e con persone che cercano di tagliarci le gambe, che non ci pagano. Nonostante queste difficoltà e la crisi economica generale, abbiamo buoni guadagni, un bilancio attivo a tante soddisfazioni, come le attività bellissime che abbiamo svolto al carcere di Nisida".**

In origine zoologo, fin da piccolo Davide ama la natura, in particolare i mammiferi: **"anche se poi mi sono specializzato in insetti. In genere ai Corsi di studio di ambito naturalistico, non si iscrivono molte persone. Una parte importante della formazione si svolge sul campo, all'aperto, e se piace si supera ogni difficoltà, anche il freddo e gli imprevisti. È una disciplina formativa, basata sul metodo. All'inizio della mia attività lavorativa, mi sono ispirato molto ad alcuni nostri Maestri che sapevano davvero come farti capire ed apprezzare anche le materie più ostiche, come l'Anatomia Comparata".**

Per contatti e informazioni: scienzaemplice.it, info@scienzaemplice.it, cell: 339-7186565, 333-8299121 e 340-1502817, pagina Facebook Scienza Semplice.



• Davide Petrone

Poco meno di **200 esaminandi**, per **148 posti disponibili**. Questi i numeri della prova di ingresso alla Laurea Triennale in **Scienze dell'Architettura**, che si è svolta ad inizio settembre. **“Le lezioni”** - dice la professoressa **Antonella Di Luggo**, Presidente del Corso di Laurea - **inizieranno il 7 ottobre**. Rispetto agli anni scorsi, c'è una novità molto positiva: sono stati già coperti tutti gli insegnamenti e sono stati affidati i contratti. Insomma, non si ripeteranno i ritardi che, in passato, hanno più di una volta accompagnato l'avvio dell'anno accademico”. Intanto, il **25 settembre** (ore 10.00 presso l'Aula SL 4.5 di via Forno Vecchio), la prof.ssa Di Luggo e i docenti della Commissione di Coordinamento Didattico incontreranno gli studenti del primo anno.

Altra notizia che farà piacere agli iscritti: entro la fine di settembre, al più tardi entro i primi giorni di ottobre, ci sarà finalmente, come gli studenti avevano chiesto da tempo, **un calendario annuale degli esami**. “Ce lo impongono - riferisce la docente - i criteri disposti dal Ministero relativi ai meccanismi di valutazione delle università. Per conseguire questo risultato, ho dovuto insistere un po' con i colleghi. Alla fine, pare che si siano tutti convinti a fissare le date con l'anticipo dovuto”.

Non è ancora definita, ma sarà adottata con ogni probabilità, anche una **modifica degli sbarramenti**, la croce di tanti studenti di Architettura, i quali restano al palo e sono costretti a ripetere l'anno, non di rado, perché in debito di qualche esame, in particolare di quelli a carattere scientifico. “Vorremmo - anticipa la professoressa Di Luggo - provare a rendere un po' più fluidi questi sbarramenti. Ma nulla di definitivo è stato deciso. Però, questo posso dirlo con certezza, è un discorso avviato”. La ricetta per iniziare bene il primo anno? **“Perseveranza, energia ed entusiasmo”**, risponde la docente. Aggiunge: “A chi sta per cominciare a frequentare i corsi, oltre alle ovvie raccomandazioni - seguire con costanza, studiare sin dal primo giorno, porre ai docenti tutte le domande che si reputano necessarie -, suggerisco vivamente di **completare la pro-**

Lezioni dal 7 ottobre e un calendario annuale degli esami per gli studenti di Architettura

pria formazione frequentando mostre, leggendo testi extra universitari, documentandosi. Aiuta ad affrontare il percorso di studi con maggiore consapevolezza, offre stimoli importanti ed è estremamente divertente”.

Passando da Scienze dell'Architettura ad **Architettura quinquennale**, ecco i numeri del test che si è svolto ad inizio settembre. **Settecentosettantasei le domande pervenute, seicentonove i candidati** che si sono presentati in aula il giorno della prova, **duecentoquarantotto** gli studenti che saranno ammessi a frequentare il primo anno. “Anche ad **Architettura quinquennale** - ricorda la prof.ssa **Valeeria Pezza**, Presidente del Corso di Laurea - **le lezioni inizieranno il 7 ottobre. Il primo ottobre saranno presentati agli studenti i laboratori di progettazione** che caratterizzano ciascun anno. **Il 3 ottobre ci sarà la tradizionale giornata di accoglienza delle matricole.** Un appuntamento importante, perché gli studenti avranno la possibilità di ascoltare i professori del primo anno che illustrano il corso che terranno, forniscono spiegazioni e chiarimenti. In sostanza, dopo la prova di ammissione, la giornata di



accoglienza rappresenta il primo vero contatto tra le matricole ed **Architettura**. Tra le novità, proprio come a Scienze dell'architettura, il calendario annuale di esame.

Alle ragazze ed ai ragazzi i quali stanno per intraprendere il percorso universitario, la professoressa Pezza raccomanda: “Non aspettatevi che questa sia una scuola di formazione professionale e che vi garantisca, una volta concluso il cammino, il posto o l'impiego. Un corso quinquennale non può darvi questa garanzia. Può, invece, fornirvi gli

strumenti culturali e gli attrezzi indispensabili a chi desideri esercitare la professione dell'architetto. La maggiore o minore celerità nel realizzarvi professionalmente dipenderà dal modo in cui voi utilizzerete al meglio le opportunità che vi offre **Architettura** e dai mutamenti di scenario della società”.

43 domande su 98 posti disponibili per il terzo Corso di Laurea del Dipartimento di Architettura federiciano: **Urbanistica**. Il Corso ha durata triennale.

Fabrizio Geremicca

Vademecum delle matricole

Il Corso di Studi in Scienze dell'Architettura ha pubblicato sul sito internet dedicato (www.scienzearch.unina.it) utili suggerimenti e informazioni per gli studenti. Ne riportiamo alcuni punti.

- Frequenza assidua e “attiva” a tutti i corsi e i laboratori
- Studiare durante i corsi senza rimandare la preparazione al momento dell'esame
- Sostenere appena possibile l'esame di Istituzioni di Analisi Matematica e Geometria; da sempre i ritardi rispetto alla durata del corso di studi sono attribuibili soprattutto alla difficoltà nel superare gli esami cosiddetti scientifici (Istituzioni di Analisi Matematica e Geometria, Teoria delle Strutture e Tecnica delle Costruzioni), esami che, tra l'altro, sono tra di loro propedeutici
- Non è consigliabile anticipare le “attività a scelta dello studente” (rispetto agli insegnamenti obbligatori)
- Prima di svolgere “attività a scelta” non organizzate dal corso di studi è bene informarsi sulla reale possibilità di attribuzione dei crediti (nel dubbio è sufficiente una mail o una telefonata al Coordinatore del corso di Studi).

Scienze Umane e Sociali Strutture non sempre adeguate ma i docenti sono disponibili

Le lezioni non sono ancora iniziate. È difficile incontrare le future matricole dei Corsi di Laurea in Sociologia e Culture Digitali. Chi si aggira nel cortile della sede del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (in Vico Monte della Pietà) lo fa per curiosità. “Siamo qui per vedere dove seguiremo i corsi”, spiegano **Valentina** e **Anna**, un po' deluse dalla condizione delle aule. E aggiungono: “gli altri studenti ci hanno riferito che non ci sono molti spazi per studiare e questo per noi è un problema. Siamo pendolari e avevamo intenzione di fermarci all'università a studiare”. “È un'esperienza particolare”, la definisce così chi il primo anno l'ha già affrontato. “I ritmi sono completamente stravolti rispetto al liceo - racconta **Gennaro Liguori** - Questo è un Dipartimento con parecchi pro, ma è anche molto disorganizzato. Le aule non sono sempre adatte e per alcune materie non ci sono le attrezzature adeguate”. Ci sono esami scoglio per il primo anno, come quello di **Sociologia**, che gli iscritti a Culture Digitali seguono con il professore **Stefano Boffo**. “Il mio è un corso del II semestre - chiarisce il professore - nel quale cerco di trasmettere ai miei studenti le conoscenze base del terreno sociologico affrontando anche gli aspetti storici”. Il docente sottolinea l'importanza di stimolare chi segue il suo corso ad una attenta riflessione sull'Università: “Alcuni studenti sono

inconsapevoli, per questo siamo soliti organizzare seminari sul sistema universitario”. Non studiare a ridosso dell'esame e cercare di comprendere a pieno le materie sono le basi per affrontare i Corsi di Laurea in Sociologia e Culture Digitali. “Io non amo quando gli studenti vengono a raccontarmi la pappardella”, afferma la prof.ssa **Gabriella Gribaudo**, docente di Storia Contemporanea al primo anno di Sociologia. “Chi ha studiato storia alle scuole superiori - continua la docente - in genere non la conosce e non la ama perché è una materia che viene insegnata in maniera molto tradizionale”. Bisogna avere un approccio diverso quando si arriva all'università. “Io voglio che i miei studenti adoperino la storia per comprendere quello che sta accadendo oggi nel mondo”. Importante per questo percorso di studi è seguire le lezioni, opinione comune tra studenti e docenti. “Il bello di questo Dipartimento è il rapporto con i professori che sono sempre molto disponibili”, racconta una studentessa al secondo anno. Anche **Marco**, al secondo anno di Culture Digitali, consiglia di seguire. “Non nego che all'inizio ho avuto delle difficoltà - afferma - ci sono orari un po' sballati per quanto riguarda i corsi. Possono capitare giornate in cui hai una lezione la mattina e un'altra dopo pranzo. In questo caso è difficile riuscire ad organizzare lo studio”.

disegno di Le Corbusier

LIBRERIA CLEAN

Libreria e Casa Editrice
architettura
urbanistica
design

Libri riviste manifesti
italiani ed esteri

Sala incontri di architettura

via Diodato Lioy 19
(piazza Monteoliveto)
80134 Napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleannedizioni.it
info@cleannedizioni.it

Il primo anno con intelligenza, passione e curiosità: la strada indicata dai docenti di Letteratura Italiana

"La tua aspirazione era fare l'architetto, il medico o l'infermiere, ma non sei riuscito a superare i test di ammissione? Per favore non t'iscrivere a Studi Umanistici" è la preghiera dei docenti di tutti i Corsi di Laurea del Dipartimento, stanchi di studenti poco motivati, che avrebbero voluto fare altro,



• Il prof. Botti

invece di ritrovarsi "a parcheggio" nei Corsi che non hanno il numero chiuso. Infatti, se si esclude quello Triennale in **Scienze e Tecniche Psicologiche** (la cui prova d'ammissione si è svolta il 13 settembre) gli altri sono tutti ad accesso libero,

ovvero: **Storia, Archeologia e Storia delle Arti, Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali, Filosofia, Lettere Classiche, Lettere Moderne, Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee**. A questi è possibile iscriversi fino al 31 ottobre, ma le lezioni inizieranno la prima settimana del mese. Le sedi sono diverse a seconda dei Corsi di Laurea scelti: quelli di Lettere e Lingue si dividono tra Corso Umberto I e via Porta di Massa, mentre gli iscritti a Storia, Archeologia e Amministrazione dei Beni Culturali seguono prevalentemente al Palazzo di vetro di via Marina. Soltanto Scienze e Tecniche Psicologiche si divide tra l'aula Ottagono di Corso Umberto e l'aula Invalidi di Piazza Matteotti. Le lezioni si svolgono per tutti da ottobre a dicembre e da marzo a maggio, mentre le sessioni d'esame sono: gennaio-febbraio e giugno-luglio, con quella straordinaria di settembre. Per i più vicini alla laurea, ovvero all'ultimo anno di Triennale e Magistrale, ci sono anche quelle di aprile e novembre.

Gli studenti del primo anno di Lettere Moderne, in assoluto il Corso più popolato del Dipartimento, al primo semestre seguono il lunedì, il martedì e il mercoledì mattina, con l'aggiunta del giovedì pomeriggio per la lingua a scelta. Materia rappresentativa del Corso è sicuramente **Letteratura Italiana**, insegnata dai docenti **Tobia Toscano**, per le matricole il cui cognome inizia con le lettere comprese tra la A e la L, e **Francesco Botti** con **Adriana Mauriello**, per le lettere

dalla M alla Z, quest'ultimo è dunque un modulo integrato che prevede 60 ore divise tra due docenti. *"Inizierò da novembre, visto che la prima parte del corso la terrà la prof.ssa Mauriello - spiega il prof. Botti - mi occuperò, infatti, del periodo che va dal '400 al '500. Leggerò testi di Machiavelli, Ariosto e Tasso, iniziando ad abituare i ragazzi ad un microdiscorso monografico, fornendo loro modelli interpretativi".* Letture critiche approfondite da cui trarre spunti interessanti, ma anche un ripasso della cornice storico-letteraria in cui si muovono gli autori. *"È sempre difficile bilanciare esigenze di preparazione di base di alcuni con il bisogno di approfondimento di altri. È necessario mediare perché purtroppo il liceo spesso non fornisce nozioni tali da permetterci di partire con un discorso universitario".* L'interesse per la materia c'è, ma il momento seminariale è precluso dalla mancanza di spazi: *"incontriamo sempre difficoltà nel reperire spazi e tempi necessari per avviare iniziative di tipo seminariale, che sono invece più frequenti negli ultimi anni, visto che gli studenti si riducono notevolmente".* Il professore dà alcuni consigli per affrontare al meglio il percorso: *"seguite la vostra strada con il massimo impegno, anche al di là dei corsi e degli esami, appassionatevi a letture di ogni genere, ma soprattutto ai classici, e siate curiosi, in modo da acquisire una formazione competitiva, dal momento che non siete in cerca di gratificazioni economiche se vi iscrivetevi a Lettere".* **Parlare corrente-**

mente più di due lingue può aiutare molto: *"la mia generazione non ne aveva bisogno, questa sì, molti laureati hanno trovato posti come lettori nelle Università estere".* Insomma è necessario: *"onorare questa scelta coraggiosa con uno studio che non sia al risparmio e vada oltre la necessità stretta dell'esame".*

Affollamento anche in Aula 3

Sulla stessa linea di pensiero il prof. Toscano che sceglie di tenere da solo un corso di 60 ore, dalle origini al '500, rinunciando ai due moduli divisi tra diversi docenti: *"ognuno di noi ha il suo modo d'insegnare e penso che per lo studente sia già difficile abituarsi ad una lezione universitaria, quindi perché costringerlo all'ulteriore sforzo di comprendere due metodi differenti d'insegnamento per uno stesso esame?".* Letture di testi in aula e abitudine alla parafrasi, gli elementi fondamentali del corso: *"abituerò i miei studenti alla lettura di brani tratti da opere significative come il Canzoniere di Petrarca, il Principe, il Decameron e la Gerusalemme Liberata, abbinati a quelli dei poeti delle origini, ma soprattutto insegnerò loro a fare la parafrasi, conquista di grande dignità scientifica, di cui non tutti sono a conoscenza. La maggior parte degli esaminati, infatti, viene bocciata perché non è in grado di far-*

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

"Messaggeri della Conoscenza"

Gli studi classici e la società dell'informazione

Soggiorno a Lione per 4 dei 25 studenti partecipanti al progetto

Lettere Classiche è lontana anni luce dall'informatizzazione? Non c'è niente di più falso. Lo dimostra il progetto didattico *"Gli studi classici e la società dell'informazione"*, che ha come scopo l'incontro con le nuove tecnologie informatiche e la loro applicazione ai testi greci e latini, nella prospettiva di formare classicisti capaci di operare criticamente su di un testo e nell'ambito della Filologia digitalizzata. *"Il progetto nasce grazie al programma 'Messaggeri della Conoscenza', finalizzato alla promozione d'iniziativa sperimentali di didattica integrativa, con il contributo del MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca)"*, spiega la prof.ssa **Marisa Squillante**, Coordinatrice del Corso di Laurea in Lettere Classiche. *"I 25 fortunati (numero di posti prefissato dal bando) appartengono ai Corsi Triennale in Lettere Classiche e Magistrale in Letterature e Civiltà del Mondo Antico. Questi*

dal 7 ottobre seguiranno un corso di 45 ore nell'aula multimediale e avranno anche l'opportunità di acquisire 12 crediti in sostituzione di un esame a scelta". La docente fa presente che gli umanisti della Federico II sono all'avanguardia: *"l'eccellenza dei filologi classici presenti in area meridionale è indiscussa, in particolare nel nostro Ateneo. Io stessa ho vinto un Progetto di Ricerca PRIN 'Biblioteca digitale dei commentari latini' finanziato con più di 270 mila euro, ciò vuol dire che si fa molta attenzione all'informatizzazione nel nostro Corso di Laurea".* Ma qual è l'utilità di lettura di un testo classico digitalizzato? *"La possibilità di divulgazione del canone letterario che contiene, a differenza del cartaceo che viene letto solo dallo specialista",* sottolinea la docente. Opportunità di un soggiorno all'estero per quattro selezionati che mostreranno interesse e attitudine per la materia studiata: *"i nostri*

rapporti con l'estero sono all'ordine del giorno, purtroppo però non abbiamo fondi sufficienti per inviare i nostri studenti fuori. Il progetto in questo caso ci agevola, dato che i migliori studenti (tra i 25 del corso) verranno selezionati per un soggiorno di 4 mesi a Lione a spese dell'Università, dove parteciperanno a seminari e workshop coordinati dal prof. Christian Nicolas presso l'Université de Lyon Jean Moulin". Durante il soggiorno non saranno abbandonati a se stessi: *"li seguiremo attentamente per tutta la durata dell'esperienza estera e non gli faremo mancare niente, visto che abbiamo 20 mila euro da spendere per le loro esigenze. Mi auguro che questa possibilità venga data a due studenti della Triennale e due della Magistrale, per non trascurare nessun Corso di Studi. Al loro ritorno terranno una lezione per i colleghi del corso su ciò che hanno imparato a Lione".*



Filosofia, la parola al prof. Paolo Amodio

Inglese e tedesco necessari per una laurea “non professionalizzante”

“Questo tipo di laurea non è e **non sarà mai professionalizzante**”, afferma con orgoglio il prof. **Paolo Amodio**, nuovo Coordinatore del Corso di Laurea Triennale in Filosofia. “Noi non forniamo competenze di base per lavorare in uno specifico settore, come ad esempio l’archivistica, ma il nostro studente è in grado, con le sue conoscenze, d’inserire dei dati in un

scriversi a concorsi pubblici per l’insegnamento. Per questo motivo è in atto un **potenziamento delle ulteriori conoscenze e delle attività a scelta**, grazie alle quali saranno previsti incontri con aziende, non più solo attività seminariali”. Il cambiamento nell’offerta didattica deriva anche da un’inversione dell’orientamento: “prima gli studenti che s’iscrivevano

corso tematico dal titolo ‘Spazi e tempi della vita’, che tratta di come la filosofia ha costruito la sua identità e quanto oggi la nozione di spazio e tempo sia stata rivalutata rispetto alle origini”. Durante il corso è fondamentale l’apertura ai classici: “insegno da 15 anni e ho notato che gli studenti arrivano alla Magistrale con pochi classici nel bagaglio culturale. È un peccato, perché questi insegnano il lessico per poter affrontare il testo filosofico, perciò li leggo a lezione, sciogliendo alcuni passaggi importanti, in modo da stimolarli”. I risultati sono più che positivi: “la mia aula è sempre piena, è importante non spegnere l’entusiasmo delle matricole provocandole continuamente”. Per il docente infatti lo stimolo arriva se vi si accompagna: “e la Filosofia non è solo Storia della Filosofia, come nella concezione liceale”. Diritte da non sottovalutare: “imparate due lingue, sfruttando anche le possibilità che offre il CLA (Centro Linguistico di Ateneo). Io consiglio l’inglese, perché non si può prescindere dalla sua conoscenza, ed il tedesco, perché lo



• Il prof. Amodio

stesso Heidegger scriveva: ‘la filosofia parla due lingue: il greco e il tedesco’. Dalla Germania infatti provengono i più grandi filosofi della storia”. Le matricole devono anche sapere che: “bisogna acquisire 36 crediti di Storia, se si vuole concorrere all’abilitazione per la classe d’insegnamento A037”. Il docente conclude: “prendiamo atto dell’attacco all’Università pubblica per migliorare e resistere, difendendo i Corsi di Laurea chiamati ‘di nicchia’”.

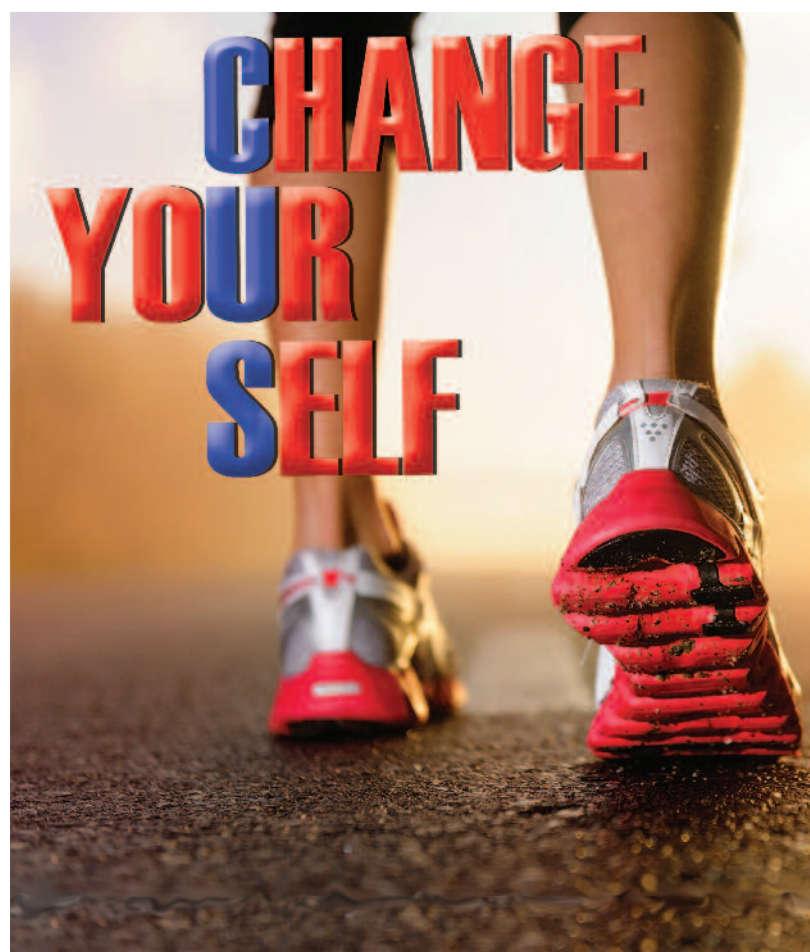
contesto storico specifico, il che può essere utile per l’archivistica o nella progettazione formativa, dove sono richieste capacità critiche ed una conoscenza interdisciplinare che il nostro Corso offre”. Così il docente presenta l’offerta formativa per i filosofi di domani. “Il nostro obiettivo è individuare le criticità del Corso di Studi per proporre correttivi che possano migliorare l’offerta formativa”. Fra le criticità c’è l’inserimento nel mondo del lavoro. “Lo studente che termina la Triennale in Filosofia non ha la possibilità d’i-

a Filosofia provenivano tutti dal Classico, oggi non è più così. Ho proposto pertanto un questionario anonimo e facoltativo ai neoiscritti per raccogliere i dati: sesso, data di nascita, comune di residenza, titolo e voto conseguito, in modo da comprendere meglio la platea che ho di fronte”. Le matricole, in media tra le 150 e 200 ogni anno, dovranno seguire alcuni corsi fino alle 19.00, ma quest’anno senza accavallamenti con altre lezioni. Il prof. Amodio insegna Filosofia Morale: “Quest’anno terrò un

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

la”. L’annoso problema del sovraffollamento dei corsi non consente approfondimenti: “non riesco a tenere un corso che vada al di là della lezione cattedratica, perché ci sono studenti seduti sui davanzali anche in Aula 3, che è tra le più ampie del Dipartimento, in più noi docenti non siamo liberi di stabilire i giorni e gli orari in cui fare lezione”. Il professore suggerisce quindi di tenere corsi da 60 ore distribuiti su un anno accademico, piuttosto che su un semestre: “in questo modo gli studenti non sarebbero sottoposti ad un sovradosaggio di nozioni ed avrebbero più tempo per assimilare concetti importanti. In più la stessa aula, anziché essere impegnata per sette ore da tre docenti, potrebbe essere utilizzata per un’ora a testa dai diversi professori che si avvicinano”. La carenza di spazi, risorse e opportunità porta come conseguenza un calo dell’interesse: “purtroppo è inevitabile, perché il laureato in Lettere vede la progressiva riduzione di sbocchi, senza contare che l’introduzione del numero chiuso negli altri Corsi di Laurea ha fatto sì che il nostro venga scelto spesso come ripiego”. Missione dei docenti di Lettere è insegnare a pensare con la propria testa: “faccio il mio lavoro al massimo delle possibilità, per far capire agli studenti, attraverso la poesia e la letteratura, che non serve a granché il pezzo di carta se lo si utilizza per mettersi in coda. Importante è sviluppare una propria coscienza critica e rinunciare al pensiero unico”. Gli ultimi consigli del docente: “utilizzate le poche risorse che avete al meglio, studiando con intelligenza e passione, e pretendete il rispetto delle leggi che già ci sono, prima di manifestare per quelle che ancora non sono effettive”.

Algebra Tagliatella



CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO NAPOLI
VIA CAMPEGNA 267 - 80124 NAPOLI

PARTNER
SPORT WE ARE

f p YouTube t
WWW.CUSNAPOLI.ORG

CUS
NAPOLI

MEDICINA

Una settimana intensiva di lezioni di Bioetica

Problemi strutturali e pochi docenti: non sarà possibile sdoppiare alcuni corsi

A Medicina per i pochi fortunati eletti la carriera universitaria inizia il 23 settembre, quando, nell'edificio 6 del Policlinico collinare, partiranno le lezioni di Bioetica Clinica e Progresso Medico. La settimana successiva, il 30 settembre, partono anche gli altri tre corsi del primo semestre Chimica e propedeutica biochimica, Fisica medica e Statistica e Informatica medica. **“Gli**

sciuto alle superiori. Alle materie base, come Chimica, se ne aggiungono altre nuove come Anatomia e Istologia. Per queste ultime potrebbero avere qualche difficoltà in più proprio perché rappresentano per loro una novità, ma per le altre hanno sicuramente già delle basi”. L'inizio è tutto sui libri, come ricorda la docente: **“purtroppo il primo anno è basato esclusivamente sulla teoria. Dico purtroppo, perché in altri paesi, europei e non, già dal primo anno è possibile fare pratica, in Italia no”.** Tra le discipline probabilmente nuove per tutte le matricole c'è anche Bioetica: **“si tiene durante il primo semestre ma è**

concentrato soprattutto nella prima settimana (durante questo periodo gli studenti seguiranno tutti i giorni dalle 9 alle 13, poi un solo giorno la settimana, il mercoledì dalle 11.40 alle 13.30) perché è un esame da 3 crediti, per questo ha un numero di ore minore rispetto alle altre discipline”.

Problemi di natura organizzativa, per molti corsi, impediscono di suddividere le matricole in più gruppi: **“ci sono dei problemi strutturali di aule dettati anche da lavori importanti da realizzare. In altri casi non è possibile dividere gli studenti in più gruppi perché ci sono pochi docenti. Questo perché, spesso, i**

professori di Medicina non sono coinvolti solo nella didattica di questo Corso, ma anche in quella delle Professioni Sanitarie. Io stessa insegno sia a Medicina che ad Odontoiatria”. È fondamentale stare al passo con i programmi: **“la condizione di ripetente allunga i tempi ma non influisce sul voto finale di laurea. Credo che lo sbaramento sia utile perché sostenere esami dell'anno successivo con tre esami di debito è impossibile. È meglio ripetere un anno piuttosto che spendersi in rincorse che non sempre sono produttive”**, sottolinea la prof.ssa Izzo.

Ciro Baldini



studenti sono accompagnati passo passo. In molti casi fanno prove intercorso che li stimolano a studiare già durante le lezioni. Non vanno allo sbaraglio e non trovano un percorso stravolgente. Loro devono seguire sempre”. con queste parole il Presidente del Corso di Laurea **Paola Izzo** illustra alle matricole l'ambiente accademico. Poi continua: **“I corsi del primo anno sono incentrati su discipline che gli studenti hanno dovuto affrontare per l'esame di ammissione e che in molti hanno già cono-**

Gli studenti

“Anatomia per molti è traumatizzante”

“A Medicina **si parte da zero. Io, ad esempio, non sapevo niente di Chimica però sono riuscito a superare due esami con 30 e 30 e lode. La difficoltà degli esami naturalmente è soggettiva. Per me i più tosti sono stati Istologia e Biologia”**, racconta, dal canto suo, **Marco De Rosa**, studente iscritto al quarto anno. Il cammino è fin da subito in salita: **“il rapporto con i docenti, soprattutto i primi anni, è pessimo. Il problema è che siamo in tanti e loro non possono dedicarci troppo tempo. Poi si incontrano presto le prime difficoltà. Penso ad Anatomia, che per molti è traumatizzante. C'è chi lo vive come un dramma e lo ripete molte volte. Ma forse anche questo ti forma come medico”.** Una cosa molto importante per andare avanti è fare squadra: **“il rapporto tra colleghi qui è un po' come da qualsiasi altra parte. C'è chi socializza e ti dà una mano e c'è chi invece preferisce pensare solo a se stesso. Io credo che trovare un amico con cui studiare è trovare un tesoro. Se non ripeti con qualcuno non impari”.** A confermare quest'ultima considerazione è **Simone Marinelli**, iscritto al sesto e ultimo anno. Anche per lui l'unione fa la forza: **“fare gruppo è fondamentale, soprattutto il primo anno dove tutto sembra nuovo e si può avere la sensazione di andare allo sbaraglio. Inoltre, frequentare insieme ad altri studenti aiuta ad acquisire un metodo”.** Per Simone è fondamentale avere la vocazione per questa professione: **“bisogna evitare assolutamente di intraprendere questo percorso senza consapevolezza. Non si può sopravvivere qui spinti soltanto dall'idea che poi si trova lavoro o che si guadagnano tanti soldi. Allo stesso tempo, però, è importante prendere gli studi con una certa leggerezza e tranquillità, evitando di farsi continuamente divorare da quell'ansia che spesso blocca gli studenti per troppo tempo su uno stesso esame. Se c'è un blocco è meglio lasciar perdere per un po' quella materia per dedicarsi ad altro”.** Gli aspiranti medici si rassegnano, la sveglia suona presto quando ci sono i corsi. Lo dice **Fabio Calzolaio**, uno studente del quarto anno: **“di solito le lezioni iniziano alle 8.30 del mattino. Sarebbe un orario anche decente se i mezzi pubblici funzionassero bene. Io vengo da Bagnoli e, per arrivare in tempo, devo uscire di casa alle 7”.**

Il primo anno a Farmacia

“Non si dà nulla per scontato”

Sei esami distribuiti nel corso di due semestri per completare il primo anno del Corso di Laurea in Farmacia. Quattro sono gli esami da 10 crediti: **Matematica e Fisica, Biologia animale e vegetale, Anatomia umana, Chimica generale ed inorganica.** Completano il piano di studi i corsi di **Informatica** (6 crediti) e di **Inglese** (5 crediti). Non deve spaventarsi chi ritiene di non aver studiato a sufficienza queste discipline durante gli anni scolastici. A rassicurare le matricole è la professoressa di Chimica Organica **Patrizia Ciminiello**: **“sicuramente tutti hanno la possibilità di seguire nel migliore dei modi i corsi perché ogni materia viene affrontata dalle basi. Non si dà nulla per scontato, quindi c'è la possibilità di fare bene anche se alle superiori queste materie non sono state studiate.**

Insomma, partono tutti dallo stesso livello”. L'insegnamento della lingua straniera è suddiviso in due sezioni che corrispondono a due diversi gradi di competenza linguistica. Nella prima parte dell'anno accade-

mico verrà tenuto il primo modulo, necessario per l'acquisizione del livello base A1. Il secondo modulo è finalizzato, invece, allo step successivo, ossia il livello elementare A2. Appositi test, che si terranno



all'inizio dei corsi, consentiranno di assegnare ogni singolo studente al modulo che più si addice alle proprie competenze. Lo spiega la docente: **“l'esame di inglese non si sostiene se si è in possesso di un certificato che attesti il livello A2. Si tratta comunque di un esame senza voto. Ci si limita a un colloquio orale a fine corso”.** Per iscriversi al secondo anno è indispensabile superare almeno due dei quattro esami scientifici. Gli studenti che non riusciranno a rispettare questa condizione dovranno iscriversi nuovamente al primo anno come ripetenti: **“il ripetente non viene affatto svantaggiato. Anzi, lo studente può anche decidere sua sponte di rifare un anno perché magari si rende conto che non gli è utile accumulare troppi esami”.** Per gli esami è prevista la **propedeuticità**. Non è cioè possibile sostenere un esame senza prima aver superato il modulo precedente: **“tutti gli esami sono propedeutici ad altri. Il piano di studi è stato pensato per ottimizzare il percorso”.** La docente ha

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

quindi aggiunto: **"il consiglio che dà è quello di frequentare l'università e di seguire sempre. È importante, inoltre, affrontare lo studio come si faceva per la scuola superiore, cioè lavorando di volta in volta. Studiare un esame tutto insieme è inutile, le disperate imprese di gennaio non aiutano. Proprio per evitarle, cerchiamo di aiutare gli studenti con le prove in itinere che, come abbiamo potuto notare in questi anni, rappresentano uno stimolo continuo allo studio"**.

Gli studenti Si parte da zero... ma si corre troppo

Conferma **Chiara Langella**, studentessa ventiseienne che il prossi-

mo ottobre concluderà i suoi studi in Farmacia, spiega quanto sia importante seguire: **"Anche se la frequenza è libera, alcuni docenti prendono comunque le presenze. Stare all'università aiuta perché per molti corsi sono previste delle prove in itinere"**. Non solo lezioni frontali: **"i professori sono sempre a disposizione, sia a fine lezione sia durante le ore di ricevimento"**. Con gli assistenti, inoltre, è possibile fare diverse esercitazioni che aiutano a fissare la materia. Sono aiuti molto importanti perché, se è vero che i programmi di studio partono da zero, è anche vero che **si procede in maniera abbastanza spedita**. Per questo non sono pochi quelli che hanno difficoltà con materie base come **Matematica e Fisica**. La difficoltà di un esame, naturalmente, è un fatto soggettivo: **"per me l'esame più difficile è Anatomia, anche perché c'è troppa teoria e poca pratica. Que-**



• La prof.ssa Criminello

sto è un limite per tutti gli anni di studio. **In cinque anni ci sono solo tre laboratori, secondo me ne servirebbero molti di più"**. Ha un'idea diversa **Mariarita Caserta**, fresca di laurea: **"l'esame più pesante è quello di Fisica, anche**

perché secondo me non c'entra nulla con quello che si va a fare dopo". Pure per lei, stare in aula è fondamentale: **"alle matricole dico di seguire tutti i giorni. Io non l'ho fatto all'inizio e poi sono dovuta ricorrere a lezioni private, con tutte le spese che questa scelta comporta. Secondo me è importante anche studiare in gruppo e all'università, perché ci si confronta e perché si può andare insieme in Dipartimento per chiedere spiegazioni"**. Anche ai docenti viene dato un consiglio: **"si può migliorare l'ascolto da parte del professore. Gli studenti sono tanti e dovrebbero essere spronati a recarsi in ufficio a chiedere spiegazioni"**. Una critica è riservata al piano di studi: **"in diversi casi il numero di crediti non è proporzionato al carico effettivo di un esame. Ci sono esami molto pesanti che valgono gli stessi crediti di altri sicuramente più fattibili"**.

A ottobre comincia l'avventura delle matricole di Biotecnologie

Sono quasi milletrecento i neodiplomati che il 5 settembre hanno sostenuto la prova per accedere a uno dei Corsi di Laurea Triennale in Scienze Biotecnologiche. 1115 candidati sono in lizza per conquistare uno dei 375 posti disponibili per Biotecnologie per la salute. Solo 161, invece, gli studenti che concorrono per le 75 immatricolazioni a Biotecnologie Biomolecolari e Industriali. Mentre andiamo in stampa, le graduatorie provvisorie saranno approvate in via definitiva.

Chimica e Biologia, Matematica e Fisica: è su queste materie che si concentrano i corsi che impegneranno i fortunati ammessi. Si comincia il primo semestre con **Matematica ed elementi di statistica, Fisica applicata e principi di informatica** (suddiviso in due moduli distinti per le due discipline) e **Chimica generale**. **"Le lezioni iniziano nella prima settimana di ottobre** (quelle del profilo medico si terranno nell'edificio sito nei pressi del Policlinico collinare, quelle del settore industriale nel Complesso di Monte Sant'Angelo). **Durante i primi due semestri le attività si concentrano sulle principali materie scientifiche di riferimento** - informa il prof. **Gennaro Piccialli**, ex Preside della Facoltà, oggi coordinatore delle attività didattiche - **A Biotecnologie il primo anno prepariamo al meglio i ragazzi sulle materie scientifiche. I programmi partono da zero e chi studia tutti i giorni ha sicuramente la possibilità di recuperare eventuali lacune. È innegabile che chi ha già una buona preparazione parta avvantaggiato. Se uno ama davvero le scienze, i programmi sono fattibili. Inoltre, le competenze acquisite risultano sempre ottime sia per chi decide di continuare con questo percorso di studi sia per chi decide di trasferirsi altrove"**.

"Seguire sempre, limitarsi a studiare a casa sui libri non serve": il consiglio che dà **Mariafrancesca La Greca**, studentessa iscritta al terzo anno in Biotecnologie per la salute. Tutti gli studenti hanno la possibilità di comprendere al meglio le materie di base che vengono affrontate al primo anno. Qualcuno, però, può partire con un piccolo

svantaggio: **"io che vengo dal Liceo Scientifico mi sono trovata bene e non ho incontrato molte difficoltà. Secondo me, però, chi ha frequentato altri istituti può andare incontro a qualche difficoltà in più, ma la situazione per loro non è irreversibile. I professori sono sempre molto disponibili a chiarire gli argomenti trattati a lezione, i programmi sono chiari e la presenza in zona di molte librerie e copisterie permette di reperire in maniera agevole tutto il materiale che serve"**. Sette esami per un totale di cinquantacinque crediti, ognuno dei quali prevede otto ore di lezioni in aula. Occorre fare molta attenzione a questi numeri. Infatti, gli studenti che durante il primo anno non riescono

ad acquisire almeno la metà di quei 55 crediti previsti non potranno accedere al secondo anno. L'alternativa sarebbe iscriversi nuovamente allo stesso anno come ripetente. **Mariafrancesca** ricorda la sua esperienza: **"lo sbarramento, che io sappia, blocca molte persone. Nel mio caso ricordo che al secondo anno c'era circa la metà dei frequentanti rispetto a quelli che si erano iscritti. È anche vero che molti abbandonano per iscriversi a Medicina"**. Quanto sia importante il lavoro in aula viene sottolineato anche da **Giuseppe Andaloro**, iscritto al primo anno di Specialistica: **"la frequenza non è obbligatoria, ma seguire è molto importante se non si vuole rimanere indietro. Per**

la mia esperienza gli esami più difficili del primo anno sono stati Fisica e Biologia cellulare. Per fortuna, però, i professori partono da zero, quindi c'è tempo per recuperare. Gli esami non sono propedeutici. Però è difficile sostenerne alcuni se prima non sono stati assimilati i moduli precedenti".

Prepararsi bene significa aprirsi a un'attività che sta dando grosse soddisfazioni ai laureati, come ribadisce il professor Piccialli: **"I nostri laureati si stanno facendo onore nei dottorati europei, conquistando importanti borse di studio. Questo da un lato è un vanto, dall'altro è un dispiacere perché l'Italia li perde"**.

Ciro Baldini

Romina, giovane ricercatrice, nella rosa dei 30 partecipanti al Biocamp Novartis

Romina Sepe è una giovane ricercatrice ventisettenne che ha studiato a Napoli. **"Alla Triennale ho seguito il Corso in Biotecnologie per la salute. In seguito mi sono laureata con pieni voti in Biotecnologie Mediche. Durante la Specialistica ho anche frequentato il laboratorio del professor Alfredo Fusco"**, racconta. Il suo biglietto da visita è un curriculum invidiabile. Dopo la laurea, la passione per lo studio e la ricerca l'ha portata a completare il **Dottorato in Endocrinologia e Oncologia Molecolare** nello stesso Ateneo in cui si è laureata e che sceglierebbe ancora una volta: **"l'università mi ha dato un'ottima formazione e tante possibilità di fare attività pratiche e di laboratorio. Anche se tornassi indietro studierei ancora a Napoli perché ho trovato un ottimo Corso di Laurea. Negli ultimi**

anni, inoltre, l'Ateneo si sta aprendo molto anche al mondo esterno grazie a diverse collaborazioni con le case farmaceutiche". Romina, che si occupa del ruolo di geni coinvolti nel processo di carcinogenesi umana, ora sta frequentando un post-dottorato. Al momento vanta dieci pubblicazioni tra articoli su riviste scientifiche e poster in atti di congressi. Il lavoro fin qui speso ha contribuito a creare un profilo pro-

fessionale che le ha permesso, tra i vari riconoscimenti, di partecipare alla prima edizione del **Novartis BioCamp Italia**, un workshop finalizzato alla ricerca biotecnologica e farmaceutica che si terrà a Siena tra il 30 settembre e il 2 ottobre. **"Ho deciso di partecipare perché i corsi del BioCamp vertono su problematiche economiche importanti per la ricerca. Il fatto che questa volta si tenga in Italia è un'opportunità. Credo sia una buona ini-**

ziativa perché aiuta a capire come lavora una casa farmaceutica importante per quel che riguarda la produzione ma anche la distribuzione e la vendita". Anche per questa esperienza, l'università, dove ormai lei è di casa, ha avuto un ruolo fondamentale. Qui le è stato presentato il progetto e l'invito a proporre la propria candidatura. Romina è entrata nella rosa dei 30 giovani talenti (su 16 mila concorrenti) ammessi all'evento. La pattuglia campana è di tutto rispetto: sei i selezionati (quattro della Federico II, uno della Seconda Università, uno dell'Università di Salerno). Criteri per la valutazione: i risultati accademici conseguiti, le esperienze professionali e le attività svolte al di fuori dell'ambito universitario, oltre alla completa padronanza della lingua inglese. Ottime notizie, dunque, per chi pensa di intraprendere il suo stesso percorso: **"alle matricole suggerisco di non avvilirsi. Vanno incontro a un lavoro che non conosce orari né festività. A volte può sembrare che il gioco non valga la candela, invece dico che chi lavora con dedizione si apre a un'attività capace di dare grandi soddisfazioni"**.



• Romina Sepe

Test di autovalutazione ad Economia Comprensione Verbale miete più vittime della Matematica

Quasi 700 i prenotati alla prova di autovalutazione, non selettiva, promossa dal Dipartimento di Economia. I nuovi potenziali iscritti si sono misurati con discipline come matematica, logica e comprensione verbale. Per l'occasione, i rappresentanti degli studenti hanno organizzato un banchetto informativo. *"I ragazzi hanno bisogno di una guida. Molti non avevano neppure letto la disposizione delle aule per le prove di oggi sul sito di Facoltà e li abbiamo accompagnati noi"*, afferma **Giovanni Angelino**, uno dei rappresentanti. *"So per esperienza personale che l'inizio può essere traumatico, per cui consiglieri di rivolgersi a noi per qualsiasi evenienza, sui volantini ci sono i nostri recapiti telefonici"*. Ulteriori progetti in cantiere? *"A fine mese ci sarà una giornata di orientamento*

in cui docenti e rappresentanti illustreranno strutture e didattica del Dipartimento. Stiamo anche aspettando dall'ADISU l'approvazione del finanziamento per alcuni progetti culturali e sportivi e un ciclo di seminari su politica e partecipazione attiva".

Nella sede di Corso Gran Priorato di Malta non è difficile identificare le matricole, hanno l'aria smarrita e un po' di preoccupazione sul volto. *"Credo sia andata abbastanza bene ma mi preoccupano gli esercizi di matematica e comprensione del testo"*, afferma **Carmen**, neodiplomata al liceo scientifico che vorrebbe iniziare questo percorso per diventare una commercialista. *"C'erano due brani nell'esercizio per la comprensione del testo, uno sulla rivoluzione inglese e l'altro sul recupero dei rifiuti, e mi hanno creato un po' di problemi"*,

spiega **Manuela**, un diploma di scientifico tecnologico in tasca e la speranza di aver superato i test d'ingresso per Professioni sanitarie sostenute pochi giorni prima. Anche per **Vincenzo** Economia rappresenta una seconda scelta: *"ho sostenuto i test per Psicologia e ci terrei molto ad entrare. Economia sarebbe una valida alternativa perché mi piacerebbe lavorare nel management"*. E la prova? *"Non è andata benissimo, ho dei problemi con la Storia e di conseguenza con uno dei testi proposti"*. Problemi condivisi anche da **Iolanda**, ex studentessa di liceo scientifico: *"nel complesso credo sia andata abbastanza bene, ma la comprensione testuale non era semplice. Economia mi affascina soprattutto per quello che riguarda le possibilità lavorative, anche se il mio sogno rimane entrare a Professioni sanitarie"*. Matematica, invece, lo scoglio principale per **Camilla**: *"equazioni, disequazioni e logaritmi sono stati un problema per me. Mi spaventa il fatto che la matematica sia una disciplina ricorrente anche nei prossimi anni di corso, qualcosa*

di indispensabile per me che vorrei diventare manager d'impresa". Anche per **Francesca** la Matematica è un problema: *"vengo dal liceo linguistico ma ho sempre avuto una predisposizione per le materie economiche. Questa è la scelta giusta per me, ma sono un po' spaventata dal percorso universitario, che non è tra i più semplici"*. **Ilenia** crede che *"Economia sia la scelta obbligata per chi come me vorrebbe lavorare all'Agenzia delle entrate. Peccato per la parte della prova di Comprensione del testo che poteva andare meglio"*. Nel caso di **Gianluca**, la passione è una questione di famiglia: *"mia madre insegna Statistica, per cui non ho avuto problemi con gli esercizi di Matematica ma con la Comprensione del testo, in particolare sul brano dei rifiuti"*. Non resta che aspettare i risultati. Per gli insufficienti, l'obbligo di un corso di approfondimento di Matematica di base al termine del quale è prevista una verifica. Anche se, probabilmente, per molti sarebbe più necessario qualche ripasso d'italiano.

Anna Verrillo

Architettura/ Premi per gli studenti di Design Immagini e perfino un videogioco per San Gennaro

Vestito da Cupido o con la maglia del Napoli, Gennaro resta comunque un Santo. Si sono sbizzarriti ad immaginarlo nelle più diverse situazioni gli studenti del terzo anno dei Corsi in Design e Comunicazione e Design per la moda della SUN, che il 18 luglio hanno ricevuto il *Premio Iulianus*, assegnato da una Giuria di esperti (di cui faceva parte anche il Direttore di Dipartimento Carmine Gambardella) al Museo del Tesoro di San Gennaro. Tutto è partito dal protocollo d'intesa firmato dal Direttore del Museo **Paolo Jorio** e la Seconda Università. Grazie a questo, nello scorso inverno, tredici gruppi di studenti del corso di Grafic Creations della prof.ssa **Ornella Zerlenga** hanno allestito l'evento *"CONTINUUM Sun Arte Evviva San Gennaro"*, una mostra di Design Grafico sulla rivisitazione della figura del Santo, con il volto ed i simboli che lo legano alla città di Napoli, allo scopo di avvicinarlo ad un pubblico giovanile. Per l'evento hanno prodotto video e gadget sul tema. Due gruppi, appartenenti ai due Corsi di Laurea, sono stati premiati a pari merito. Il Premio per l'immagine coordinata *"L'occhio di San Gennaro"* va agli studenti di Design e Comunicazione: **Francesco Ferraro**, **Giovanna Giugliano**, **Ciro Scognamiglio** e **Gabriella Incarnato**. *"La nostra immagine, a seconda della posizione che assume, richiama il volto del Santo o il golfo di Napoli, per dimostrare il suo forte legame con la città"*, spiega Gabriella. *"Con questo logo abbiamo realizzato buste da lettere, magliette, cappellini e vinto una targa di rame abbinata ad una pergamena"*. La ragazza, felice per il risultato raggiunto, racconta la sua esperienza universitaria: *"molti di noi si sono iscritti senza sapere bene a cosa andavano incontro, ora sappiamo progettare prodotti da immettere sul mercato. Spesso mi chiedono: cos'è Design e Comunicazione? Io cerco di far capire che la nostra formazione è un mix tra design degli interni e del prodotto, progettazione grafica e design strategico, non è propriamente Architet-*

tura, ma un insieme di discipline connesse". Ha trovato molto stimolante il percorso, che le ha concesso viaggi-studio, tramite convenzioni: *"io ed altri 29 studenti abbiamo affrontato due viaggi, rimborsati al 70 per cento dall'Università: il primo a Berlino, per conoscere le nuovissime architetture della città, il secondo alla Triennale di Milano, uno dei più grandi musei di Design esistenti"*. Il

mestiere del designer, però, non viene sufficientemente apprezzato in Campania: *"molti credono che il nostro lavoro possa essere indiscriminatamente affidato ad un architetto o ingegnere, non è così, c'è bisogno di un maggiore riconoscimento della nostra professione al Sud"*, conclude.

Premio per il videogioco sul tema San Gennaro, è stato invece asse-

gnato ai ragazzi del Corso di Design per la moda: **Tonia Russo**, **Nicola Credentino**, **Lorenza Acconcio** e **Stefania Palumbo**: *"abbiamo puntato sull'innovazione e sul rapporto amichevole della popolazione con il Santo. Per cui ci è sembrato appropriato un videogame, con il quale lo si può abbinare a seconda della preghiera che gli viene rivolta. Oltre alla veste tradizionale, infatti, l'abbiamo immaginato con l'abito azzurro della squadra del cuore, per chi spera nello scudetto, con le sembianze di cupido e di dea bendata, per chi cerca amore o fortuna"*, illustra Tonia. *"È stata premiata la nostra originalità, che ci ha permesso di realizzare un prodotto nuovo, vicino ai giovani, privo di quell'alone di sacralità con cui gli altri gruppi l'hanno rappresentato. Questo progetto è stato utile anche a farci avvicinare di più alla figura attraverso libri, film e ricerche, dato che, pure essendo napoletani, molti di noi non la conoscevano approfonditamente"*, aggiunge Lorenza. Il Corso di Design per la moda non è esattamente come se lo aspettavano le due studentesse: *"è più che altro improntato sulla comunicazione. Solo al primo anno abbiamo realizzato una collezione, con diversi accessori annessi, ma progetti simili non si sono più ripetuti durante il percorso Triennale"*, commenta Tonia. Pochi incontri con stilisti e aziende: *"principalmente ci siamo occupati di grafic creation con il computer e noi studenti abbiamo organizzato, a spese nostre, una sfilata nella Reggia di Portici"*, sottolinea Lorenza.

Riconoscimento speciale anche agli studenti di Design e Comunicazione **Fabio Cacciapuoti** e **Simone Maddaluno**, premiati per il logo associato all'evento: *"la nostra idea è un flusso continuo di rosso, ispirato al miracolo del sangue, che traccia il nome del Santo. Il logo è già stato utilizzato come invito alla mostra, speriamo venga sfruttato anche in altre occasioni"*, afferma Fabio. Al termine della manifestazione è stata assegnata una targa alla prof.ssa Zerlenga per l'entusiasmo dedicato al progetto.

Allegra Tagliatela

Il gruppo Ferraro, Scognamiglio, Giugliano e Incarnato



Il gruppo Credentino, Russo e Acconcio



• Fabio Cacciapuoti



• Simone Maddaluno

Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali

“Nell’arco di tre anni tutti i nostri diplomati trovano la collocazione lavorativa desiderata”

Scade il 4 ottobre il termine d'iscrizione alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (SSPL) della Seconda Università. La Scuola, che ammette 60 allievi, è rivolta a tutti i laureati in Giurisprudenza, del vecchio e del nuovo ordinamento, che aspirano alle carriere di avvocato, magistrato, notaio e dirigente nelle amministrazioni pubbliche.

L'aspetto che caratterizza questo biennio di studi post laurea è la grande quantità di ore di pratica sul campo. “I nostri allievi devono sapere che quello che si trovano davanti è un percorso formativo molto diverso da quello che ha caratterizzato il loro Corso di Laurea. Noi siamo molto orientati sulla componente pratica. Abbiamo lavorato molto per ottenere accordi e convenzioni che permettessero ai nostri giovani di iniziare un periodo di vero tirocinio. Ad esempio – spiega il prof. Carlo Venditti, ordinario di Diritto civile nonché Direttore della Scuola – i 22

più motivati tra gli interessati al concorso in Magistratura, dopo una attenta selezione, affiancano dei magistrati (massimo due allievi per professionista) nel loro lavoro quotidiano, non con il semplice impiego di cancelleria, ma attraverso lo studio del fascicolo e l'impostazione del procedimento: entrando, quindi, nel vivo del lavoro in Tribunale”. Per gli aspiranti notai, sono previsti, invece, al secondo anno, corsi presso la Scuola di Notariato della Regione Campania ‘Fondazione E. Casale’ di Napoli. Tirocini al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere per la preparazione al Civile, e presso gli Uffici Giudiziari Civili e Penali del Distretto di Corte d'Appello di Napoli e presso il TAR Campania per entrambi i rami, le possibilità offerte a chi sceglie l'avvocatura. “Si tratta di una prospettiva del tutto particolare che si può avere solo con la nostra Scuola. Una esperienza professionale specifica, completamente calati nella pratica dell'attività giudiziaria,

legale o notarile, che è molto utile anche per affrontare lo studio in aula”. Le ricadute positive sono rintracciabili nei dati del placement: nell'ultima tornata di concorsi in magistratura 5 i diplomati che hanno superato la prova, mentre nel giro di due anni tutti gli aspiranti avvocati superano la prova per l'abilitazione alla professione. “La maggior parte dei nostri allievi – commenta il prof. Venditti – sceglie la libera professione, anche se di recente abbiamo diplomato giovani che hanno vinto i concorsi come ufficiali in Polizia o nella Guardia di Finanza, carriere molto promettenti. Circa una ventina opta per la magistratura e solo due o tre allievi aspirano a diventare notaio, percorso che vede sbocchi molto limitati, anche se negli ultimi due anni la situazione è cambiata in senso positivo, grazie all'apertura voluta dal Governo di nuovi posti a concorso. In generale possiamo dire che nell'arco di tre anni tutti i nostri diplomati trovano la collocazione



Il prof. Venditti

lavorativa desiderata”. La prova di selezione è prevista per il 23 ottobre e consiste nella soluzione, in novanta minuti, di cinquanta quesiti a risposta multipla, di contenuto identico su tutto il territorio nazionale, su argomenti di diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo, diritto processuale civile e procedura penale.



Dopo la giornata di orientamento per le matricole, che si tiene il 19 settembre, mentre andiamo in stampa, il via alle lezioni che partiranno il 23 settembre. Tra i corsi del primo anno **Istituzioni di Diritto Romano**. L'approccio alla disciplina non è per niente agevole perché “gli studenti mostrano delle carenze evidenti per quel che riguarda la

storia: non intendo la conoscenza di singoli eventi, ma, in senso più ampio, la prospettiva storica, la classificazione di eventi ed epoche”, afferma il professor Emilio Germino, docente della cattedra che accoglie gli studenti con iniziative del cognome compresa tra M e Z. Per migliorare le cose, non sono comunque necessari grandi sforzi: “rappresenterebbe un passo avanti già solo la lettura dei quotidiani o la visione di un telegiornale. Purtroppo si tratta di lacune formatesi nell'arco delle scuole medie e superiori, difficili da colmare in poco tempo”. Segnatamente alla sua disciplina: “La difficoltà principale consiste

Giurisprudenza

Istituzioni di Diritto Romano, la difficoltà sta nel calarsi in una realtà lontana 2500 anni

nel doversi calare in una prospettiva molto lontana negli anni, a 2500 anni di distanza dalla realtà che i ragazzi vivono oggi. È vero che il diritto italiano moderno discende in parte da quello romano, ma oggi è un diritto post-industriale, dominato dalle ragioni dell'economia, mentre i Romani non avevano un'idea precisa delle categorie economiche e la maggioranza dei rapporti giuridici si svolgeva sul piano interpersonale”. Cosa debbono aspettarsi le matricole da una scelta di questo tipo? “Non possono illudersi che dopo 5 anni si giunga ad una conoscenza del diritto in tutte le sue sfaccettature, o anche solo di una

sua parte; si tratta di una disciplina in continua evoluzione. Sarebbe già un grande successo se lo studente uscisse dal Corso di Giurisprudenza con una buona strumentazione di base e con la padronanza degli strumenti ermeneutici”.

Novità anche sul versante delle rappresentanze studentesche. “Abbiamo in cantiere diverse iniziative di carattere culturale e sportivo, in particolare stiamo lavorando con il Presidente del Consiglio della Provincia di Caserta, per l'istituzione di un ciclo di incontri sulla formazione politica e amministrativa”, informa **Alberto Palma**.

Anna Verrillo

Premi per i meritevoli, precorsi ed elezioni ad INGEGNERIA

Corsi di recupero per colmare le lacune emerse durante la prova di autovalutazione, oltre la metà dei 475 candidati, ad Ingegneria sono previsti dei **precorsi di matematica** che inizieranno il 23 settembre per una durata di 30 ore. “Le lezioni si svolgeranno nelle ore pomeridiane, al termine dei corsi accademici, e saranno tenute da docenti di scuole superiori. Sono previsti approfondimenti di Matematica di base e apprendimento di nozioni preliminari di Analisi”, spiega la dott.ssa **Rosalba Liguori**, coordinatrice dell'Ufficio di Presidenza della ex Facoltà. Al termine dei corsi, gli studenti dovranno affrontare una prova sugli argomenti trattati: “se la supereranno, potranno continuare regolarmente la propria carriera accademica, in caso contrario dovranno sostenere come primo esame quello di Analisi”, precisa la Liguori. Buone notizie dal Dipartimento

di Ingegneria Industriale e dell'Informazione: sono stati banditi **6 premi di 500 euro ciascuno per studenti meritevoli** iscritti al primo anno dei Corsi di Laurea in Ingegneria Elettronica e Informatica o Ingegneria Aerospaziale-Meccanica. Possono concorrervi quanti abbiano conseguito la maturità con una votazione non inferiore a 85/100. Le domande di ammissione alla selezione devono essere presentate alla Segreteria Amministrativa del Dipartimento entro il 5 novembre prossimo.

Intanto, docenti e rappresentanti degli studenti nei Consigli di Dipartimento vanno alle urne per **eleggere i Presidenti dei Corsi di studio aggregati**. Si vota il **24 settembre** per l'area dell'Ingegneria Industriale e dell'Informazione, il **1° ottobre** per l'area Civile, Design, Edilizia e Ambiente.

Test per gli aspiranti Informatori medici

Emanato il bando di concorso per l'accesso al Corso di Laurea in **Informatore medico-scientifico** attivato presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale. 124 i posti disponibili, le domande vanno presentate entro il **7 ottobre** sul sito www.unina2.it. Le prove si terranno il 16 ottobre presso l'Aulario del Polo Scientifico a Caserta. Il test verterà su 5 domande di Cultura generale, 25 di Ragionamento Logico, 14 di Biologia, 8 di Chimica e 8 di Fisica e Matematica. 100 i minuti a disposizione dei candidati per portare a termine la prova.



Lettere e Beni Culturali

Buona affluenza ai corsi base di Latino e Greco per le matricole

Il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali inaugura il nuovo anno accademico con una gradita novità: corsi di latino e greco base per facilitare il percorso universitario alle matricole che provengono dagli istituti tecnici. *“Ci siamo battuti molto per l'istituzione di questi corsi. I fondi sono quelli che sono, si spera di poterli avviare anche nei prossimi anni perché credo siano assolutamente necessari per la didattica”*, afferma **Mariarosaria Sticco**, rappresentante degli studenti che evidenzia come l'accoglienza delle matricole sia una priorità assoluta per lei e i suoi colleghi: *“come ogni anno allestiremo uno stand nei pressi della segreteria di Dipartimento in cui saremo disponibili a rispondere a qualsiasi domanda i nuovi iscritti vogliano porci. Spesso sono indecisi su quale Corso scegliere o sugli esami da inserire nel piano di studi; con la nostra esperienza cerchiamo di dare una mano a tutti, anche attraverso la pagina facebook di Facoltà”*. Forse proprio per effetto dei numerosi promemo-

ria sui social network, si sono presentati in molti alla prima lezione del corso di latino. A illustrarne obiettivi e modalità, la docente affidataria, **Maria Chiara Scappaticcio**: *“questo corso vuole fornire nozioni grammaticali di latino base partendo dall' a-b-c ed è rivolto alle matricole che non hanno delle conoscenze pregresse. La metodologia sarà laboratoriale, con esercitazioni e traduzioni in classe. Non credo nelle lezioni assertorie, preferisco l'interazione docente-alunni, ragion per cui cerco sempre un feedback dai miei studenti”*. Non si è ancora deciso se a fine corso (in tutto undici lezioni, le prossime sono previste per il 24, 25, 26 e 27 settembre e 2, 3, 4 ottobre, dalle 9.00 alle 12.00 presso l'Aulario di via Perla) ci sarà una prova di verifica, ma i metodi adottati dalla docente hanno già riscosso successo tra i presenti. **Annamaria**, 19 anni, diplomata in un Istituto Tecnico Commerciale, afferma: *“ho scoperto la mia passione per il latino troppo tardi, grazie alla lette-*

ratura, ragion per cui ho fatto una scelta diversa dal percorso avviato precedentemente. È chiaro che si tratta di una disciplina nuova e mi spaventa un po', ma sono molto contenta di come è andata la prima lezione”. **Maddalena**, 18 anni, stesso istituto, conferma le impressioni della sua amica: *“È stata una lezione molto coinvolgente. Però alle ore di corso bisognerà affiancare un lavoro personale e continuo”*. **Paola** viene da un Istituto Tecnico Abbigliamento e Moda ed è ancora un po' spaventata: *“non ho delle buone basi, vorrei acquisire almeno le conoscenze fondamentali. È chiaro che con 10-11 lezioni non potrò recuperare quello che non ho studiato in 5 anni, ma è comunque un buon modo per iniziare”*.

Leggermente meno affollato il corso di Greco (si svolge dalle 15.00 alle 18.00 presso l'Aulario, ultimi appuntamenti il 20, 23, 25, 27, 30 settembre e 2 ottobre) anche perché rivolto prevalentemente agli studenti del curriculum di Lettere Classiche. **Alessia**, diplomata al

liceo linguistico, è entusiasta: *“è chiaro che si tratti di una lingua nuova ed anche insolita per me, ma mi affascina molto. Seguo le lezioni con grande attenzione”*. *“È una materia molto difficile e le mie conoscenze sono praticamente pari a zero. Come ci ha consigliato anche la professoressa, il lavoro va continuato a casa, i tempi sono rapidi visto che dalla prossima settimana inizieremo già a leggere”*, afferma **Miriam**, maturità scientifica. A muovere qualche piccola lamentela **Rita**, del liceo pedagogico: *“seguire tre ore di seguito non è semplice e, se le sommiamo alle tre del corso di Latino nella stessa giornata, il carico diventa decisamente pesante. C'è il rischio di confondere le idee a chi non ha nessuna nozione delle due discipline”*.

Le lezioni vere e proprie del primo semestre partiranno, poi, dal 7 ottobre.

Anna Verrillo

Corsi di lingua straniera

Corsi di lingua straniera extracurricolare, destinati a candidati interni all'Ateneo (studenti, dottorandi, assegnisti di ricerca e personale) ed esterni presso il Laboratorio Linguistico in via Perla del Dipartimento di Lettere. I corsi avranno una durata complessiva di 40 ore in aula più 20 ore di autoapprendimento, con frequenza bi-trisettimanale. Quello di lingua francese inizierà il primo ottobre, ci si potrà iscrivere entro il 25 settembre tramite mail all'indirizzo labling.dilbec@unina2.it. La quota di iscrizione è di 150 euro per gli interni e di 250 euro per gli esterni.

Primo anno a MATEMATICA

“L'arretrato, se non troppo, si può recuperare al secondo semestre”

Il 16 settembre al Dipartimento di Matematica e Fisica del Polo Scientifico di Caserta si è dato il via alle lezioni. Gli studenti hanno svolto test di ingresso non vincolanti, che costituiscono solo un primo passaggio per orientarsi ai Corsi di Laurea Triennali attivati: Fisica e Matematica. Un'altra opportunità di verifica delle conoscenze iniziali è prevista per il 26 settembre. Le lezioni del Corso in Matematica, a frequenza obbligatoria, si svolgono il lunedì e il martedì dalle 9 alle 14, il mercoledì dalle 9 alle 16, ed il giovedì dalle 9 alle 13. La guerra ai posti c'è, ma solo per le prime file: a Matematica essere al primo banco non è solo un privilegio ma un dovere! La matricola incontra esami come Geometria 1, Analisi 1, relativamente facili e superabili con una buona base. Quello più “tosto” è Algebra 1: *“è la prima volta, dopo il liceo, che si affronta un esame astratto”*, afferma **Maria**, iscritta all'ultimo anno del Corso. Nonostante la difficoltà, è importante non farsi prendere dall'ansia e partecipare alla vita universitaria. La disponibilità dei professori permette agli studenti di chiarire qualsiasi dubbio: *“a ricevimento, i docenti spiegano l'argomento anche mille volte. Sono disponibilissimi”*. **Sabrina**, anche lei iscritta all'ultimo anno, è una studentessa che partecipa attivamente a tutti i corsi e consiglia vivamente di seguire con attenzione e prendere appunti, sin dal primo giorno, perché *“se presi bene, non c'è bisogno di aprire libro”*. Inoltre, è fondamentale esercitarsi quotidianamente e andare a ricevimento. *“Non tentate gli esami! La Matematica non si tenta, si studia!”*, esorta Sabrina. Ed è buona regola farlo passo passo. Invita ad una scelta consapevole il prof. **Bruno Carbonaro**, docente di Probabilità e Statistica: *“gli studenti spesso scelgono in maniera poco oculata, perché Matematica risulta attraente o perché dà la sensazione di aprire più strade, ma raramente si domandano poi cosa devono pagare in termini di impegno e fatica. È molto utile, invece, parlare con i professori subito dopo la prova*

non vincolante, anche solo per chiedere il programma dei corsi. Gli studenti devono rendersi conto dell'aria che tira qui”. Inoltre, suggerisce di non andare nel pallone se qualche esame richiede più tempo: *“l'organizzazione in semestri e il conseguente comportamento da liceo è velleitario! Non è possibile seguire e studiare tre corsi simultaneamente, in tre mesi, senza arretrare nessuno dei tre. Sceglietene due, uno è poco. L'arretrato, se non troppo, si può recuperare all'inizio del secondo semestre”*, continua Carbonaro.

Anche al Corso di Laurea in **Fisica**, le lezioni corsi coprono tutta la settimana: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 16. Le materie più semplici sono Geometria 1 e Chimica, tra le più dure Analisi 1 e Fisica e Laboratorio, unico esame dalla durata annuale e composto da due moduli per 16 crediti. **Gennaro** e **Stefano**, studenti del secondo anno, stanno preparando proprio Fisica. Il loro consiglio è quello di essere determinati a seguire sin dal primo giorno, in maniera attiva e attenta: *“se non seguite è finita! Bisogna anche esercitarsi quotidianamente e studiare poco al giorno ma bene! Più che assimilare nozioni, bisogna ricavarle”*. Utile rivolgersi ai professori al minimo dubbio prima di andare avanti con il programma. Un'opportunità è data dallo studio assistito, grazie al quale, ogni pomeriggio, i professori presenti in aula sono disponibili a chiarire qualsiasi perplessità relativa agli argomenti trattati al corso.

Avvisi ed altre novità sono reperibili sul sito del Dipartimento www.matfis.unina2.it.

Antonietta Caputo



PSICOLOGIA

Psicometria, la disciplina più complicata del primo anno

Per i 300 studenti che si saranno collocati in posizione utile nella graduatoria dei test d'ammissione per il Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, le lezioni prenderanno il via dalla metà di ottobre; molto probabilmente, le matricole seguiranno in Aula Magna, presso il Polo Scientifico di Via Vivaldi, a Caserta. Il primo giorno è prevista una presentazione del Corso: i docenti spiegheranno come affrontare il nuovo percorso e a quali materie si approcceranno. Abituamente, i primi giorni l'aula è gremita, ma **"quest'anno, con una diminuzione di 100 posti, la situazione dovrebbe essere più semplice da gestire: più posti a sedere sulle sedie e meno sul pavimento!"**, afferma ironica **Valentina**, in dirittura d'arrivo per la Laurea Triennale. Al Dipartimento di Psicologia, quello dei posti a sedere sembrava essere un problema non risolvibile nemmeno con il progredire dei mesi: **"soprattutto in aula D, al primo piano, seguire diventa un vero problema. Spero si risolva con 100 persone in meno!"**, sottolinea anche **Simona**, iscritta al terzo anno. I corsi più affollati sono **Psicologia Generale** e **Psicometria**: c'è sempre una lotta ai posti,

soprattutto per quelli alle prime file. Al di fuori dei corsi, invece, è possibile **studiare in tranquillità in aula A**, nei pressi dell'Aula Magna, dove gli studenti riescono a ritagliarsi anche attimi di svago. L'anno accademico inizia con le materie più semplici, tra cui **Psicologia Generale**, **Storia della Psicologia**, **Psicologia dello Sviluppo** e **Biologia**, superabili con poche settimane di preparazione. Per alcuni, l'esame è **Psicometria**, che comprende la **Statistica** e la **Metodologia della Ricerca** in Psicologia, articolato in esame scritto, orale e Laboratorio. **"Molti studenti arrivano a Psicologia pensando di sfuggire alla Matematica, ma sbagliano di grosso. Ogni anno c'è un esame di Statistica!"**, afferma **Anna**, iscritta all'ultimo anno del Corso di Laurea Triennale. Il prof. **Roberto Marcone**, docente di Osservazione del Comportamento Infantile e Delegato all'Orientamento, sottolinea proprio quest'aspetto: **"La Psicologia non è una Filosofia un po' più figa! Lo studente affronta un percorso di studi multidisciplinare e con formazione scientifica: incontra esami come Metodologia della Ricerca e Psicologia Fisiologica"**. La matricola è spesso disorientata dalle mate-



rie scientifiche che incontra, poiché carica di luoghi comuni sulla Psicologia, ma **"è importante avere piena coscienza che studiare Psicologia non significa curare la mamma, capire il cane o interpretare i sogni dell'amata/o. Non è nemmeno un modo per imparare a leggere nella mente delle persone! Suggestirei di studiare la psicologia per quella che è: una Neuroscienza"**, continua Marcone. Dal secondo anno gli esami diventano meno semplici, ma sicuramente più interessanti, nulla a che vedere con le solite credenze: **"c'è poco Freud e tante altre applicazioni: a partire dalla Psicologia Sociale, del Lavoro, fino ad arrivare alla Neuropsicologia, lo studio delle lesioni cerebrali"**, sostiene **Valentina**. Ma, niente panico! Basta iniziare con poche ma fondamentali cose per avere ottimi

risultati: in primis, occorre una buona dose di volontà ed essere presenti ai corsi, poi sostenere gli esami via via come vengono proposti cercando di non demordere ai primi fallimenti e, *dulcis in fundo*, **"vivere l'università! Il primo anno rappresenta un passaggio epocale verso un percorso di crescita e autonomia. Frequentare significa poter scambiare pareri con colleghi, ansie paure e insicurezze"**, suggerisce Marcone. Anche **Fabrizio**, iscritto all'ultimo anno, consiglia ai nuovi iscritti di **"socializzare e confrontarsi con i colleghi, immergersi nell'ambiente universitario al fine di acquisire la giusta mentalità per affrontare lo studio e il percorso in genere, senza fidarsi ciecamente delle voci di corridoio ma reperendo le informazioni sempre da fonti ufficiali!"**.

Scienze Ambientali, Biologia, Biotecnologie e Farmacia

Attenti alla "maledizione del secondo semestre"

L'inizio delle lezioni al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche (Distabif) è fissato per gli studenti di tutti i Corsi di Laurea (quelli Triennali in Scienze Ambientali - l'unico ad accesso libero -, Scienze Biologiche, Biotecnologie e quello a ciclo unico in Farmacia) al 7 ottobre.

Le matricole di **Scienze Ambientali** seguiranno in Aula A3, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17, escluso il martedì. Si inizia con **Chimica Generale**, **Inglese**, **Biologia** e **Matematica**, quest'ultimo **"molto impegnativo, in quanto per superarlo c'è bisogno di molte ore di studio"**, confida **Marco**, iscritto al terzo anno. La frequenza è consigliata, per alcuni corsi è obbligatoria, soprattutto per i Laboratori, ritenuti l'esperienza più utile e formativa dei tre anni. **Mariarosa**, a pochi esami dalla laurea, suggerisce ai nuovi iscritti di studiare seguendo i corsi, sfuggendo a quella che lei ha nominato **"la maledizione del secondo semestre"**, ovvero, **"alle prime lezioni si è attenti e sempre presenti, poi si inizia a fare amicizia, e così dal secondo semestre si riducono le ore di studio e aumentano quelle dello svago"**. Un altro suggerimento: chiedere supporto ai professori, sempre disponibili ai chiarimenti. Le aule non sono affollate e questo permette di avere ottimi scambi in un ambiente quasi da liceo. Gli immatricolati a **Biotecnologie** seguiranno in aula A2, il lunedì dalle 8 alle 13, martedì e giovedì dalle 9 alle 16. Si inizierà con **Biologia**, **Istituzioni di Matematiche**, **Chimica Generale** e **Inorganica**. I primi mesi di corso le aule sono spesso affollate, **"alcuni studenti sono costretti a seguire in piedi, appoggiati ai termosifoni"**, ci confidano **Anna** e **Luisa**, neo-laureate. È, infatti, facile imbattersi in una **guerra ai posti**, soprattutto per quelli delle prime file. Anche a **Biotecnologie** lo scoglio sembra essere **Matematica**. Molti studenti restano indietro e trovano non

poche difficoltà. **Scienze Biologiche** sarà alloggiato in aula A1; si inizierà con **Citologia** ed **Istologia**, **Matematica** e **Informatica**; si seguirà martedì e mercoledì dalle 9 alle 16 e venerdì dalle 9 alle 13. Le lezioni di **Farmacia** avranno luogo in aula D1 dal martedì al venerdì dalle 9 alle 13, ad eccezione dei giovedì che si finirà alle 15.30. Il primo giorno di lezione sarà dedicato all'orientamento con una breve presentazione del Corso di Laurea, dove i nuovi immatricolati avranno l'opportunità di conoscere i professori e le nuove materie. Il primo semestre inizierà con **Chimica Generale** e **Inorganica**, **Biologia** e **Istituzioni di Matematiche** che, anche qui, è l'esame più ostico del primo anno, insieme a **Fisica**. **"Nessuna**

montagna insormontabile: grazie alle prove intercorso, si alleggerisce il programma - afferma Maria, iscritta al secondo anno - **Consiglio di sostenerle tutte! È il primo passo verso il successo"**. Utili anche le esercitazioni, soprattutto quelle in gruppo, dove è possibile scambiarsi idee e soluzioni.

Un suggerimento per tutti i nuovi immatricolati dalla prof.ssa **Marina Isidori**, delegata all'orientamento: **"nutrire curiosità per le materie che si andranno a studiare; solo con questa caratteristica, tra l'altro tipica di coloro che fanno scienza, potranno apprezzare e amare le discipline che incontreranno"**.

Antonietta Caputo

INGEGNERIA

Per 100 iscritti il nuovo Corso in Scienze e tecniche dell'Edilizia

Scienze e Tecniche dell'Edilizia è la nuova Laurea Triennale attivata presso il Dipartimento di Ingegneria civile, Design, Edilizia e Ambiente ad Aversa. Il nuovo Corso propone un'interessante figura professionale dotata delle competenze tecniche dell'ingegnere e della sensibilità dell'architetto, è a numero programmato per 100 iscritti, le immatricolazioni (senza prove di accesso) sono aperte fino al 7 ottobre. Il Corso è nato per rispondere alle esigenze concrete del territorio (non solo locale), in merito alle problematiche più generali e attuali del costruire. Vale a dire, la capacità di intervenire su un patrimonio edilizio esistente e in contesti ambientali spesso degradati per restituire alla collettività standard più elevati di qualità dell'abitare nel rispetto delle risorse e dell'ambiente.

Grazie al particolare percorso formativo, il laureato avrà la doppia possibilità di iscriversi all'albo junior degli ingegneri come degli architetti. Analogamente, dopo la Triennale c'è la possibilità di proseguire il percorso con una Laurea Magistrale di Ingegneria Edile o di Architettura, senza debiti formativi.

L'Ateneo accoglie le matricole il 7 e 8 ottobre

Pronta ad accogliere le matricole l'Università Suor Orsola Benincasa, con il **Welcome Day** previsto per il 7 e 8 ottobre. Le due giornate di orientamento aiuteranno gli studenti a muovere i primi passi nella vita universitaria. Ad illustrare gli obiettivi formativi dell'Ateneo e il Manifesto di studi dei Corsi di Laurea ci saranno il Rettore **Lucio d'Alessandro**, il Manager didattico **Natascia Villani** ed i Presidi delle tre Facoltà: **Enricomaria Corbi** per Scienze della Formazione, **Emma Giammattei** per Lettere e **Vincenzo Omaggio** per Giurisprudenza. Le sedi degli incontri saranno, a partire dalle ore 9.00 di lunedì 7, le diverse aule (Aula A, Aula 4, Aula Magna e Aula Capocelli) di Corso Vittorio Emanuele, mentre dalle 10.00 alle 12.00 dell'8 ottobre le aule del complesso S.



Caterina da Siena. L'offerta formativa prevede Corsi a numero chiuso, come Giurisprudenza, che ammette 150 matricole sulla base di un test psico-attitudinale, che si svolgerà il 23 settembre. Numero

programmato anche per il Corso quinquennale in Scienze della Formazione Primaria e per quelli Triennali in Scienze della Comunicazione, Scienze e Tecniche di psicologia cognitiva e Scienze del

Servizio Sociale, le cui prove d'accesso sono già state sostenute. Ad accesso libero i Corsi Triennali in Conservazione dei beni culturali, Lingue e Culture moderne, Progettazione e Gestione del turismo culturale. Mentre l'unico Corso di Laurea a numero programmato della Facoltà di Lettere è quello quinquennale in Conservazione e Restauro dei beni culturali, i cui posti disponibili sono 20. Le prove d'accesso si svolgeranno il 14, 15 e 16 ottobre alle ore 9.30. I candidati dovranno affrontare tre prove: una grafica, che consiste nella trasposizione di un manufatto artistico bidimensionale o tridimensionale, un test attitudinale pratico-percettivo ed una prova orale. Sono previsti incontri dimostrativi gratuiti della prova di disegno fino al 3 ottobre dalle 9.00 alle 14.00.

Scavalcati dai diplomati, sul piede di guerra studenti e laureati in Scienze della Formazione Primaria

Laureati e beffati: è così che si sentono gli studenti e i neo dottori in Scienze della Formazione Primaria che il 10 settembre hanno attuato un sit-in di protesta al Suor Orsola Benincasa, chiedendo un immediato incontro con il Preside della Facoltà **Enricomaria Corbi**. A far imbestialire i futuri o neo insegnanti di scuola primaria e dell'infanzia, insieme agli aspiranti insegnanti di sostegno, sono i recenti decreti ministeriali che prevedono l'istituzione dei PAS (DM 23 marzo 2013), percorsi abilitanti speciali, rivolti ai docenti della scuola con contratto a tempo determinato che hanno prestato servizio per almeno tre anni nelle istituzioni scolastiche statali e paritarie, e i percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per l'attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità (DM 9 agosto 2013).

Margherita Capone, membro del Comitato *'Difendiamo la professionalità dell'insegnante di sostegno'*, spiega così i motivi del malcontento: *"Ai PAS potrà accedere chi, con un diploma di scuola superiore abilitante, ha insegnato per almeno tre anni in una scuola primaria o dell'infanzia, come avveniva prima della nascita del Corso di Scienze della Formazione Primaria nel 1998; così come i corsi di formazione per l'attività di sostegno sono rivolti ai docenti abilitati per la classe di concorso per la scuola dell'infanzia e primaria, che hanno conseguito l'abilitazione con il concorso ordinario bandito nell'anno 1999 e sono, quindi, in possesso solo del diploma quadriennale di istituto magistrale"*.

"Un tuffo nel passato" lo definiscono i manifestanti che vedono così gettati alle ortiche anni di studi accademici e specializzazioni post laurea: *"Io svolgo attività di sostegno in una scuola romana da due anni - racconta Margherita - e per arrivare a questo impiego ho dovuto conseguire il titolo quadriennale in Scienze della Formazione e seguire il Corso di Specializzazione post-laurea per*

le attività di sostegno della durata biennale. Con l'attuale situazione normativa, dopo tanti sforzi economici e intellettuali, sarò superata nelle graduatorie da chi, con solo il diploma abilitante più questo nuovo corso universitario di otto mesi, avrà più punteggio di me grazie all'anzianità di servizio. Una situazione simile la vivranno tutti i giovani abilitati all'insegnamento nelle scuole attraverso il conseguimento del titolo in Scienze della Formazione, che si vedranno scavalcare nelle graduatorie dai vecchi abilitati con il solo diploma. Non solo, la situazione è ancora più grave se si

considera che gli immatricolati dal 2008 in poi sono addirittura esclusi dalle graduatorie. Riteniamo che questa situazione sia inaccettabile perché equipara le competenze dei laureati con quelle dei diplomati, dequalificando così il nostro titolo di studio che viene uguagliato ad un diploma di scuola superiore. Per i docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado questo equivoco non si pone - continua - dal momento che l'abilitazione all'insegnamento conseguita tramite concorso ordinario piuttosto che con le Sicsi prevede come requisito di accesso un unico titolo di studio, la

laurea riferita alla specifica classe di concorso con relativi esami. Perché per gli insegnanti di scuola dell'Infanzia e Primaria la laurea non costituisce ancora l'unico titolo di accesso all'insegnamento, dal momento che il Corso di studi è stato istituito nel lontano 1998, anzi molti dei nostri laureati sono proprio tagliati fuori dal mondo della scuola?"

Volontà politica espressione delle lotte sindacali a favore dei precari della scuola, che danneggia chi deve ancora ottenere il suo primo incarico, ma non solo, *"questo atteggiamento del Ministero - aggiunge, infatti, Capone - lascia presumere la precisa volontà politica di mantenere i docenti di scuola primaria in una condizione contrattuale ed economica inferiore rispetto ai docenti di scuola secondaria, con conseguente degrado della qualità della scuola primaria ed impoverimento dell'offerta formativa"*.

Dopo le proteste scoppiate in diversi atenei italiani nelle scorse settimane, l'attivazione dei PAS e dei corsi per le attività di sostegno sembrano aver subito una battuta d'arresto, ma, aggiunge Capone dopo l'incontro con il Preside Corbi, *"siamo in attesa delle decisioni del Ministro. Il Preside non ha fatto altro che delegare la questione al Ministero e alla Crui, fornendoci solo un appoggio verbale. Come Comitato, abbiamo inviato una lettera al Ministro Carrozza e al CNSU, nella quale chiediamo di motivare i criteri di valutazione che pongono noi insegnanti con titolo di laurea con specializzazione in sostegno a essere equiparati a insegnanti con diploma magistrale; e che vengano riconosciuti i diritti dei docenti laureati, garantendo loro la precedenza in graduatoria a fronte del titolo posseduto rispetto a chi lo ha conseguito con un Corso di studi più breve, in un'epoca successiva e con un'abilitazione all'insegnamento post diploma e non post laurea"*.

Valentina Orellana

Didattica dell'italiano a stranieri

Parte il corso per la certificazione CEDILS in didattica dell'italiano a stranieri a Scienze della formazione. Organizzato dall'Università Ca' Foscari di Venezia, si svolgerà nell'aula SESA della sede di S. Caterina da Siena, nei giorni 29 e 30 ottobre dalle ore 9.00 alle 18.30. Le iscrizioni al corso scadono il 10 ottobre e si effettuano compilando il modulo online, quelle all'esame, necessario ai fini della certificazione, il 10 novembre. Possono sostenerlo i laureati triennali o magistrali delle Facoltà di Lingue, Lettere o Scienze della Formazione, gli studenti iscritti al terzo anno delle stesse, i cittadini italiani non laureati che possano attestare almeno 5 anni d'insegnamento d'italiano a stranieri nelle scuole di ogni ordine e grado. L'esame si terrà il 28 novembre dalle 10.00 alle 15.00 nella stessa sede del corso.

Borse di studio per il Master in Metodologie e Tecnologie per le scienze sociali

Bando di concorso per il conferimento di 18 borse relative al Master di secondo livello in *"Metodologie e Tecnologie digitali per le scienze sociali e umane"*. Intende formare figure professionali in grado di gestire ed utilizzare attrezzature, strumenti e infrastrutture tecnologiche del laboratorio integrato *"Scienza Nuova"*, il cui obiettivo è quello di avvicinare le esperienze più avanzate dello sviluppo scientifico e tecnologico all'ambito delle scienze umane e sociali. Gli aspiranti devono essere in possesso di una Laurea Magistrale, con votazione non inferiore a 105/110. È possibile iscriversi fino al 30 settembre alle ore 12.00. La borsa ha un importo lordo di 18.750 euro e verrà erogata in rate mensili.

OFFERTA FORMATIVA PROPOSTA A.A. 2013-2014

Dipartimento di Giurisprudenza www.giurisprudenza.uniparthenope.it

CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

CORSO DI LAUREA A CICLO UNICO:

- Giurisprudenza

Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici www.disae.uniparthenope.it

CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Economia e amministrazione delle aziende
- Management delle imprese turistiche

CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Amministrazione e consulenza aziendale
- Economia dei mercati finanziari internazionali
(attivazione subordinata ad autorizzazione ministeriale)

Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi www.economia.uniparthenope.it

CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Economia aziendale
- Statistica e informatica per la gestione delle imprese

CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Management e controllo d'azienda
- Management internazionale e del turismo

Dipartimento di Studi Economici e Giuridici www.economia.uniparthenope.it

CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Economia e commercio
- Management delle imprese internazionali

CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Metodi quantitativi per le decisioni aziendali
- Scienze economiche e finanziarie

Dipartimento di Ingegneria www.ingegneria.uniparthenope.it

CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Ingegneria civile e ambientale
- Ingegneria informatica, biomedica e delle telecomunicazioni
- Ingegneria gestionale

CORSO DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Ingegneria civile
- Ingegneria delle telecomunicazioni
- Ingegneria gestionale

Dipartimento di Scienze e Tecnologie www.scienzeetecnologie.uniparthenope.it

CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Informatica
- Scienze nautiche ed aeronautiche
- Scienze biologiche

CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Informatica applicata
- Scienze e tecnologie della navigazione

Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere www.motorie.uniparthenope.it

CORSO DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Scienze Motorie

CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Scienze e management dello sport e delle attività motorie
- Scienze motorie per la prevenzione ed il benessere
- Scienze e tecniche delle attività motorie e dello sport per l'insegnamento nella scuola secondaria di I grado
(attivazione subordinata a prossime disposizioni ministeriali)



I commenti delle matricole ai test di autovalutazione

Matematica, bestia nera per gli aspiranti economisti

Sono andati bene nel complesso i test di autovalutazione erogati dal Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso all'area economica, che si sono svolti l'11 settembre a Palazzo Pacanowsky. La materia ad incutere più timore: **"sempre la matematica"**, secondo **Enrica Mautone, Nunzia Polliere e Fabio Ruocco**. Logica e comprensione verbale, le altre oggetto della prova a risposta multipla: **"erano tre test di trenta minuti ciascuno. Per la logica avevamo delle situazioni da risolvere ed alcune equazioni. La comprensione verbale prevedeva due testi da comprendere, sullo smaltimento rifiuti e le biorivoluzioni inglesi"**, spiega **Cristiano Califano**. Trentasei le domande a cui rispondere ed un minimo di 11 punti da totalizzare per non partire con il **debito formativo da colmare durante i precorsi che termineranno il 4 ottobre**. **"Avevamo una penalità di -0,25 su ogni risposta sbagliata. Le 13 domande di matematica vertevano prevalentemente su logaritmi e piani cartesiani, fattibili per chi, come me, proviene dal Liceo Scientifico"**. Cristiano vuole iscriversi al Corso in **Management delle imprese turistiche**, ma deve affrettarsi, perché l'utenza sostenibile è fissata a **230 studenti**, così come per **Economia e Amministrazione delle aziende**. Invece **Economia Aziendale**, il Corso più numeroso in assoluto, si fermerà ai **540 iscritti**, **Statistica e Informatica per la Gestione delle imprese** a **75**. Il ragazzo ha studiato per un anno a Londra: **"secondo me è indispensabile conoscere bene l'inglese prima d'iscriversi ad un percorso del genere"**. Orientate,



invece, verso **Economia Aziendale**, **Angela Gargiulo e Martina Maiello**: **"per noi non è stato facile questo test, ci auguriamo di aver superato la soglia di punteggio minima"**. Oltre alla possibilità di misurarsi con materie di base, ci sono altre motivazioni che hanno spinto all'iscrizione facoltativa alla prova: **"se ottieni un buon piazzamento hai una riduzione sulla seconda rata e 8 crediti di bonus"**, informa **Ciro Caruso**. C'è comunque chi ha preferito non sostenerlo, come **Annalisa Scarpato e Francesco Borrelli**: **"non ci siamo prenotati in tempo, ma seguiremo ugualmente i precorsi. Io mi sono iscritto ad Economia Aziendale perché mi piacciono le materie oggetto del Corso. Spero**

solo di andare bene quest'anno e che la vita universitaria sia bella come questa sede", conclude **Francesco**. Anche il futuro collega **Ciro Cangiano** non ha sostenuto la prova, perché sa già di avere conoscenze di base: **"mi occupo di strategie di sviluppo di diversi paesi in ambito religioso. Due anni fa frequentavo alla Federico II, ho già sostenuto due esami fondamentali come Economia Aziendale e Diritto privato, ma ho preferito non convalidarli anche se superati con voti eccellenti, per ricominciare tutto daccapo"**. Lo scopo di Cangiano è un po' diverso da quello dei colleghi: **"ho l'intento di portare il mio sapere a Portici, dove vivo, perché possa essere di giovamento alla**

comunità bahai cui appartengo". **Giuseppe** invece è rimasto colpito dall'ambiente nuovo: **"ho già frequentato un anno di Economia alla Federico II, ma lì ho trovato una situazione diversa, dispersiva. Eravamo 600 in aule da 300 posti, c'era troppa confusione e i docenti ti seguivano poco. Mi aspetto che qui vada diversamente, anche perché siamo di meno"**.

Conosce già la situazione **Salvatore Tranchini**, che mette in guardia le future matricole: **"mi sono laureato a luglio in Management delle imprese e sto valutando se iscrivermi alla Magistrale o proseguire con un Master"**. Ragione delle perplessità: **"la mancanza di applicazione pratica delle materie che si studiano. Alla Luiss e alla Bocconi dopo ogni esame si prepara un progetto, noi invece, conclusa la Triennale, non abbiamo alcuna esperienza o possibilità d'inserimento nel mondo del lavoro"**. Diversa l'impressione di **Giuseppe De China**, al secondo anno di **Economia Aziendale**: **"mi sono trovato molto bene. Le strutture sono attrezzatissime e non soffri il caldo d'estate, né il freddo d'inverno, per gli ottimi sistemi di condizionamento. In più abbiamo lavagne multimediali e banchi nuovissimi"**. Anche con i docenti il rapporto è buono: **"c'è chi ti cattura di più e chi meno, a me piace il modo di spiegare del prof. Mariano D'Amore ad esempio, ma sono tutti preparatissimi e disponibili"**. Attenzione a **Microeconomia al primo anno**: **"è stato l'esame più difficile per me, ma non impossibile, basta avere una buona base teorica su cui lavorare praticamente"**.

Allegra Tagliatela



Un nuovo Corso Magistrale per chi è interessato alla governance delle aziende

Inizierà il 14 ottobre il nuovo Corso di Laurea di secondo livello in Amministrazione e Consulenza Aziendale, che sarà presentato la prima settimana del mese, con possibilità d'immatricolarsi fino al 31. **"L'iniziativa nasce dalla trasformazione di un precedente percorso di Giurisprudenza, completamente rinnovato, in seguito alla richiesta continua degli studenti di sbocchi occupazionali nell'ambito di finanza e controllo"**, spiega la Coordinatrice prof.ssa **Daniela Mancini**. È rivolto ai laureati triennali interessati ad approfondire le tematiche della **governance delle aziende**, nella prospettiva del manager e del consulente esterno. Le competenze che mira a sviluppare riguardano: **"le scelte, i sistemi e gli strumenti dell'area amministrativa e della gestione informativo-contabile, perché in qualsiasi settore si vada ad operare è indispensabile saper leggere i nume-**

ri". I profili a cui è possibile aspirare: **"manager aziendale, dottore commercialista, consulente esterno di direzione, revisore legale dei conti"**. Si articola in esami fondamentali ed opzionali da 10 e 6 crediti. **"Il nucleo principale degli insegnamenti verte sulla matrice economico-aziendale, affiancata da approfondimenti su profili giuridici, comunicazione economico-finanziaria esterna, amministrazione e controllo dei processi aziendali e di gestione della variabile fiscale"**. Accanto alla didattica frontale, lo studente potrà utilizzare diversi strumenti: il campus e-learning per approfondimenti, workshop, testimonianze professionali e stage all'estero. **"Affiancheremo all'aspetto teorico la pratica in aula informatica. In più con e-learning e tutors anche gli studenti lavoratori avranno la possibilità di recuperare le lezioni tramite videoconferenze, per dare gli esami nei**

tre appelli previsti al primo semestre tra gennaio e febbraio". Lo spirito con cui nasce, **esclude la possibilità di fuori-corso**: **"per me non devono esistere, perché forniremo tutti gli strumenti adatti ad evitarli. Partendo con il piede giusto, non vedo perché bisogna rimanere indietro"**. Occhio alla **pagina facebook del Dipartimento**: **"al momento li forniremo comunicazioni e risposte alle possibili domande"**, fa presente la Coordinatrice.

L'utenza sostenibile fissata per gli altri due Corsi Magistrali del Dipartimento: **Economia dei mercati finanziari internazionali ed Amministrazione e consulenza aziendale** è 100. Stesso numero per il Corso in **Management internazionale del turismo**, afferente al Dipartimento di Studi Aziendali e quantitativi, mentre 200 è il numero d'immatricolazioni previsto al Corso in **Management e controllo d'azienda**.

Taglio del nastro per la Residenza Universitaria

Un evento tanto atteso: l'inaugurazione della Residenza Universitaria in via Galileo Ferraris, nell'ex Manifattura Tabacchi. Alle dodici in punto del 9 settembre, il taglio del nastro tricolore. *"Finalmente siamo riusciti ad aprire la residenza dopo un anno difficile. Siamo molto contenti e soddisfatti"*, esordisce il Presidente dell'Adisu Parthenope **Maurizio Zuccaro**. *"La nostra residenza nasce con l'obiettivo di rispondere alla crescente domanda di locazione temporanea a canoni accessibili da parte di stu-*

denti universitari, stagisti, ricercatori, coadiuvando la città nel mantenimento del suo ruolo di importante polo universitario meridionale", afferma il Rettore dell'Ateneo, prof. **Claudio Quintano**. Poi sottolinea come essa permetterà agli studenti che vi troveranno alloggio di fare *"esperienza di vita aggregata, fruendo di servizi comuni e di iniziative di tipo culturale, quali convegni, congressi e seminari"*. *"Una residenza universitaria è parte essenziale del diritto allo studio"*, sostiene l'Assessore Regionale all'Istruzione e all'Edilizia scolastica **Caterina Miraglia**. Allestire un'intera area per gli studenti equivale a riqualificare e risanare il territorio urbano, afferma il prof. **Guido Trombetti**, Vicepresidente della Giunta regionale: *"La città migliora con la presenza degli studenti"*. A chiudere la cerimonia, l'intervento del Presidente della Regione **Stefano Caldoro**. *"Una delle cose più difficili da realizzare, in tutt'Italia, ma specialmente a Napoli, è una residenza universitaria"*, afferma il Governatore, e a quanto pare Napoli ci è riuscita, lanciando ancora una volta un positivo segnale di sviluppo.

La Residenza offrirà 180 posti letto, 113 stanze, il tutto suddiviso tra otto piani. Oltre ai tradizionali servizi, quali biblioteca, sala di lettura, sala riunioni, e mensa, la struttura offre una palestra attrezzata, sale giochi, internet, musica e tv, e, per finire, lavanderia, stileria e parcheggio per le bici. Inoltre, grazie ad una convenzione con l'ANM, sarà attivo un servizio navetta per la stazione centrale. Una struttura tutta da vivere dunque, non un semplice dormitorio. I posti letto vengono assegnati ai destinatari di borsa di studio; 100 sono destinati ai membri dell'ONASO (Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani) ed i restanti 80 agli studenti della Parthenope. Soddisfazione da parte delle rappresentanze studentesche. La esprime **Rosario Carbone**, specializzando in Informatica, membro dell'UDU (Unione degli Universitari), nonostante perplessità iniziali sull'ubicazione della residenza (non di certo una delle migliori zone di Napoli). Rosario, però, tiene a ricordare alcuni problemi tuttora irrisolti. In particolare, l'erogazione della seconda rata di rimborsi per gli

assegnatari di borsa di studio. L'Università si è impegnata ad anticipare questi importi in attesa che la situazione si sblocchi.

Raffaella Grimaldi

Scienze Motorie

Sono 600 i posti disponibili quest'anno al Corso di Laurea Triennale a numero chiuso in Scienze Motorie. Le domande sono già state presentate. La data di svolgimento della prova di selezione verrà comunicata il 23 settembre sul sito web di Ateneo. La prova prevede la somministrazione di 45 quesiti a risposta multipla su: argomenti di cultura generale, discipline previste dal Corso di Studi, informatica ed inglese. Ogni risposta esatta varrà due punti, quelle errate e non date zero. La graduatoria di merito sarà redatta e pubblicata entro il 14 ottobre, sommando il punteggio ottenuto alla prova a quello inerente al voto di maturità. I candidati ammessi dovranno provvedere entro il 5 novembre all'immatricolazione.

Scienze e Tecnologie

Già chiuse le immatricolazioni per il Corso di Laurea in Scienze Biologiche (si è raggiunto il tetto previsto di 150 studenti). Attivata anche la procedura d'iscrizione al test di verifica delle conoscenze che si svolgerà il 27 settembre. Questo è obbligatorio, ma non selettivo, al fine di valutare la preparazione degli immatricolati. Fissata a 150 unità anche l'utenza sostenibile per gli altri due Corsi di Studi Triennali, ossia Scienze nautiche ed aeronautiche e Informatica del Dipartimento di Scienze e Tecnologie. Le lezioni avranno inizio il 7 ottobre. L'utenza sostenibile dei due Corsi di Studio Magistrali in Informatica applicata e Scienze e tecnologie della navigazione è quest'anno fissata ad 80.

INGEGNERIA

Subito le verifiche per gli studenti del primo anno

Settimana di precorsi per le matricole di Ingegneria: dal 10 al 17 settembre hanno seguito lezioni di Matematica e Fisica, per un totale di 20 ore. I precorsi sono stati preceduti da un test per la verifica delle competenze in ingresso: per tutti coloro che non avevano raggiunto un livello di conoscenza minima, i precorsi sono stati obbligatori;

ne sono stati esonerati, invece, coloro che hanno superato un determinato punteggio, mentre per tutti gli altri era fortemente consigliata la frequenza. Alla fine dell'intensa settimana di precorso, esattamente il 20 settembre, un'altra prova attende i ragazzi: un test di verifica di quanto appreso nella settimana. Prova da non prendere troppo alla leggera,

infatti chi non la supera ha l'obbligo di sostenere durante il primo anno di corso gli esami di Matematica I e di Fisica Generale, altrimenti non potrà accedere al secondo anno.

Luigi, neo diplomato al liceo classico e ora iscritto al primo anno di Ingegneria Gestionale, racconta la sua esperienza dei primi giorni di precorso. All'inizio si è sentito un po' disorientato, pensava di seguire un corso di arabo e non di matematica. Ma la sua inclinazione per le scienze, a lungo messa da parte durante gli anni di liceo, è ben presto riaffiorata, ed è subito riuscito a lasciarsi entusiasmare e ad "ingranare la marcia giusta". *"Mi rendo conto che sarà molto impegnativo all'inizio, visto che la mia scuola non mi ha fornito un'approfondita conoscenza della matematica, ma so di potercela fare e che ho fatto la scelta giusta"*. **Manuela**, liceo scientifico, dice di amare la matematica ma di *"non essere in sintonia con la fisica"*. *"Sono sempre stata portata per la matematica e prendevo sempre voti alti, ma non so per quale ragione io e la fisica non andiamo d'accordo"*. Ai precorsi, però, entusiasmata dall'ambiente positivo, ha fatto subito amicizia con altri studenti che avevano le sue stesse lacune. *"Abbiamo già organizzato un gruppo di studio per prepararci alla prova di verifica, ci aiuteremo a vicenda e sono certa che supereremo questo primo step"*. **Manuela** diventerà un Ingegnere Gestionale. **Alfonso**, ormai al secondo anno di Ingegneria civile, ricorda molto bene i suoi primi giorni di università. Avendo frequentato anche lui il liceo classico, si rese subito conto delle gravi carenze nelle discipline scientifiche, e ammette di aver avuto momenti di sconforto. Non si è, però, lasciato abbattere, perché sapeva che lo avrebbero atteso esami di tipo più applicativo, che lo avrebbero entusiasmato mol-

GIURISPRUDENZA

Novità, parte la Scuola di Specializzazioni per le Professioni Legali

Partono le attività didattiche al Dipartimento di Giurisprudenza. Le matricole potranno seguire i **precorsi dal 30 settembre al 5 ottobre**. Invece **dal 7 inizieranno i corsi veri e propri** suddivisi in due semestri, che si terranno sempre a Palazzo Pacanowsky. Il primo blocco di lezioni terminerà il 16 novembre. Recuperi previsti dal 18 al 23 dello stesso mese, con esami dal 25 al 30. Il secondo blocco partirà il 2 gennaio e terminerà il 25, con lezioni di recupero dal 27 al primo febbraio ed esami dal 3 al 15 del mese. Ricordiamo che il Dipartimento ha fissato l'utenza sostenibile a 410 immatricolazioni per il Corso di Laurea in Giurisprudenza a ciclo unico, a 230 per il Corso Triennale in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione.

Novità di quest'anno, l'avvio della **Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali** (avvocato, magistrato e notaio). Per il 2013/14 gli ammessi mediante concorso (tra coloro che hanno conseguito la laurea entro il 23 ottobre) saranno 30. La domanda va presentata entro il 4 ottobre e la prova si svolgerà il giorno 23 dello stesso mese nelle aule di via Generale Parisi. La prova consisterà nella soluzione di 50 quesiti a risposta multipla su: Diritto Penale, Civile, Amministrativo, Processuale Civile e Processuale Penale. L'ammontare di tasse e contributi da versare per poter seguire la Scuola è di 1.800 euro suddivisi in due rate.

Inizia anche un **Corso di formazione per diplomati** in collaborazione con l'Associazione Europea Nola-Bordeaux, presso la sede di Nola in Piazza Giordano Bruno. S'intitola: *"Principi delle Scienze giuridiche"*. Il corso, di durata annuale per un costo di 700 euro, permette un approccio adeguato alla preparazione di concorsi pubblici e privati per impiegati. **Numero minimo degli iscritti è 60**. Le materie oggetto di studio saranno: Fondamenti storici del diritto europeo, Storia del diritto medievale e moderno, principi di Diritto privato e pubblico, nonché di Diritto amministrativo. Il termine ultimo per la presentazione delle domande d'iscrizione è il 31 ottobre.

to e gli avrebbero fatto prendere più consapevolezza di ciò che stava studiando, e così è stato. *"I primi mesi di università li ho trascorsi interamente sui libri, una cosa mi ero messo in testa: devo assolutamente capirci qualcosa di queste materie e voglio colmare quanto più possibile le mie lacune. È stato davvero impegnativo, ma ci sono riuscito e ora mi ritengo molto soddisfatto"*. *"È stato pesante all'inizio, ma una volta che inizi a studiare e lo fai con passione, non ti rendi neanche conto che il tempo passa"*, così **Giorgio**, terzo anno di Ingegneria Informatica, ci racconta la sua esperienza di matricola. Se dovesse dare un consiglio ai nuovi iscritti, è quello di studiare sempre e di non farsi prendere dal panico: *"Può anche capitare di essere bocciati ad un esame, specialmente ad uno scritto, ma il bello dell'università è che lo puoi sempre ripetere. I docenti, poi, sono davvero molto disponibili per spiegazioni e chiarimenti, e questo aiuta tanto"*.

(Ra. Gr.)

Commissioni di orientamento e presentazione dei Corsi di Laurea per aiutare nella scelta

“Perché volete dedicare gli anni migliori della vostra vita alle lingue?”, chiede il prof. Amedeo Di Francesco, docente di Lingua e letteratura ungherese, agli studenti in procinto di immatricolarsi a Mediazione linguistica e interculturale in occasione di uno dei primi incontri della Commissione Orientamento del Corso di Laurea. La presentazione ufficiale del Corso è fissata, invece, per il 24 settembre (ore 14.00, aula 221 di Via Duomo, 219). “Siate fieri di iscrivervi in un Ateneo che offre opportunità irripetibili, come la possibilità di poter combinare i matrimoni più disparati tra le lingue”, sottolinea più volte il docente durante la riunione per ribadire ai presenti la possibilità di poter costruire il proprio percorso formativo sfruttando un ventaglio di possibilità di circa 40 idiomi. Entusiasmo, voglia di aprirsi a nuovi orizzonti, ma anche paura, incertezza sono tra i sentimenti che predominano tra le future matricole. “Mi piacerebbe iniziare un percorso universitario in Mediazione, poiché vorrei lavorare in un contesto multietnico. Ho una maturità scientifica, quindi sono un po' a digiuno nell'ambito delle lingue straniere, ma è una sfida che voglio pormi”, commenta Anita Castrese. “Non ho ancora un'idea precisa riguardo il Corso di Laurea, ma di sicuro sceglierò uno in Lingue e a L'Orientale. Voglio raccogliere più informazioni possibili prima di immatricolarmi, questa è una scelta che ti condiziona il futuro,

quindi è bene non commettere passi falsi”, afferma Luciana Scotto Di Colandrea. “Ho ricevuto già qualche delucidazione riguardo il Corso di Laurea in Mediazione, poiché a marzo c'è stata una giornata di orientamento in entrata presso il liceo scientifico di Pomigliano d'Arco da me frequentato, però sono ancora indecisa sulle lingue da inserire nel piano di studi”, racconta Stefania Amato. “Vorrei conseguire un titolo di studi che sia ben spendibile anche all'estero, dove la figura professionale del mediatore è presa maggiormente in considerazione”, dice Teresa De Maio, neo diplomata al liceo linguistico Lucio Seneca di Bacoli. “Quali i possibili sbocchi occupazionali?” è la domanda avanzata in maniera quasi unanime dai presenti. “Oltre al lavoro, pensate soprattutto all'accrescimento culturale, designate un progetto formativo da articolare per la laurea completa di cinque anni”, risponde il docente. Poi rassicura gli studenti: “Non abbiate timore di intraprendere un Corso di studi in materie umanistiche, è una grossa bugia affermare che sia una scelta perdente, perché nel campo del management si richiede una preparazione di questo tipo. A malincuore devo ammettere che tale concezione è meno diffusa in Italia, mentre all'estero ci sono arrivati prima”. Lo studente tipo che decide di iscriversi ad un Corso in Mediazione, per il prof. Di Francesco, “ha sete di conoscenze nuove, ha una

curiosità intellettuale per mondi ancora poco conosciuti nei licei, ama le carte geografiche e gli atlanti storici”. Ad ogni modo, “l'importante è scegliere quello che si ama, sfruttando al meglio le eccellenze che l'Ateneo offre”.

Tutti i Corsi di Laurea dell'Ateneo, in forme diverse, accolgono le potenziali matricole che avranno tempo fino al 31 ottobre (o con pagamento di mora entro il 31 dicembre) per scegliere con ocutezza il percorso di studi. Per **Civiltà antiche e archeologia: oriente e occidente**, tra i docenti che si alternano a fornire informazioni, la prof.ssa **Roberta Giunta**, docente di Archeologia, Storia dell'arte musulmana e Epigrafia islamica, che sottolinea: **“Il Corso di studi, per la peculiarità degli insegnamenti previsti, rappresenta un unicum rispetto agli altri Atenei italiani. Un vantaggio per gli stu-**

denti, quello di poter abbinare lo studio dell'archeologia occidentale con quella orientale. Certo è un percorso complesso che richiede un grande impegno”. Il consiglio alle future matricole: “informarsi bene prima di compiere delle scelte che potrebbero rivelarsi frettolose, spesso gli studenti si ritrovano a voler cambiare il proprio piano di studi”. Ma l'attuale situazione di agitazione politica in alcuni Paesi del Vicino Oriente potrebbe condizionare le scelte degli aspiranti archeologi? “Spero di no. Io sono rientrata da poco da uno scavo in Afghanistan e posso assicurare che lì si lavora in un clima di sicurezza. Poi chi è veramente interessato, difficilmente cambia direzione”, conclude la docente.

La presentazione del Corso, così come quello in Lingue e Culture Orientali e Africane, è prevista per il 26 settembre alle ore 15.00 (Aula Mura Greche di Palazzo Corigliano). Nella stessa data, ma alle ore 11.00 (Aula T1 di Palazzo del Mediterraneo), ci sarà l'illustrazione anche del Corso in Lingue, Lettere e Culture Comparete. Il 24 (ore 11, Aula 3.1 di Palazzo Giusso) si terrà, invece, un incontro con le aspiranti matricole del Corso in Scienze Politiche e Relazioni internazionali.

Rosaria Illiano



Consigli alle matricole da alcuni docenti

Frequenza e interazione per imparare le lingue

Lo studio delle lingue è, naturalmente, centrale per tutti coloro che si iscrivono a L'Orientale. Giova quindi sapere che i relativi corsi, di durata annuale, inizieranno la prima settimana di ottobre e termineranno a maggio (a febbraio è previsto uno stop per la sessione degli esami). Con la nascita dei Dipartimenti, tutti gli studenti della stessa annualità frequenteranno lo stesso corso di lingua. Tuttavia, come di consueto, “per ovviare al problema del sovraffollamento delle aule, si ricorrerà alla suddivisione degli studenti in gruppi in base all'iniziale del cognome (A-L e M-Z)”, spiega la prof.ssa **Barbara Haeussinger**, docente di Lingua e Linguistica tedesca I. Per gli studenti che hanno studiato il tedesco già al liceo ci sarà una **verifica iniziale**, volta a constatare le loro effettive competenze linguistiche. “Il test d'ingresso - chiarisce la docente - **ha un valore puramente informativo, senza ripercussioni ai fini della valutazione. Più specificamente, è un modo**

per meglio indirizzare gli studenti al gruppo di lettorato (quattro ore settimanali) più conforme alle loro esigenze di apprendimento”. Spesso - fa notare la docente - accade che anche chi ha



maturato delle conoscenze pregresse non abbia poi una vera padronanza della lingua. “Ed è per questo motivo che queste suddivisioni non sono del tutto rigide. Laddove lo studente non trovasse il corso di lettorato adeguato alle proprie conoscenze, potrebbe cambiarlo, sempre però dopo aver consultato la docente”. Gli studenti che hanno già studiato tedesco al liceo, spesso al loro ingresso all'università non hanno ancora affinato un metodo di studio. “Per l'apprendimento di una lingua seconda c'è bisogno di un approccio sistematico. Così, sin dalle prime lezioni, spiego ai miei studenti come si costruisce uno schedario per il lessico, strumento indispensabile per il ripasso”. I corsisti hanno la prerogativa di essere seguiti costantemente e questo accade anche grazie alle prove intercorso “che facilitano la preparazione degli studenti evitando così che accumulino ritardi nella loro carriera”. Buone notizie per chi ha conseguito certificazioni per la lingua tedesca: “le modalità di

riconoscimento si basano su parametri specifici che consentono, laddove possibile, di sostituire la prova scritta, e quella orale con il lettore”, annuncia la docente. L'invito a tutti i futuri germanisti è “frequente assiduamente il lettorato, studiare costantemente giorno dopo giorno. La lingua necessita di tempo per essere immagazzinata. Non date nulla per scontato, in quanto può risultare più difficile colmare delle lacune per chi deve dedicarsi ad una lingua straniera già studiata a scuola, rispetto a chi da principiante assoluto è alle prime armi”.

A ribadire l'importanza di seguire i corsi con i lettori madrelingua è la prof.ssa **Maria Centrella**, docente di **Lingua e linguistica francese**. “La lingua deve essere praticata, e le ore di conversazione con i lettori sono un'ottima occasione per allenarsi. Inoltre, il nostro Ateneo dispone del Centro Self Access al CILA, struttura dedicata all'apprendimento autonomo delle lin-

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

gue straniere. Per offrire ai nostri studenti la possibilità di un'assimilazione a trecentosessanta gradi, è, infatti, parte integrante del corso la frequenza di 30 ore annuali presso i laboratori linguistici".

È importante che, sin da subito, gli studenti continuino a potenziare le loro conoscenze in ambito linguistico e comunicativo per sviluppare in maniera funzionale quanto appreso al primo anno e proiettarsi consapevolmente verso le competenze richieste nell'annualità successiva.

"La seconda annualità" - dice la prof.ssa Liliana Landolfi, docente di **Lingua e Linguistica Inglese** nel Corso di Laurea in Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe - **funzionando da ponte tra il primo e il terzo anno, è decisiva per il percorso formativo. Le lingue, come si sa, sono strumenti vivi in continua trasformazione: hanno bisogno di essere osservate, analizzate e de/codificate nei loro aspetti lessicali, grammaticali, comunicativi e idiomatici nel contesto in cui si sviluppano e attraverso i canali che le utilizzano. Per raggiungere questi obiettivi, gli studenti hanno bisogno di potenziare la loro consapevolezza linguistica e di interagire con fonti diverse di informazione atte a promuovere interazioni e integrazioni fra utenti (docenti, collaboratori linguistici, compagni di classe, studenti stranieri, ecc.) e strumenti (lezioni frontali, in autonomia, ricerche telematiche, uso del web e dei networks, accesso a biblioteche multimediali, ecc.)".** Un docente di lingua straniera certamente offre spunti teorici e pratici, è di supporto e di riscontro durante l'intero processo acquisitivo, ma **l'apprendimento funzionale "è una scoperta quotidiana (Discovery Process) che coinvolge ogni singolo apprendente (Learning by doing). In entrambi i processi, chi decide è il discendente: i risultati ottenuti ne rispecchiano le scelte!"**.

Un ultimo consiglio per le aspiranti matricole che intendano triennalizzare lo studio della lingua inglese: **"frequentare... frequentare... frequentare i corsi, le classi virtuali e i centri di auto-apprendimento per esporsi alla lingua inglese a tutto tondo e sperimentarsi/confrontarsi con chi condivide e persegue gli stessi obiettivi. Le lingue straniere non possono essere apprese facendo ricorso al solo manuale"**, conclude la docente.

Rosaria Illiano

Il dettato, tallone di Achille per chi affronta Lingua e linguistica francese I

Dettato, traduzione di frasi dalla lingua di partenza a quella di arrivo e viceversa sono gli esercizi caratterizzanti la prova scritta di Lingua e linguistica francese I. "Bestia nera della prova", così come la definiscono in maniera quasi unanime le matricole, è il dettato. Una tipologia di esercizio che mette a dura prova le orecchie dei discenti e la loro capacità di trasformare un fonema in grafema. All'appello del 10 settembre, proseguo della sessione estiva, ultima chance per iniziare il nuovo anno accademico senza essere in debito di prove propedeutiche per le annualità successive, si avverte una certa tensione. "La prova è strutturata sulla base delle competenze che uno studente dovrebbe aver acquisito alla fine del primo anno. L'obiettivo finale di apprendimento, facendo riferimento al QCER, è di livello A2", commenta la prof.ssa Maria Centrella. Che aggiunge: "i dati positivi in termini di superamento della prova scritta si registrano solitamente all'appello di giugno, perché quello è il momento in cui si possiede maggiormente la lingua, o perlomeno questo accade per chi ha frequentato il corso tutto l'anno. La percentuale degli studenti promossi è circa del 50 per cento, cifra che scende vertiginosamente nelle sessioni successive".

"Secondo me - commenta amareggiata Costanza Di Giovanni, matricola in Mediazione linguistica e culturale -

sarebbe opportuno scindere anche in sede d'esame le categorie degli studenti in principianti assoluti e non. Perché c'è una totale incongruenza tra i corsi, dove tale divisione avviene, e la prova finale. Il mio dettato ha almeno uno spazio vuoto per ogni frase. Ho avuto grosse difficoltà nel riscrivere quanto ascoltato". "È la terza volta che provo questo esame - racconta Maria Delle Palme, studentessa in Lingue, lettere e culture dell'Europa e delle Americhe - Mi sono esercitata con trascrizioni di brevi filmati scaricati dal web. Il dettato è fondamentale ai fini del superamento della prova. Se anche questa volta dovessi fallire, penso che sia il caso di rivedere il mio piano di studi". A ricorrere ad ausili telematici, è anche la collega Anna Abate: "Sideways è un sito di condivisione di materiale didattico, e nella sezione dettati in francese è possibile scaricare gratuitamente le esercitazioni disponibili. Ho conseguito la maturità presso un istituto professionale con indirizzo turistico, ho studiato francese per cinque anni ma non ho mai fatto una lezione di fonetica, ed oggi sono al mio secondo, e si spera ultimo, tentativo". "Ci sono parecchi trabocchetti in questo compito", afferma Masida Morsli, studentessa italo marocchina in Mediazione linguistica e culturale. Poi ammette: "per mia negligenza non ho seguito il lettorato, e adesso capisco quanto sia importante abituare e allenare costante-



mente l'orecchio ad una lingua nuova". Tuttavia tra gli studenti serpeggia anche il sentimento tipico di chi, certo di aver assolto al proprio dovere, adesso spera di raccogliere i risultati. **"Nulla di impossibile"** - commenta Elena Crispino, studentessa di Mediazione linguistica e culturale - **Studio francese da circa otto anni, anche se devo ammettere che all'università è tutta un'altra storia! Durante l'anno abbiamo svolto diverse simulazioni con il lettore, e ci sono stati forniti tutti gli strumenti per affrontare, senza grandi sorprese, la prova di oggi. Spero che i sacrifici e l'impegno investiti in questo primo anno mi portino a risultati soddisfacenti".** "Ho appena consultato il dizionario - le fa eco la collega Giovanna Leone - e pare che abbia sbagliato l'accento solo in tre parole".

Relazioni Internazionali, formazione per le Magistrali

Settimana di formazione per gli immatricolati delle lauree Magistrali in **Relazioni Internazionali e Relazioni Internazionali e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa**. Si terrà dal **23 al 27 settembre** presso Palazzo Giusso. Si tratta di lezioni intensive di Economia, Diritto, Sociologia, Storia, Scienze Politiche e Relazioni internazionali tenute dai docenti dell'Ateneo. Chi volesse partecipare deve inviare un'email all'indirizzo disus.didattica@unior.it.

Lanciotti e Migliorini accademici dei Lincei

Gli Accademici dei Lincei si arricchiscono di venti nuovi soci, tra i quali due docenti dell'Orientale: **Lionello Lanciotti**, corrispondente nella categoria Filologia e Linguistica, e **Luigi Mascilli Migliorini** per Storia e Geografia storica e antropica. Il prof. Lanciotti è il maggior esponente degli studi sinologici italiani della seconda metà del Novecento, ha ottenuto riconoscimenti in Europa ed Estremo Oriente, è stato docente all'Università Ca' Foscari di Venezia ed ha svolto un'intensa attività editoriale e di promozione scientifica presso l'I-

stituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente, investito della carica di vicepresidente dal 1979 al 1996.

Il prof. Migliorini, già incaricato docente di Storia delle Istituzioni Politiche alla Federico II, insegna anche Storia del Mediterraneo moderno e contemporaneo e storia della Francia all'Orientale. È direttore della rivista italiana di studi napoleonici, collaboratore di vari quotidiani e tra i fondatori del Comitato scientifico dell'Osservatorio Euromediterraneo e del Mar Nero del Comune di Napoli.



• Il prof. Mascilli Migliorini

PREMIO DI LAUREA

Bando per il Premio di laurea **Anna De Sio** riservato ad una tesi magistrale di argomento storico-religioso. La partecipazione al concorso è aperta a laureati magistrali italiani e stranieri, che presentino una tesi inedita discussa nell'anno 2013. Il termine di scadenza è il 31 dicembre. Le tesi dovranno essere inviate in formato digitale all'indirizzo fdesiol@tin.it, il testo cartaceo sarà spedito solo su richiesta della Commissione. La giuria è formata da tre soci dell'Associazione Anna De Sio, che selezionerà una rosa di finalisti. Il primo classificato sarà presentato pubblicamente durante la cerimonia di premiazione e riceverà un premio di 1.500 euro.

"Ho scommesso su me stesso ed ho vinto. Oggi posso contare su di uno stipendio, domani chi lo sa, ma vale la pena rischiare per sentirsi vivi!" Così il giovane imprenditore **Gianluca Manca** racconta il percorso che lo ha portato al successo dopo la Laurea Magistrale in Filosofia a L'Orientale. **"Mi sono laureato con lode due anni fa, oggi ho fondato una s.r.l. con altri tre soci: due ingegneri e un artista, il più vecchio di noi ha 29 anni, io ne ho 28, perciò abbiamo goduto di benefit per i giovani imprenditori"**. La società di cui parla gestisce una piattaforma, intwine: **"sta per intreccio. È un portale che si occupa di scrittura collaborativa, in sostanza produce un'opera scritta a più mani. Un utente inizia gratuitamente a caricare il suo progetto, ad esempio un romanzo, ed altri lo proseguono con vari mattoncini o tasselli mancanti. Noi pubblichiamo il prodotto finale, scegliendo tra le varie proposte"**. Il percorso di Gianluca non è stato lineare, ma ricco di deviazioni utili: **"inizialmente volevo fare il filosofo, sono sempre stato curioso. Mentre preparavo gli esami sono diventato giornalista**

La storia di Gianluca, giovane imprenditore con in tasca una laurea in Filosofia

pubblicista e ho scritto per diverse testate, ma non riuscivo a fare lo schiavo, perché è così che trattano i praticanti. Ho acquisito parallelamente altre competenze presso un'agenzia di marketing e comunicazione, che mi garantiva un fisso mensile, e da autodidatta ho imparato ad utilizzare bene il computer". Ad un certo punto si è licenziato: **"mi sono reso conto che non ero soddisfatto. La vita finora mi ha insegnato che bisogna avere il coraggio di fare ciò che piace con grande passione, anche quando ti dicono che è inutile, solo così avrai un risultato. Farlo quasi bene però non è abbastanza, bisogna farlo proprio bene"**. Manca ha

partecipato a diversi concorsi con la sua idea: **"l'anno scorso sono stato selezionato da Start N'Up, progetto che sostiene giovani aspiranti imprenditori in collaborazione tra la Federico II e l'Unione industriali di Napoli"**. In più ha avuto un finanziamento di 140mila euro dalla Digital magics: **"incubatore milanese, ovvero società che investe su progetti interessanti in cambio di quote"**. La laurea in Filosofia gli ha fornito gli strumenti adatti ad intraprendere il suo percorso: **"se tornassi indietro farei le stesse scelte, lo studio della filosofia mi ha permesso una capacità decisionale individuale, una libertà dagli schemi ed un pensiero indipen-**

dente, che altre discipline non forniscono". Il giovane imprenditore dà un consiglio ai tanti laureati in cerca di un'occupazione: **"scordatevi il lavoro fisso come lo si concepiva ai tempi dei nostri genitori, non esiste più. Passate alla mentalità flessibile, uscite dai canoni ed apritevi a nuove culture. Io ho trascorso periodi in Germania e in Inghilterra, che mi hanno aiutato a vedere le cose da un'altra prospettiva. Pensare di voler restare solo in Italia oggi è anacronistico"**.



Concorso fotografico dell'Istituto Confucio

Raccontare la Cina con le immagini

"L'idea del concorso è maturata in questi anni, poiché il nostro Istituto ha ospitato più volte piccole mostre fotografiche allestite dalle diverse generazioni di studenti o borsisti in ritorno dalla Cina", spiega la prof.ssa **Annamaria Palermo**, docente di Letteratura cinese moderna e contemporanea e Direttore dell'Istituto Confucio, nel presentare la prima edizione di **"La Cina è vicina: appunti di viaggio"**, concorso bandito in occasione del festival **"MilleunaCina: I linguaggi delle contemporaneità. L'uomo e il cielo: dall'armonia del Tao alla disarmonia della contemporaneità"** che si terrà dal 4 al 10 novembre presso il PAN - Palazzo delle Arti di Napoli.

"Lo scopo è raccogliere gli scatti più curiosi immortalati nel Paese di Confucio sia dagli addetti ai lavori che dai neofiti, il cui sguardo non è viziato da conoscenze pregresse. Non è casuale la scelta di porre come protagonista del concorso la fotografia, espressione dello sguardo sulla realtà che ci circonda nonché mezzo per esprimere il proprio giudizio estetico e antropologico. Il linguaggio della fotografia, inoltre, è utilizzato oggi più che mai

proprio dai giovani che utilizzano i social network. Una possibilità per tutti gli studenti degli Atenei campani di raccontare la propria visione della Cina", aggiunge la docente.

I partecipanti dovranno inviare un'immagine ad alta risoluzione che racconti **"la loro Cina"** entro il **7 ottobre** all'indirizzo di posta confucio@unior.it indicando nell'oggetto il titolo del concorso e specificando nel testo del messaggio i propri dati personali e contatti, titolo dell'immagine, luogo e anno dello scatto.

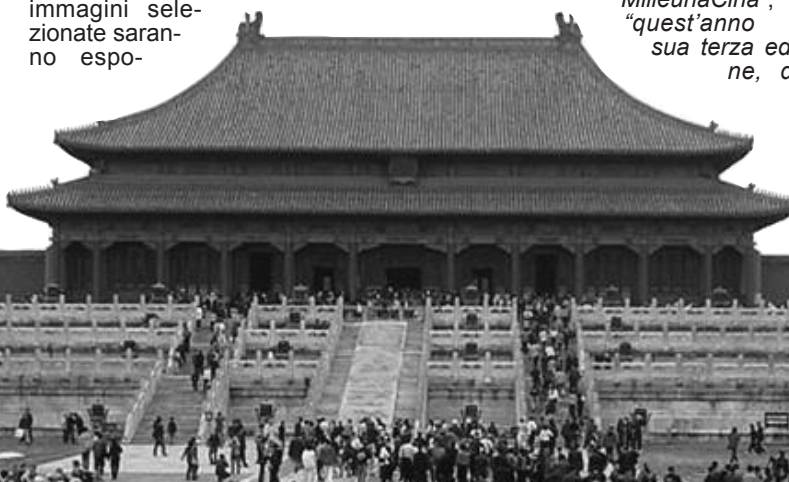
La giuria - composta dai membri del comitato esecutivo dell'Istituto Confucio, i professori **Annamaria Palermo, Gong Longsheng, Giuseppe Cataldi, Maria Cigliano, ZhuJue, Anna De Simone** - è presieduta da un protagonista d'eccezione: **Mimmo Jodice**, **"maestro della fotografia italiana, amico e pioniere della foto come arte visiva"**. Le migliori immagini selezionate saranno espo-

Un Master per formare gli insegnanti di italiano come lingua seconda o straniera

Seconda edizione del Master di II livello in **Didattica dell'italiano L2** attivato dal Dipartimento di Studi Letterari Linguistici Comparati e dal Centro Interdipartimentale dei Servizi Linguistici e Audiovisivi. Ha l'obiettivo di formare una nuova figura professionale: l'insegnante di italiano come lingua seconda o straniera in modo da rispondere concretamente alle nuove esigenze della realtà italiana e ai bisogni linguistici di differenti tipi di pubblico (minori e adulti immigrati, comunità italiane nei diversi continenti, cittadini europei e di Paesi Terzi desiderosi di accedere alla cultura e all'arte italiana, o incoraggiati alla mobilità tra i diversi paesi da ragioni di studio o di lavoro). Facilitatori linguistici nella scuola dell'obbligo, insegnanti di italiano per immigrati (presso enti locali, aziende, organizzazioni, associazioni e scuole private), collaboratori ed esperti linguistici presso i Centri Linguistici di Ateneo, lettori spesso scuole, istituti italiani di Cultura e università straniere: i possibili campi di impiego dei partecipanti. Il Master, diretto dalla prof.ssa **Anna De Meo**, è rivolto a laureati di Specialistica-Magistrale o della vecchia laurea quadriennale. 50 il numero degli ammessi. La selezione degli aspiranti è per titoli (voto di laurea, eventuali corsi di perfezionamento, borse di studio post-laurea). Di durata annuale per complessive 1.500 ore, il Master si articola in attività di didattica frontale e in altre forme di addestramento, di studio guidato e di didattica interattiva; attività formative in aula, laboratorio e online, studio individuale, tirocinio ed elaborazione della tesi di laurea. La domanda di ammissione va inviata entro il 10 novembre. 1.000 euro la quota di iscrizione.

ste in una delle sale al PAN, durante la manifestazione **"MilleunaCina"**, quest'anno alla sua terza edizione, dopo

quella del maggio 2010 e febbraio 2012". Il vincitore potrà iscriversi gratuitamente ad un corso di lingua cinese presso l'Istituto Confucio, **"un'occasione questa per favorire la promozione culturale e lo stimolo all'apprendimento della lingua cinese per un numero sempre più crescente di studenti"**, conclude la prof.ssa Palermo.



Ripartono le attività al Centro Universitario Sportivo di via Campegna

Lambaerobica e ashtanga yoga, le ultime novità in casa CUS

Sono ripartite le attività del CUS di via Campegna, il Centro Sportivo fatto apposta per gli studenti universitari, con prezzi agevolati e strutture all'avanguardia, che permette di abbinare lo studio alla disciplina sportiva preferita, praticabile a livello agonistico o per semplice divertimento.

Iniziati già gli allenamenti per i campionati regionali di **basket**, con il tecnico **Gianluca Valentino**, per il nuovo team di calcio a cinque, guidato da **Marco Russo**, e per la serie D di **pallavolo femminile**. L'**atletica** quest'anno vanterà una nuova pista blu, disponibile per tutti i soci che vorranno usufruirne dalle 7.00 alle 12.00.

La **quota associativa** per gli studenti è di 30 euro e va sommata al prezzo della singola pratica sportiva, diverso a seconda della scelta. Per iscriversi occorrono: fotocopia delle tasse universitarie o un attestato di appartenenza alle categorie docente, Personale Tecnico Ammi-



st'ultimo può essere rilasciato nella struttura stessa. Infatti il CUS ha messo a disposizione gratuitamente una sala dove saranno presenti (in determinati giorni ed orari) dei medici soci che effettueranno visite per il rilascio del certificato al costo di 15 euro. Per ottenere l'agevolazione è obbligatoria la prenotazione da effettuarsi almeno 24 ore prima presso la Segreteria.

Le attività sportive prevedono ingressi giornalieri o abbonamenti mensili con corsi negli orari più diversi, ripartiti dalle 9.00 alle 22.00. I prezzi variano in base alla cadenza settimanale, ad esempio: un abbonamento mensile di **acquaGym** nei giorni pari (martedì e giovedì) costa 45 euro, mentre in quelli dispari 55. Stesso prezzo per il corso di **hydrospin**, mentre l'ingresso giornaliero per la singola disciplina può costare dai 5 ai 10 euro. La **piscina**, aperta nel weekend e fino alle 23.00 nei giorni feriali, prevede anche un abbonamento per 12 ingressi al costo di 50 euro. Discorso diverso va fatto per il **fitness**, con le sue attrezzature di area: cardio, body building, isotonica, corpo libero e panchette. Qui l'abbonamento può essere mensile, bimestrale o trimestrale e il prezzo varia in base alla frequenza, dai 40

ai 60 euro per il mensile, dagli 80 ai 130 per il trimestrale. L'**atletica leggera** prevede marcia, corse dai 100 ai 10.000 metri, staffetta, maratona ed ostacoli femminili e maschili, più lanci del disco, giavellotto, martello e peso o salti. Il prezzo in questo caso è annuale, fissato a 200 euro. Stesso discorso va fatto per la **pallacanestro** (150 euro). Il **karate** e il

judo, discipline che vanno forti ai Campionati Nazionali Universitari, hanno orari fissi ed un costo di 40 euro mensili per i soci.

Non finiscono qui le discipline, tra **golf** e **tennis**, con i suoi campi noleggiabili o la preparazione atletica, corsi di **taijiquan** di primo e secondo livello, e quelli di **pilates** e **yoga**. Novità dell'anno è infatti il corso di **ashtanga yoga**, più dinamico di quello tradizionale, in grado quindi di attirare un pubblico giovane.

Continua l'esperienza riuscita con successo dello **zumba fitness**, coinvolgente ed efficace pratica sportiva, che scatena in una danza senza sosta al ritmo di balli latino-americani con le istruttrici **Valeria, Luana e Michela**. La danza, alternando ritmi lenti a veloci, tonifica e scolpisce gambe, braccia e addominali.

Arriva dal Brasile l'ultima novità: la **lambaerobica**, un nuovo modo di allenarsi tramite esercizi e coreografie, al ritmo di musica brasiliana: axé, carioca, funk, pagode che modella il fisico e riduce il colesterolo, permettendo di bruciare fino a 900 chilocalorie. La lezione di prova gratuita si terrà il 30 settembre alle 18.00.

Allegra Tagliatela



nistrativo, specializzando, dottorando o borsista, più un certificato di sana e robusta costituzione. Que-



Visite posturologiche

Visite posturologiche gratuite al CUS Napoli di via Campegna: Il dott. **Roberto Henke**, posturologo convenzionato, è presente presso la struttura a partire dal 20 settembre tutti i venerdì dalle 15.00 alle 19.00 previa prenotazione. La posturologia è la scienza medica che analizza la relazione tra lo squilibrio del sistema posturale e le patologie dell'apparato locomotore. La malattia posturale, che insorge durante lo sviluppo infantile in seguito ad una anomala registrazione centrale dello schema corporeo, non può correggersi spontaneamente. Pertanto la correzione degli squilibri necessita di una terapia, che consiste nella manipolazione dei recettori periferici, finalizzata a modificare lo schema corporeo a livello del sistema nervoso centrale ed a ripristinare, nel tempo, la postura corretta.

Promozione

Promozione per i genitori: da quest'anno il genitore di un atleta che pratica uno sport al CUS ha diritto a diverse agevolazioni: il 50% di sconto sui corsi fitness, ai quali potrà avere accesso nella stessa fascia oraria dell'attività praticata dal figlio. Oppure, iscrivendo tre figli ai corsi della struttura avrà diritto alla promozione **Happy Family**: uno sconto del 50% sulla quota mensile relativa al terzo figlio.



LEZIONI

• Esperta in Logica, Matematica, Fisica, Chimica e Biologia impartisce lezioni di preparazione per **test universitari**. Tel. 349.3598637



Università degli studi di Napoli

L'Orientale

www.unior.it - tutor@unior.it

dal 1732

Una ricca offerta formativa che conferma la tradizione e la specificità di un Ateneo che da sempre parla con il mondo...

3 Dipartimenti:

- **Asia Africa Mediterraneo**
- **Scienze Umane e Sociali**
- **Studi Letterari, Linguistici e Comparati**

un Polo didattico di Ateneo, SiBA-Sistema Bibliotecario di Ateneo, 5 Centri di servizio, 13 Centri di studio, postazioni in Rete, ECDL, corsi in modalità e-learning, corsi di italiano L2 per studenti stranieri, Wi-Fi, tutorato alla pari per studenti disabili, caselle di posta elettronica per studenti, 150 convenzioni internazionali, partecipazione a campagne di scavo archeologico nazionali ed internazionali, più di quaranta lingue insegnate

*L'Orientale.
Il mondo parla
con noi*

